ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, [illegible]menti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 9 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5311

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL NON INTERVENTO E IL LINGUAGGIO DELLA REALTA'

Le radicali proposte italo-tedesche

oggetto di laboriose consultazioni fra Londra e Parigi

Influenze negative sul Foreign Office

LONDRA, 8

Le due risposte del Governo italiano e germanico alla nota franco-britannica sulla questione dei volontari sono state esaminate durante la mattina dal Foreign Office; e nel pomeriggio dalla riunione dei Ministri, presenti a Londra, convocata dal Primo Ministro Baldwin. Non si è trattato di un vero Consiglio di Gabinetto, essendo il Primo Ministro riluttante a convocarne fuori dei giorni stabiliti, ma è stata una riunione preliminare al Consiglio ordinario di mercoledì prossimo.

Gli argomenti esaminati

Fra gli altri erano presenti il Ministro degli Esteri Eden, il Ministro della Marina Hoare, il Ministro della coordinazione militare Sir Tomaso Inskip, il Ministro dell'Aria Lord Stanhope, il Ministro della Guerra Duff Cooper e Lord Halifax.

I temi della riunione odierna sarebbero stati: la risposta del Duce e del Cancelliere Hitler all'appello franco-britannico per la proibizione dell'invio di volontari in Spagna; le informazioni allarmanti apparse sulla stampa francese d'un piano tedesco per l'occupazione del «Marocco spagnolo da parte di volontari tedeschi».

A Londra si è ammesso che al Governo Parigi aveva dato un'informazione di tal genere tre settimane fa. In questa informazione si parlava principalmente di attività marocchine nella zona spagnola.

I giornali di stamane in maggioranza aderivano al principio del Governo italiano di deferire tutte le questioni dell'intervento sotto qualsiasi forma in Spagna alla Commissione internazionale di Londra e sostenevano la necessità di rendere effettiva e pronta la decisione della Commissione stessa.

Sembra invece che questo non sia il parere del Governo britannico il quale, d'accordo con quello francese, tenderebbe a separare dalle altre la questione dei volontari, in modo da sottrarla alla Commissione per trattarla invece attraverso la diplomazia.

Un giornale ufficioso stasera scrive:

«La Granbretagna agirà in stretto accordo con la Francia prima di decidere ulteriori passi diplomatici derivanti dalla risposta dell'Italia e della Germania. I due Governi continueranno ad usare le vie diplomatiche ordinarie per raggiungere un accordo sulla questione dei volontari. Negli ambienti ufficiali di Londra si considera la Commissione per il non intervento troppo debole e troppo lenta, in modo che le sue decisioni non possono essere effettive.

Un comunicato ufficioso

Per la predetta ragione, la Granbretagna e la Francia presero la iniziativa il 23 dicembre scorso, di fare un passo diretto in Italia, in Germania, in Russia e in Portogallo, dopo che la questione dei volontari era già stata trattata per alcune settimane dalla Commissione per il non intervento.

Il Governo britannico non accetta il punto di vista tedesco che la Commissione per il non intervento sia la sola competente a trovare una soluzione del problema, sebbene la Granbretagna sia disposta ad approvare la proposta tedesca di mantenere in vita la Commissione per tutte le misure di cui può essere capace».

Dopo la riunione ministeriale durata un'ora e mezza, un'agenzia ha diramato la seguente nota, certamente autorizzata:

«Le note italiana e germanica al passo anglo-francese sui volontari stranieri in Spagna sono state accuratamente studiate ed esaminate dal Governo britannico. Sebbene il tono di queste risposte non sia particolarmente cordiale e lasci alcuni punti controversi, le risposte stesse non sono considerate come negative e lasciano la possibilità di un'azione costruttiva in futuro.

La principale condizione che oggi bisogna raggiungere è di approvare e rendere effettivo il progetto di controllo sugli arrivi di materiale da guerra in Spagna. Su ciò tutte le Nazioni si sono trovate in massima d'accordo. La difficoltà è sorta quando si è trattato di preparare un piano d'azione accettabile da tutti. Questa difficoltà è considerevole. Il metodo di controllare è stato già esaminato dalla Commissione per il non intervento e non ha trovato il favore universale, sebbene sia desiderio generale di trovare un mezzo che sia stabilito e capace di agire con prontezza.

Attualmente fra i Governi di Londra e di Parigi vi è uno scambio di conversazioni sopra questo punto. Non è possibile dire ancora quali risultati possa arrivare. L'intero argomento sarà discusso nella riunione di Gabinetto di mercoledì prossimo.

I presunti sbarchi di tedeschi nel Marocco

La questione dei presunti sbarchi di volontari tedeschi e di materiale tedesco nel Marocco spagnolo, allo scopo di creare in quella regione e specialmente a Ceuta, una base militare germanica da contrapporre a Gibilterra — altro argomento trattato nella riunione ministeriale di oggi — sembra sia un parto di fantasia o una enorme esagerazione degli ambienti politici e della stampa francese. Il Governo britannico non condivide l'allarme di Parigi e, prima di considerare a fondo la cosa, ha chiesto al Governo francese ulteriori informazioni. La diceria della manomissione tedesca del Marocco spagnolo circola già da molto tempo ed anzi, come si è detto sopra, tre settimane fa l'Ambasciatore francese la raccolse e la espose al signor Eden. Ma di concreto finora nulla è stato accertato. Circa la mobilitazione della flotta francese nel Mediterraneo per prevenire un'azione contro il Marocco, qualche giornale londinese scrive che quel movimento navale è piuttosto consigliato dalla tensione tra la Francia e la Turchia per il Sangiaccato di Alessandretta che da effettivi pericoli nel Marocco. Fra altro si osserva che da parecchi mesi il traffico nel Mediterraneo è osservato con grandissima cura e l'invio di navi con forti contingenti di volontari e di materiale da guerra tedeschi nel Marocco sarebbe stato certamente segnalato. Invece non è pervenuta alcuna segnalazione.

La «libera scelta dei popoli»

I capi della delegazione della Commissione internazionale del non intervento si riuniranno martedì per esaminare le risposte ricevute dai vari Governi

Sebbene la tensione diplomatica sia lievemente allentata, specie per l'arrivo delle risposte dell'Italia e della Germania sul cui contenuto si erano fatte previsioni molto pessimistiche, la situazione spagnola è sempre considerata come seria e pericolosa.

Molto più seria ancora sembra essere la ricerca di una soluzione perchè certamente, per le pressioni del Governo francese, il Foreign Office non sembra disposto ad affrontare in pieno il problema dell'abolizione di tutti gli aiuti, da quelli militari a quelli finanziari, da quelli dei Governi a quelli dei partiti.

Agendo così e frapponendo ulteriori tergiversazioni all'accettazione della tesi italiana del controllo assoluto sull'intervento in Spagna, il Governo britannico darebbe ragione alla stampa tedesca che scrive essere tale condotta un effettivo appoggio alla politica dei Soviet. A Londra si continua a teorizzare e a sostenere la tesi dei «regimi liberamente scelti dai popoli», ma ciò vuol dire l'installazione del comunismo in Spagna, perchè il Governo di Mosca non si farebbe certamente scrupoli di aiutare in tutti i modi i rossi spagnoli contro i nazionali abbandonati a se stessi.

Si sofistica anche con la tesi che si vuole evitare che la guerra civile in Spagna diventi un conflitto tra fascismo e comunismo — in Granbretagna tutti i movimenti nazionali antirossi sono qualificati fascisti — come avviene praticamente in Spagna, dove i partiti intermedi sono scomparsi.

L'*Evening Standard* a questo proposito pubblica un'informazione sensazionale che si può riportare solo a titolo di curiosità, senza accreditarla, ma che dimostra tuttavia come tutti gli ambienti vivano nella confusione più completa.

Chimere

Il giornale scrive infatti:

«Apprendiamo che si considera seriamente la proposta di stabilire un regime internazionale temporaneo in Spagna appena la questione dei volontari e degli interventi stranieri in generale sarà risolta in modo soddisfacente.

Molte difficoltà che ancora rimangono per raggiungere un compromesso saranno forse oggetto di lunghe trattative, ma prevale a Londra l'impressione che le risposte di ieri dell'Italia e della Germania all'appello franco-britannico per mettere al bando i volontari lascino la porta aperta ad ulteriori negoziati per raggiungere un accordo. Si considera nel tempo stesso che bisogna in tutti i modi porre termine alla guerra civile e dare al popolo spagnolo la possibilità di esprimere, senza alcun intervento estraneo, la sua scelta di governo. In vista di ciò si propone una soluzione sul tipo di quella creata dalla Società delle Nazioni per la Saar; la Spagna dovrebbe essere posta sotto un regime internazionale che la pacificasse e al termine del periodo stabilito un plebiscito darebbe modo alla popolazione di esprimere la sua volontà.

Questa si pensa in molti ambienti politici inglesi, sarebbe la soluzione migliore per la Spagna e probabilmente la proposta sarà avanzata».

Questa informazione, assai probabilmente di pura fantasia, fa parte delle grosse artiglierie e notizie tendenziose che dilagano senza sosta.

E' da segnalare un nuovo passo dell'ambasciatore rosso spagnolo a Londra.

Egli ha informato oggi il Foreign Office che il Governo di Valencia è pronto ad accettare una decisione della Commissione del non intervento nei riguardi del carico del «Palos». La Commissione dovrebbe esaminare se il carico tecnicamente può essere considerato materiale da guerra. L'ambasciatore rosso ha aggiunto che solo in caso di decisione negativa della Commissione il Governo spagnolo restituire il carico alla Germania, ma è assai poco probabile che questa proposta a «ultimatum» scaduto sia accettata dalla Germania.

In attesa

ROMA, 8

Commentando la nota del nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il *Giornale d'Italia*, rilevato come il Governo fascista non si fermi sulle posizioni polemiche, scrive:

«Precisate le responsabilità di ciascuno e riportati sul loro piano terreno i miti che si vorrebbero creare a buon prezzo, essa guarda l'avvenire e si presta volonterosa ai nuovi tentativi espressi dalla nota franco-britannica, ma domanda che l'esame del tema dei volontari sia fatto sul serio, domanda soprattutto che se si deve arrivare a qualche misura che significhi una vera applicazione della politica del non intervento, essa sia finalmente autentica, totalitaria, energica, tale insomma da fornire a tutti gli onesti una perfetta garanzia e costituire per le malefatte una porta chiusa.

Perciò la nota italiana domanda che il riesame della politica del non intervento non si fermi alla questione dei volontari, ma si estenda a tutte le altre forme dell'intervento quali sono quelle del finanziamento e dei propagandisti. Perciò essa domanda pure che gli impegni eventualmente assunti dai Governi siano ben precisati e i controlli, per la loro osservanza, siano risolutamente stabiliti con quel carattere internazionale che appartiene al Comitato del non intervento e alla natura della nota franco-britannica.

Le vie di accesso dei volontari e delle armi in Spagna sono di mare e di terra. Quelle di terra sono quattro: e tutte francesi. Le elenchiamo: Port Bou, Le Perthouse, Bourg Madame e Andorra e il controllo è difficile. Per mare suppone un notevole schieramento di forze navali internazionali, per terra suppone una guardia internazionale capace di affrontare i colpi di mano degli organizzatori dei contrabbandi.

Ma se questi controlli mancano è inutile parlare di nuovi accordi internazionali per la Spagna e l'Italia potrà allora riprendere la sua libertà di interpretazione dei fatti spagnoli.

Il primo semestre della guerra civile spagnola ci ha fornito larghe esperienze sull'attitudine di taluni Stati più pronti a violare che a rispettare gli accordi della neutralità e più risoluti ad imporre alla Nazione spagnola il loro indirizzo politico che non a rispettare la sua volontà.

La risposta del conte Ciano si conclude con una radicale proposta: esaminare la possibilità di allontanare dal territorio spagnolo tutti i non spagnoli intervenuti sotto qualsiasi titolo e con qualsiasi funzione nella guerra civile di Spagna.

Vedremo, per misurarne lo spirito e le opere, come gli altri Governi accoglieranno questa radicale proposta e si dimostreranno risoluti ad attuarla fino in fondo.

Irresistibili scivolamenti francesi

verso il sistema delle soluzioni a metà

PARIGI, 8

L'impressione suscitata a Parigi dalla pubblicazione del testo delle risposte italiana e tedesca al passo diplomatico franco-britannico non può essere considerata come sfavorevole allo sviluppo di una azione internazionale suscettibile di contenere i rischi di un dilagare del conflitto spagnolo. I pronostici ai quali si era abbandonata la stampa internazionale avevano lasciato prevedere una reazione romana e berlinese molto più violenta, di modo che un senso di soddisfazione, per quanto pallido, sembra profilarsi all'orizzonte.

Palliativi?

Si insiste anzi ufficialmente sulla particolare circostanza che, malgrado gli urti e gli inasprimenti delle relazioni internazionali a causa della questione spagnola, i Governi continuano a parlare tra di loro e a negoziare.

Ciò è considerato come incoraggiante al punto che fino da stamane il Quai d'Orsay ha messo allo studio la procedura per rendere applicabili quelle decisioni sulle quali la diplomazia francese giudica possibile ed anzi rapido l'accordo, dopo la lettura e l'esame della nota italiana e di quella tedesca. Parigi ritiene che non è il caso d'impiantare una polemica su questioni particolari, ma che per contro conviene prendere atto che, tanto l'Italia quanto la Germania, non chiudono la porta ad un accordo generale e che le loro risposte costituiscono una base «seria per ottenere un massimo di controllo in un minimo di tempo». Si soggiunge che dei negoziati a questo riguardo nel quadro del Comitato di non intervento, negoziati proposti dalla Germania, non basteranno certamente se si vorrà ottenere una decisione rapida: il Quai d'Orsay e il Foreign Office avrebbero dunque l'intenzione di chiedere all'Italia e al Reich a partire da qualche data essi sono disposti a interdire strettamente gli invii di uomini a destinazione della Spagna. La Francia si impegnerà ad interdire il passaggio dalla frontiera dei Pirenei a partire dalla data convenuta, ai francesi e a stranieri in transito. Secondo il Quai d'Orsay è questo un primo passo, ma che tuttavia non permette di realizzare che un controllo amministrativo come, per esempio, il rilascio dei passaporti. Il Quai d'Orsay è pronto dal canto suo a sottoporre queste misure al Parlamento alla riapertura delle Camere, vale a dire alla metà della settimana prossima.

Al bivio

Si soggiunge che lunghe conversazioni telefoniche tra Parigi e Londra confermavano ieri la volontà comune dei due Paesi di giungere rapidamente ad una decisione.

Ma quale reazione incontrerà nella stessa opinione pubblica francese l'affrettata decisione del Quai d'Orsay di impegnare una laboriosa operazione diplomatica, che per alcuni dovrebbe avere lo scopo principale di sottrarre al Foreign Office l'iniziativa diplomatica, che comincia a pesare molto sui funzionari del Quai d'Orsay?

«Raramente una situazione è stata più chiara di quella nella quale ci pongono le risposte della Germania e dell'Italia la questione dell'intervento in Spagna, scrive il *Journal*. Noi ci troviamo ad un bivio; due strade si aprono dinanzi a noi. Quale strada sarà presa? Disgraziatamente vi sono tutte le ragioni per pensare che si prenderà la prima che è la più facile, poichè conduce all'apertura di negoziati, ma non ci illudiamo: essa ci conduce ad un labirinto.

Ed ora ecco l'essenziale. Fra le Potenze che sostengono il movimento nazionale spagnuolo una, l'Italia, si è impegnata formalmente a rispettare lo «statu quo» e vi è interessata; per contro l'altra, la Germania, non ha preso nessun impegno e lavora senza tregua in Spagna e si dice anche nel Marocco spagnolo.

Ed allora la soluzione logica cade sotto gli occhi: ed è che le Potenze irresolute si decidano finalmente ad impedire all'Italia di essere trascinata dalla Germania e di fare in modo che il partito dell'ordine trionfi al più presto possibile.

Ma questa soluzione è realizzabile per Blum, di cui la nota italiana ha messo così nettamente in luce le tergiversazioni durante il periodo decisivo del mese di agosto? Le citazioni dei passi italiani in quell'epoca sono capitali, perchè mostrano bene che se il non intervento è stata una farsa è perchè fin dal principio esso fu la maschera dietro la quale si nascondevano delle velleità d'intervento. Tutta la questione è di sapere se si deciderà di rompere una buona volta con queste tergiversazioni».

Nel suo articolo di fondo il *Temps* tiene distinto il tono della risposta italiana da quello della risposta tedesca. La prima, cortese, amichevole, la seconda quasi severa. Entrambe però sono analoghe nella loro sostanza: tengono a non spingere le cose fino in fondo e non prospettano l'eventualità di una rottura dell'accordo di non intervento esistente.

Le difficoltà del "Temps,,

«Il che è già molto», commenta il giornale della sera, che dopo aver riassunto il contenuto delle due risposte si sofferma a lungo sulla proposta di allontanare dal fronte spagnuolo gli agitatori e i propagandisti stranieri.

«Una tale proposta. — scrive il *Temps* — è nella logica stessa della pratica di una severa politica di non intervento. Tuttavia sarebbe difficile a realizzare nello stato attuale delle cose, poichè non si vede con quali mezzi tutti gli elementi stranieri intromessisi direttamente e indirettamente a titolo privato nella crisi spagnola, e che di fatto comandano l'evoluzione di questa crisi, potrebbero essere richiamati.

Questo suggerimento tedesco, se Berlino dovesse farne la condizione di un nuovo accordo generale, renderebbe senza dubbio un'intesa assai malagevole. L'accordo di non intervento concluso per iniziativa della Francia non è perfetto e, quando si ricorda l'atmosfera internazionale che esisteva al momento in cui fu negoziato si comprende che non poteva essere diverso da quello che è. Ma così come è, esso ha permesso di allontanare dall'Europa una minaccia immediata estremamente grave. Se non è riuscito ad ostacolare ogni appoggio ai due partiti spagnoli, almeno ha assicurato il contatto permanente per il tramite del Comitato di Londra tra i Governi interessati ed ha creato delle possibilità in favore di una nuova azione di insieme più completa, quella che si prospetta oggi.

La Francia dia l'esempio

E' certo che la Germania e l'Italia, per le ragioni esposte a varie riprese, non tollereranno lo stabilirsi in Spagna di uno Stato rivoluzionario.

Un altro organo moderato, il *Journal des Debats*, si domanda se le condizioni contenute nelle risposte devono servire a boicottare l'iniziativa franco-britannica, ma dati i rischi di guerra meglio è ammettere — scrive il giornale — la buona fede dei due Governi, tanto più che le critiche formulate non sono senza fondamento.

«Noi siamo convinti che dei risultati sorprendenti sarebbero ottenuti — scrive il *Journal des Debats* —, se, senza attendere di sapere quello che faranno gli altri, noi prendessimo senza ritardo delle misure che ponessero fine agli abusi.

Nella sua nota l'Italia reclama un controllo che si eserciti ai punti di accesso della Spagna il che mira specialmente senza dubbio alle nostre vecchie frontiere. Non ci sarebbe ragione di parlare di un tale controllo, che sarebbe nello stesso tempo umiliante e imbarazzante, se le nostre autorità l'avessero esercitato come dovevano.

Secondo noi la grande questione è tutta qui. La situazione cambierà da cima a fondo se noi daremo senza la minima manchevolezza l'esempio dell'onestà. Allora i Governi italiano e tedesco non potranno più ricorrere a delle manovre di cui noi stessi forniamo loro il pretesto. Noi siamo in grado di esercitare una azione decisiva a favore della pace, ma a condizione che la nostra politica sia di lealtà a tutta prova».

Soddisfazione tedesca per il parallelismo delle note

BERLINO, 8

La stampa tedesca esprime la sua viva soddisfazione che la Germania e l'Italia, oggi come allora, agiscano in pieno e fiducioso accordo di idee e di azioni nella delicata questione spagnola. Con le loro due note, nella sostanza perfettamente corrispondenti, Germania e Italia hanno ristabilito la verità dei fatti della situazione, annullando gli effetti di una subdola manovra diplomatica che tendeva ad alterarla e a falsarla.

La *Börsen Zeitung* ricorda anche che, non solo la Russia, ma la Francia stessa, col consenso e lo aiuto di alcuni suoi Ministri tuttora in carica, hanno rifornito di materiale bellico e di ogni genere di armati i sovversivi spagnoli. E poichè alla Francia si erano rivolte più insistenti le esortazioni tedesche di dar prova della sua buona volontà e della sua buona fede nella questione del non intervento, si tratta di fatti innegabili provati e arciprovati delle innumerevoli rivelazioni della stessa stampa francese, di quella italiana e di quella tedesca.

Analoghe reazioni al passo franco-inglese si leggono in tutti i giornali tedeschi, reazioni indispensabili e più che giustificate, perchè di fronte al tentativo di trascinarla sul banco degli accusati, la Germania deve rivelarsi e pronunciare a sua volta una requisitoria ben più fondata.

Opportuna poi è la nota della *Nachtausgabe*, che l'Inghilterra e la Francia non hanno alcun diritto di arrogarsi un mandato speciale per la questione dei volontari: l'ingiusto atteggiamento seguito dalle due grandi Potenze occidentali nel trattare tale problema, nega loro un simile privilegio di fronte a Stati come la Germania e l'Italia, che si dichiararono subito a favore di una totale azione di non intervento.

Ma si mette poi anche in rilievo la parte positiva della nota del Reich, fedele alla tesi sostenuta fin da principio che il non intervento deve essere integrale. La Germania, come l'Italia, è disposta a consentire il divieto delle partenze di volontari per la Spagna, subordinandolo a precise condizioni che mirano sempre al medesimo scopo: iniziare cioè il ristabilimento di una situazione che consenta solamente agli spagnoli la decisione della guerra civile e quindi il loro futuro regime costituzionale politico. Questo si chiama logica e coerenza. La Germania e l'Italia non ritornano sui loro passi, come è avvenuto alla Granbretagna e alla Francia, ma si attengono rigorosamente al loro atteggiamento originario: via tutti gli stranieri affluiti in Spagna, via i propagandisti e gli agitatori: la si finisca con ogni genere di aiuto.

Il messaggio di Roosevelt sul bilancio

Ingente stanziamento per la difesa

WASHINGTON, 8

Il Presidente Roosevelt ha inviato oggi al Congresso il suo messaggio sul bilancio del prossimo esercizio finanziario, per il quale prevede una spesa di 6.157.999.000 dollari, escluse le spese per il servizio postale, e cioè 2323 milioni di dollari in meno della previsione per l'esercizio finanziario corrente.

Le entrate per l'esercizio 1938 sono preventivate in 7.293.607.000 dollari, con un miglioramento di 1.465.456.000 rispetto a quello attuale e 3177 a quello chiusosi il 30 giugno 1936.

Il pareggio previsto per il '39

Il Presidente Roosevelt fa rilevare che l'aumento delle entrate coincide con la riduzione degli stanziamenti per l'assistenza sociale e che questo ultimo è elemento decisivo per il pareggio del bilancio nel prossimo esercizio finanziario, che ha inizio il 1.o luglio prossimo venturo, effettivamente raggiunto se si esclude l'ammortamento di debiti per oltre 400 milioni di dollari. Il bilancio invece sarà solidamente in pareggio, senza alcuna partita in sospeso, nell'esercizio successivo del 1939.

La previsione di spesa per la Difesa nazionale è di 980.763.000 dollari ed è il maggior stanziamento della storia della Confederazione in tempo di pace. Quello dell'esercizio attuale, infatti, che a suo tempo fu riconosciuto senza precedenti, è di soli 888 milioni di dollari circa. I 980 milioni anzidetti sono così divisi: 587.302.600 dollari alla Marina e 393.460.400 all'esercito, contro rispettivamente dollari 510.280.080 e 377.601.000 dell'esercizio in corso.

Ha aggiunto di essersi opposto allo stanziamento di un miliardo di dollari per il Ministero della Agricoltura, di cui metà da destinarsi all'esecuzione della legge sulle bonifiche, che passa sotto il nome di «Soil Conservation Act». Ha chiesto invece altri 43 milioni di dollari per l'ampliamento del centro agricolo industriale comunemente noto come «Tennessee Valley Authority» ed ha invitato il Congresso a non prendere iniziative di legge che facciano aumentare la spesa di 1.853.173.913 per l'assistenza sociale.

A nuove spese nuova copertura

Illustrando la ripartizione delle spese per la Difesa nazionale, il Presidente ha annunciato che saranno messe immediatamente in cantiere due super-dreadnoughts del costo di 50 milioni di dollari ciascuna, 12 cacciatorpediniere, 6 sottomarini e che, contemporaneamente, sarà accelerato il programma di costruzioni già in atto per portare rapidamente la flotta nei limiti sanciti dai Trattati di Washington e di Londra, compresi in essi una nave-portaerei, un grosso incrociatore, tre incrociatori leggeri, 20 cacciatorpediniere, 4 sottomarini e 2 cannoniere, per sostituire altrettante unità che hanno superato i limiti di età sanciti dai Trattati.

Roosevelt ha anche chiesto dollari 49.500.000 per l'Aeronautica, di cui 27.189.000 per l'acquisto di nuovi apparecchi, e dice che si riserva di chiedere altri 60 milioni di dollari per aumentare la flotta aerea dell'esercito di 520 apparecchi, per aumentare le forze regolari di terra di 18.000 uomini, portandole così a 165.000 e per fare altrettanto per la forza numerica e qualitativa degli equipaggi, sì da soddisfare a tutte le necessità della flotta.

Concludendo, il Presidente ha fatto appello all'industria perchè intensifichi il riassorbimento dei disoccupati, facendo largo posto alla mano d'opera comune e operaia che ha superato il 45.o anno di età, e ha detto esplicitamente che il Congresso, se vorrà prendere iniziative che comportino un onere finanziario, dovrà contemporaneamente escogitare i mezzi per farvi fronte. E' questo un imperativo categorico per il pareggio del bilancio. *(United Press)*.

L'embargo americano entrato in vigore

WASHINGTON, 8

Il Presidente Roosevelt ha firmato la risoluzione Pittmann sull'embargo del materiale da guerra per la Spagna, che così diventa legge ed entra immediatamente in vigore. Nello stesso momento in cui il Presidente Roosevelt firmava la legge sull'embargo, da fonte autorizzata si annunciava che il Governo degli Stati Uniti non si opporrebbe ad un blocco delle coste spagnole, se i Governi europei lo decidessero; tuttavia sarebbero prese precauzioni per evitare che la presenza di navi americane nella zona del blocco fosse fonte di incidenti internazionali, perchè il Governo degli Stati Uniti desidera di evitare di essere coinvolto nell'affare spagnuolo.

Lo sciopero della "General Motors,, si estende incessantemente

Vani tentativi di composizione

NEW YORK, 8

Anche la seconda giornata di sforzi per conciliare i rappresentanti della «General Motors» e quelli della unione dei lavoratori è terminata infruttuosamente.

Si sono verificati vari incidenti tra gli scioperanti; si deplorano alcuni feriti. Arresti di scioperanti sono stati operati a Flynt, a Toledo e a Cleveland.

Si apprende inoltre che le officine Caddillac, dipendenti dalla «General Motors» hanno sospeso il lavoro dopo che cinquanta operai unionisti hanno iniziato lo sciopero rimanendo seduti inoperosi ai loro posti. Sono così altri 4800 operai che non lavorano.

Il Papa parlerà ai congressisti di Manila

ROMA, 8

La giornata del Papa è trascorsa in condizioni normali. Questa mattina Sua Santità ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato e lo ha trattenuto a colloquio per circa un'ora e mezza. Le condizioni relativamente buone del Pontefice persistono.

Il Papa approfitta come sempre di questa condizione di cose per attendere con maggiore lena a quanto riguarda il Governo della Chiesa, con l'intenzione di fare in modo, per quanto è possibile, che il suo stato di malattia non significhi nessuna diminuzione nelle incombenze ordinarie che il Governo della Chiesa gli procura. In questi giorni il pensiero del Papa è particolarmente diretto verso il prossimo Congresso eucaristico internazionale di Manila.

Nulla è cambiato nel punto del programma del Congresso che si riferisce al messaggio di benedizione che il Papa manderà

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 8

Domani, sabato, come abbiamo annunciato, si riunisce alle ore 10 a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo.

Il "modus vivendi,, italo-belga prorogato per tre mesi

ROMA, 8

Oggi il conte Ciano e l'Incaricato d'Affari del Belgio conte Du Chastel hanno firmato un accordo per la proroga per un trimestre del «modus vivendi» italo-belga. Al principio di marzo saranno iniziate le trattative per la conclusione di un Trattato di commercio.

Nuove comunicazioni nell'Urbe

Le prime linee filoviarie inaugurate dal Duce

ROMA, 8

Preceduta da una significativa visita del Duce, ha avuto luogo stamane l'inaugurazione delle prime linee filoviarie dell'Urbe, che servono due quartieri di eminente carattere operaio e popolare. Il Duce è giunto in via Maria Adelaide, dove le nuove vetture erano allineate, poco prima delle nove. Erano a riceverlo il Governatore, il segretario federale e il commissario dell'A. T. A. G. Salutato da una calorosa manifestazione da parte della folla, il Duce è salito su una vettura della linea 138, la quale si è messa subito in moto per compiere il suo itinerario. Attraversando il Lungotevere Arnaldo da Brescia e delle Navi, la piazza Melozzo da Forlì e il viale Pinturicchio, il Duce, che in piedi accanto al conducente osservava attentamente le particolarità del nuovo servizio, riconosciuto dai passanti è stato fatto segno a fragorose acclamazioni. Gli operai intenti al lavoro nei cantieri del popoloso quartiere hanno atteso il ritorno della vettura per dimostrare al Duce, ancora una volta la loro profonda devozione e il loro vibrante entusiasmo.

Quando in via Maria Adelaide il Duce, compiuto il giro completo del nuovo servizio, è disceso dalla vettura, una folla ancora più numerosa lo ha accolto con affettuose manifestazioni.

Espresso il suo alto compiacimento al Governatore, il Duce, dopo avere salutato romanamente il popolo, è risalito nella sua automobile che si è subito allontanata fra entusiastiche acclamazioni. Alle 10.30, alla presenza delle autorità, tra le quali erano il Prefetto e il Vicegovernatore, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione. Prestava servizio d'onore un reparto della Milizia. Monsignor Sprega della basilica di S. Marco ha benedetto le vetture del nuovo importante servizio cittadino ed ha pronunziato alte e nobilissime parole sull'esempio che l'Italia, ordinata e disciplinata, sotto i segni del Littorio offre — con le sue opere di civiltà e progresso — al mondo confuso e disorientato.

Le autorità, i giornalisti e gli inviati, saliti indi sulle vetture delle due linee 137 e 138, hanno compiuto celermente e regolarmente lunghi percorsi. La cittadinanza ha manifestato con evidenza la sua viva soddisfazione per il nuovo servizio che perfeziona compiutamente le comunicazioni dell'Urbe.

Il Duce esamina i pullman delle autolinee imperiali

ROMA, 8

Questa mattina alle 8.45, nella grande corte di Palazzo Venezia, sono stati presentati al Duce, dal Ministro delle Colonie, i primi due pullman che presteranno servizio nelle terre del nuovo Impero, sugli itinerari Massaua-Gondar e Massaua-Addis Abeba.

I due magnifici autoveicoli, verniciati color kaki, hanno carrozzeria aerotermica e sono cioè refrattari al caldo e al freddo e sono muniti di quattro ventilatori e apparecchi radio. L'interno è quanto mai confortevole, con poltrone imbottite e ribaltabili, con gabinetto di toeletta, ghiacciaia e bar. I motori sono Alfa Romeo sei cilindri, tipo 350 l'uno e 110 l'altro.

A tali possenti pullman, guidati ciascuno da due autisti e capaci rispettivamente di 20 o 30 posti, saranno agganciati due rimorchi per bagagliaio e rifornimento del ghiaccio.

I due itinerari verranno compiuti normalmente in due giorni e mezzo tra Massaua e Gondar e in quattro giorni tra Massaua e Addis Abeba, comprendendo in tale tempo le fermate notturne con pernottamento. Alle tappe è predisposto un servizio officina e assistenza ai passeggeri.

La Befana del soldato

Premi e pacchi distribuiti dal Principe di Piemonte

ROMA, 8

Oggi le L.L. A.A. R.R. il Principe di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia sono intervenuti all'annuale manifestazione festiva che si svolge nella Casa del Soldato in occasione dell'Epifania. I Principi sono stati ricevuti al loro giungere nell'edificio dove ha sede l'istituzione, dal presidente di essa, conte Saletta e da un folto gruppo di personalità. Dopo l'esecuzione degli inni suonati dall'orchestra della Casa del Soldato, un militare ha rivolto a nome di tutti i suoi camerati devote e fervide parole di saluto ai Principi che hanno quindi assistito ad un breve spettacolo teatrale allestito dagli attori di quella filodrammatica. E' seguita la distribuzione, prima dei premi conseguiti dai soldati che si sono meglio distinti per profitto durante lo svolgimento dei corsi artistici e culturali tenuti dalla Casa del Soldato, poi la distribuzione di 1000 pacchi della Befana. Così i premi come i pacchi sono stati consegnati ai militari dalle L.L. A.A. R.R. e la cerimonia si è svolta in un'atmosfera di calorosa festosità.

Il Rancio del popolo a Roma

Maria di Savoia presenzia alla ripresa dell'assistenza invernale

ROMA, 8

S. A. R. la Principessa Maria di Savoia ha presenziato stamane alla ripresa dell'attività invernale del rancio del Gruppo rionale fascista «Savoia» intitolato a Edoardo Meazzi. La Principessa, che era accompagnata da una dama di Corte, è stata ossequiata al suo giungere dal Federale, dal delegato dell'E. O. A., dall'ispettore di zona, dal fiduciario del gruppo e dalla segretaria del Fascio Femminile, mentre un vivissimo applauso si levava dalla folla, adunatasi nelle adiacenze e dalle CC. NN. che facevano ala all'ingresso. Prestavano servizio d'onore reparti di Balilla Moschettieri ed erano presenti le collaboratrici e visitatrici fasciste, tra le quali la vedova della Medaglia d'Oro, Turba.

S. A. R. accompagnata dal Federale, si è lungamente intrattenuta nei locali del Rancio del popolo dimostrando il suo vivo interessamento per le iniziative assistenziali del gruppo rionale. Nel refettorio, dove si trovavano numerose famiglie assistite, la Principessa Maria, accolta da schiette manifestazioni di simpatia, si è soffermata a parlare con le donne del popolo ed ha quindi proceduto personalmente alla distribuzione delle razioni. Lasciando il Rancio del popolo S. A. R. Maria di Savoia ha espresso al Federale il suo compiacimento

Il "Sannio,, sbarca a Napoli truppe e operai reduci dall'A.O.I.

NAPOLI, 8

Stamane, proveniente da Mogadiscio, Massaua e Catania, è giunto il piroscafo «Sannio», con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa e operai rientrati per fine contratto.

Il decreto per le cessioni di crediti e titoli verso l'estero

ROMA, 8

Ritenuta la necessità e l'urgenza di consentire facilitazioni a talune categorie di possessori di crediti verso l'estero e di titoli esteri o italiani emessi all'estero, il Ministro per le Finanze ha emesso il R. D. L. 28 dicembre 1936-XV n. 2197, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di questa sera, contenente le norme per le cessioni di crediti verso l'estero e di titoli esteri o italiani emessi all'estero, e per il trasferimento all'estero di crediti bloccati in Italia.

L'albo della gloria

I morti nello scorso dicembre in combattimento o per cause di servizio

ROMA, 8

Ecco l'elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. Caduti in A. O. I. *Bollettino n. 18:* Caduti in operazioni di polizia. Dal 1.o al 31 dicembre 1936 XV sono Caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni o di operazioni di polizia, un ufficiale e un sottufficiale: capomanipolo Magni Alessandro di Ampelio (Torino). - Caposquadra CC. NN. Allasia Mario di Giuseppe (Savigliano).

Morti in seguito a ferite: nello stesso periodo di tempo sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento un sottufficiale e un militare di truppa: caposquadra CC. NN. Aramini Arturo (S. Giovanni di Polcenigo), soldato automobilista Coniglione Luciano di Pasquale (Pozzallo).

Morti per cause di servizio e malattie: dal 1.o al 31 dicembre 1936 XV sono morti in A. O. I. per cause varie di servizio e malattie: 4 ufficiali, 7 sottufficiali, 48 militari di truppa e 16 CC. NN. di cui al seguente elenco: ufficiali: capitano medico R. M. Stolfi Emanuele di Nicola (Roma), sottotenente fanteria Manoccioni Francesco di Umberto (Torre del Greco), sottotenente A. A. pilota Tosatti Jacob di Ferdinando (Mirandola), sottotente medico Burzio Agostino di Bartolomeo (Cambiano di Torino). Sottufficiali: brigadiere CC. RR. Calà Giuseppe di Luigi (Canicattì), sergente maggiore sanità Alaimo Annibale fu Rosario (Roma), sergente genio Gianquinto Vincenzo di Francesco (Gommana di Caserta), sergente sanità Calderone Giuseppe di Carmelo (Castronuovo di Sicilia), sergente A. A. pilota Scambati Osvaldo Umberto (Pescara). Capisquadra CC. NN. Vargiù Francesco fu Giovanni (Villa Simius), De Simone Cosimo fu Giuseppe (Avellino).

Militari di truppa: appuntato CC. RR. Bonin Giambattista di Luigi (Chellant S. Anselmo), caporal maggiore fanteria Gaudiosi Amleto di Gaetano (Milano), caporal maggiore artiglieria Bolzani Ilario fu Geminiano (Soliera), caporal maggiore Rosa Pietro di Andrea (Cappadoccia), Beltrami Giuseppe fu Giuseppe (Torino), Tranconi Aldo di Luigi (Castiglione della Pescara), primo aviere Dalladio Mario (Mel), carabiniere reale Cardia Giuseppe di Salvatore (Meano Sardo), caporale fanteria Fose Luigi fu Carlo (Cassolnovo), Palma Rinaldo di Ernesto (Abbiategrasso), caporale genio: Michelotti Guido di Maurizio (Torino), Banchi Paolo di Giovanni (Baroni), Castellano Vincenzo fu Giovanni (Bosco Trecase), caporale Carosi Cesare di Pietro (Castel Goffredo), aviere scelto autista Rocca Mario fu Pietro (Savona), fanti: Faralli Serafino di Renzo (Manciano Castiglione Fiorentino), Vittori Giuseppe di Serafino (Monterone di Ascoli Piceno), Scaglia Antonio fu Placido (Fiumefreddo di Sicilia), Busto Carmine di Donato (Laterza), granatieri: Siracusa Antonio di Francesco (Tusa), Santomarco Antonio fu Pietro (Miltello Rosmarino), Baraccali Erminio di Pietro (Gallarate), mitragliere Borgatti Antonio di Ferdinando (Camposanto Bolgia), alpini: Babagelata Giuseppe di Mario (Camogli), Cantalupo Antonio di Pietro (Viggiù), Moero Giacomo di Chiaffredo (Brondello), artiglieri: Gennaro Damiano di Giuseppe (Petralia Sopra), Stein Hauser Vincenzo di Giuseppe (Raina di Predoi), Scaglioni Pietro di Salvatore (Alessandria della Rocca), Gamberino Alberto di Girolamo (Cairo Montenotte), Castru Nicola di Giuseppe (Portoscuro), Piersanti Enrico di Giovanni (Jesi), genieri: Rean Augusto di Luigi (Saint Marcel), Carminati Rino di Natale (Bergamo), Amarotto Giuseppe di Vincenzo (Ozzano Monferrato), Falcinelli Giovanni di Pietro (Ripe), Morlacca Ettore di Giovanni (Sassefurbara), Barduca Vittorio di Eugenio (Ariccia), Nicosia Francesco di Giuseppe (Paternò), Arcioni Luigi di Costante (Piazza Santostefano), automobilista Giardini Benvenuto fu Luigi (Milano), soldato sanità Serraiocco Sante di Geremia (San Valentino di Pescara), salmerista Bonzanini Primo di Carlo (Pontenure), soldati: Tei Luigi di Angelo (Roccadello), Mancili Giovanni di Pietro (Villa d'Adda), Paganotti Virgilio di Giuseppe (Borgosesia), Versilio Enrico di Paolo (Pregnana), aviere Giglioli Giulio (Monteroni d'Arbia).

CC. NN.: vicecaposquadra Meriu Satana di Armando (Monastir), C. N. S. Franchi Raffaello di Agostino (Montale), CC. NN.: Mascero Secondo di Luigi (Portacomaro), Copercini Carlo di Cesare (San Martino del Lago), Secli Luigi di Nicola (Parabita), Chiesi Marco di Euclide (Montecchio), Cappetti Ferdinando di Ottavio (Gemona), Di Domenico Bartolomeo di Antonio (Gambatesa), Tricchero Domenico fu Battista (Montegrosso d'Asti), Nobile Guido di Angelo (Tromello), Giudici Virgilio di Arnaldo (Cappella de Picenardi), Custodi Luigi fu Enrico (Orvieto), Di Gradio Carmine fu Camillo (Ajelli).

Dispersi: Munnicchi Italo di Antonio (Cortona), Nasonto Leonardo di Mariano (Enna), milite forestale Cossella Vittorio di Epaminonda (Bojano).

Dal 1.o al 31 dicembre 1936 XV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia, sono due, i morti in seguito a ferite riportate in combattimento due, i morti per cause di servizio e malattie 75. Totale 79.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 dicembre 1936 XV i Caduti in combattimento sono 1332, i morti in seguito a ferite 153 e 27 i dispersi. Totale 1512.

Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 dicembre 1936 XV i morti per cause di servizio e malattie sono 1909. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 dicembre 1936 XV: 3421.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando Generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

Gli operai

ROMA, 8

Ecco l'elenco degli operai deceduti in A. O. I.

Bollettino n. 18. Dalla data del 17.o Bollettino alla stampa, e cioè dal 30 novembre 1936-XV al 31 dicembre 1936-XV, sono deceduti in A. O. 55 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro o malattie varie.

Ecco il 18.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere: Chiarello Vittorio fu Angelo, da Cervarese S. Croce (Padova); Fior Pietro di Vincenzo, da Ceregnano (Rovigo); Diminutto Marcellino di Giuseppe, da *Castions di Strada (Udine);* Spadotto Riccardo di Carlo, da Ponte di Piave (Treviso); Formentera Giuseppe fu Giovanni, da Genova; Caruso Orazio di Domenico, da Salice (Messina); Cillerai Primo di Egidio, da Massa Marittima (Grosseto); Munda Vincenzo di Calogero, da Porto Empedocle (Agrigento); Mattiussi Sebastiano di Fiorenzo, da *Meretto di Tomba (Udine);* Marchesi Paolo di Alfonso, da Savona; Sala Ercole di Antonio, da Ascoli Piceno; Facchin Giovanni di Giovanni, da *Enemonzo (Udine);* Babboni Luigi di Ercole, da Lucca; Mazzenga Goffredo di Serafino, da Roma; Bertolini Antonio di Giuseppe, da *Bertiolo (Udine);* Cocco Filippo di Luigi, da Casalbore (Avellino); Della Mora Ferdinando di Eugenio, da Ponte di Piave (Treviso); Dughera Vittorio di Giovanni, da Vezza d'Alba (Cuneo); Gilmi Emilio di ignoto, da Genova; Peluso Francesco fu Salvatore, da Caltagirone (Catania); Ruggeri Renato di Domenico, da Urbino (Pesaro); Spada Giuseppe di Salvatore, da Ragusa; Nicolò Ferdinando fu Giuseppe, da Erchie (Brindisi); Smaniotto Ernesto di ignoto, da Arsiè (Belluno); Peracchini Guiseppe fu Francesco, da Modena; Consoli Tarquinio fu Amerigo, da Poggio Mirteto (Rieti); Gruppioni Celso fu Giuseppe, da Calderano di Reno (Bologna); Delli Gatti Giovanni fu Antonio, da Nusco (Avellino); Montecchi Gino di Vittorio, da Pavullo (Modena); Angelini Giuseppe fu Francesco, da Taranto; Ginti Amerigo fu Eugenio, da Ancona; Dalla Vedova Giuseppe fu Pietro, da *Rive d'Arcano (Udine);* Garzotti Pietro di Bartolo, da Lusiana (Vicenza); Melegari Ercole fu Andrea, da Vigatto (Parma); Nappi Antonio fu Emanuele, da Nola (Napoli); Dusi Erminio di Angelo, da Preseglia (Brescia); Ferrari Amelio di Stefano, da Vinci (Firenze); Vitale Gaetano di Gioacchino, da Catania; Mondini Andrea fu Palmiro, da Gombito (Cremona); Peloso Renato di Giuseppe, da *Cisterna (Udine);* Galeotti Giulio di Francesco, da Imola (Bologna); Tosolino Luigi fu Valentino, da *Tricesimo (Udine);* Bartoluzzi Mario di Pietro, da *San Vito al Tagliamento (Udine);* Paveglio Pietro fu Osvaldo, da *Meduno (Udine);* Profico Giovanni di Domenico, da Torricella (Teramo); Travaglino Guglielmo di Domenico, da S. Clemente (Forlì); Tubano Ettore di Luigi, da *Pozzuolo del Friuli (Udine);* Belli Giuseppe fu Giacomo, da Carpenedolo (Brescia); Uccio Giosuè fu Salvatore, da Palermo; Toso Pellegrino Francesco fu Flavio, da Badia Polesine (Rovigo); Volpacchio Giovanni fu Domenico, da Mirabello Sannitico (Campobasso); Ottonello Giuseppe fu Simone, da Acqui (Alessandria); Canditano Carmine di Giovanni, da Castello di Cisterna (Napoli); Magnani Emilio fu Casimiro, da San Lazzaro (Piacenza); Occhiato Ernesto di Giuseppe, da Campicas (Brasile).

La situazione al 30 novembre all'ultimo scorso dava come deceduti 813 lavoratori e un disperso. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 dicembre 1936-XV risultano quindi deceduti, su una media di 126 mila presenti in A. O. I., 868 lavoratori ed un disperso, oltre a 17 lavoratori deceduti in seguito allo scoppio, avvenuto la sera del 23 dicembre 1936, a bordo del piroscafo «Cesare Battisti» nel porto di Massaua, e di cui venne a suo tempo dato l'elenco. Complessivamente i decessi ammontano quindi a 855.

S. E. Guzzoni promosso Generale di Corpo d'Armata

ROMA, 8

Il Governatore dell'Eritrea, Generale di Divisione Alfredo Guzzoni, è stato per meriti eccezionali promosso Generale di Corpo d'Armata, con la seguente motivazione:

«Con la sua complessa, diuturna opera, dapprima di Vicegovernatore e poi di Governatore dell'Eritrea, ha reso eccezionali servigi nel campo militare, civile e politico, dando vigoroso impulso a tutte le attività della Colonia primogenita».

Il cambio della guardia alla Federazione di Catania

ROMA, 8

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito n. 710, reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Pietrangelo Mammano (iscritto nel P. N. F. dal 6 ottobre 1922) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catania, in sostituzione del fascista Vincenzo Zangara.

Il genetliaco della Regina
Un solenne "Te Deum" a Roma

ROMA, 8

Oggi, nella Reale Chiesa del Sudario è stato celebrato un solenne «Te Deum» in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice. Alla funzione religiosa sono intervenuti le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, Collari dell'Annunziata, membri delle Case Militari e Civili di S. M. il Re Imperatore, gentiluomini e dame di Corte.

La bandiera nazionale ha sventolato oggi dai pubblici edifici e dalle case private. Innumerevoli e fervidissimi sono stati i telegrammi augurali pervenuti alla Sovrana da ogni parte d'Italia da autorità, enti, organizzazioni e da privati.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 8

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata Mirko Ardemagni che gli ha presentato in omaggio le due sue ultime opere: «Supremazia di Mussolini» e «La Francia sarà fascista?».

S. M. il Re ha ricevuto inoltre il prof. Antonio Monti, direttore del Museo del Risorgimento di Milano e l'ing. Antonio Vallardi che gli hanno fatto omaggio del volume «Dal Regno all'Impero». L'autore ha offerto al Sovrano anche il suo recente volume documentario «Gli italiani e il Canale di Suez».

L'autografo del Re a S. E. il Gen. Goggia

ROMA, 8

Il *Bollettino militare ufficiale* pubblica il seguente autografo reale a S. E. il Generale di Corpo d'Armata cav. di gr. cr. Francesco Goggia, comandante il Corpo d'Armata di Roma:

«Caro Generale, nella circostanza in cui Ella, per limite di età, deve lasciare il servizio permanente, effettivo, desidero rivolgerLe vivi ringraziamenti per le prove di perizia da Lei date in 48 anni di carriera. La Sua attività, intelligente, proficua sempre, fu nell'ultima grande guerra improntata a sereno e alto senso di responsabilità come Capo di S. M. di grandi unità, e l'ambita riconoscenza dell'Ordine Militare di Savoia fa fede della Sua capacità e del Suo valore quale comandante della Brigata «Verona», in giornate di duri cimenti. Anche dopo la guerra, negli alti incarichi che Le furono affidati e nei comandi tenuti, Ella seppe acquistare benemerenze che costituiscono titolo di riconoscenza da parte dell'Esercito e del Paese, fra le quali ricordo il modo encomiabile con cui Ella ha assolto il compito di Comandante il Corpo d'Armata di Roma. Ho firmato con rincrescimento il decreto che La colloca in ausiliaria e, nel rinnovarle i sensi della mia stima e della mia considerazione, formulo per Lei i migliori voti augurali. — Roma, 5 gennaio 1937 - XV. Suo aff.mo Vittorio Emanuele».

Il benvenuto a S. E. Suvich degli italiani di Washington

WASHINGTON, 8

Gli italiani di Washington sono accorsi particolarmente numerosi all'adunata indetta dalle associazioni italiane per porgere il benvenuto all'Ambasciatore Suvich. Il rappresentante dell'Italia fascista, che è intervenuto accompagnato dal personale dell'Ambasciata, è stato vivamente acclamato

FRANCO CONTRO IL BOLSCEVISMO

Posizioni espugnate a nord-ovest di Madrid

Pronta attuazione delle misure contenute nell'ultimatum tedesco

PARIGI, 8

Notizie da Madrid confermano l'estrema violenza dei combattimenti svoltisi nel settore di Las Rosas, che la brigata internazionale ha difesa validamente senza poter resistere tuttavia all'impeto travolgente delle truppe nazionali. Negli ambienti ufficiali dei rossi si riconosce che, senza l'intervento della brigata internazionale la guerra sarebbe finita da tempo e si lamenta che la necessità di inviare rinforzi in Andalusia abbia indebolito la difesa di Madrid, rendendo possibile l'avanzata nazionale.

Battaglia cruenta

Il combattimento presso Madrid è stato soprattutto contrassegnato da due azioni drammatiche. Due ore prima dell'alba, mentre i nazionali attaccavano la strada di La Coruña, davanti ad Aravaca, i rossi sferravano un assalto per tentare di liberare la Casa del Campo. La lotta fu breve, ma terribile. I militi si slanciarono contro le trincee dei nazionali e, nella semi oscurità, si svolsero dei feroci corpo a corpo; ma all'alba furono costretti a retrocedere ed a ritornare sulle posizioni di partenza. Morti e feriti erano accatastati sulle contese trincee dalle quali si levava alto il grido dei legionari: «Viva la Spagna!».

Verso le 9 i nazionali attaccarono con impeto le alture di Aumera e Pozuelo ed i villaggi dello stesso nome. Una nebbia leggera impedì all'aviazione di appoggiare l'avanzata delle colonne, ma l'artiglieria tempestò di colpi le trincee dei rossi. A mezzogiorno tutti gli obbiettivi erano raggiunti. Aumera, Cerro de la Cruz, Val de Gomez, Verro de los Perticones e Cerro de la Late furono occupate dopo violenti combattimenti; Pozuelo fu invece conquistata quasi senza lotta, essendo stata già per metà accerchiata.

Un ufficiale del seguito del Gen. Mola ha dichiarato ad un giornalista: «Mai i rossi hanno combattuto con tanto ardore; ma le nostre truppe sono state eroiche. Il nostro successo è stato duramente conquistato, ma noi stessi non osavamo sperare che fosse così rapido e completo. Nella parte nord-ovest di Madrid la partita è guadagnata».

Quattordici apparecchi nazionali hanno bombardato oggi le posizioni rosse della capitale nelle zone attorno alla Città universitaria, presso Deheso de la Villa e Majadahonda. L'aviazione rossa da bombardamento, a sua volta, si è spinta fino alle posizioni nazionali di Plantillo.

Nella giornata si è alquanto attenuta l'eco della battaglia a nord-ovest della capitale, che ieri sera e questa notte era stata intensissima. Sembra che oggi si sia avuta una sosta. Ha continuato invece per tutta la giornata il fuoco dell'artiglieria nazionale sui consueti obbiettivi.

Brillante azione del "Canarias"

Anche l'attività della flotta di Franco diventa sempre più notevole. Un comunicato ufficiale dei rossi ammette che l'incrociatore nazionale «Canarias», accompagnato da una nave di minor mole, ha bombardato stamane Port Bou e quello vicino di Culera, presso la frontiera franco-catalana. Il comunicato aggiunge che a causa del bombardamento si ha a deplorare un ferito, ma si astiene dal precisare i danni. Il «Canarias» ha sparato un'ottantina di colpi.

La Spagna nazionale sta intanto sempre più assestandosi. E' stato recentemente promulgato un decreto il quale ordina la costituzione in ogni provincia dei territori liberati, di Giunte per le importazioni e le esportazioni. Tale costituzione deve avere luogo entro il termine di otto giorni. I Governatori nomineranno il presidente della Giunta. A causa della attuale importanza del traffico del porto di Vigo, la Giunta delle esportazioni di Pontevedra avrà sede a Vigo.

Notizie da Barcellona informano invece che si intensificano colà le proteste per la carestia dei viveri. Il popolo chiede che le riserve d'oro della Banca di Spagna, trasportate all'estero, vengano impiegate nell'acquisto di viveri, mentre i dirigenti pretendono di dimostrare che ciò è contrario agli interessi del Paese. D'altra parte si intensificano le voci relative alla sottrazione di grandi somme da parte di Sandino, il quale si sarebbe appropriato di sette milioni affidatigli per acquisti di armi.

Continuano intanto le misure draconiane contro gli ex caporioni dei marxisti. Da un messaggio radiotelegrafonico che è stato intercettato, si apprende che, in conseguenza delle sconfitte subite, il comandante delle milizie rosse sul fronte di Andalusia, Hernandez Sarabia, ex Ministro della Guerra, è stato destituito.

Anche le nefandezze compiute dai comunisti di Bilbao, con lo specioso pretesto di compiere rappresaglie contro gli attacchi aerei dell'aviazione di Franco, continuano. Secondo informazioni da Santander e da Bilbao, risulta che, in seguito ai recenti bombardamenti delle due città da parte dei nazionali, 195 ostaggi sarebbero stati fucilati per rappresaglia a Santander e 190 a Bilbao.

La vendita delle navi confiscate

Da buona fonte si apprende che l'incrociatore tedesco «Königsberg» non ha ricevuto dalle autorità rosse di Valencia alcuna risposta all'ultimatum loro rivolto in data 5 v. s. dall'Ammiraglio tedesco comandante le forze navali germaniche nelle acque spagnole. L'ultimatum, scaduto stamane alle 8, imponeva, come è noto, di restituire il passeggero spagnolo e la parte del carico del vapore tedesco «Palos» trattenuto da quelle autorità.

Essendo quindi spirato il termine fissato dall'ultimatum il Governo del Reich ha ordinato che per i piroscafi «Aragon» e «Marta Jaquem» confiscati dal «Königsberg» venga disposto nel senso espresso dal testo dell'ultimatum stesso e cioè che essi siano venduti a favore di Franco.

Il Messico già si pente d'aver aderito al non intervento

WASHINGTON, 8

Il Segretario di Stato interinale del Messico avrebbe dichiarato che gli avvenimenti della settimana scorsa hanno indotto il Governo messicano a ritornare sulla decisione di vietare la rispedizione nella Spagna delle armi e dei materiali da guerra provenienti dagli Stati Uniti. Egli avrebbe dichiarato che sei aeroplani americani già arrivati a Vera Cruz, saranno spediti al Governo di Valencia.

Anche gli ufficiali del piroscafo «Motomar» arrestati su domanda del Console di Spagna, sono stati oggi posti in libertà. Il Console di Spagna si era lamentato con il Sindaco di Vera Cruz perchè gli spagnoli residenti in città avevano incitato l'equipaggio a disertare ed ha accusato specialmente il capo macchinista.

Il Console è quindi partito per il Messico allo scopo di regolare le difficoltà sorte durante l'imbarco di aeroplani per la Spagna in seguito ad una dichiarazione del Governo messicano. *(Stefani).*

Nuove forniture per i rossi denunciate da giornali francesi

PARIGI, 8

L'*Echo de Paris* segnala nuove forniture di uomini e materiale da guerra ai rossi di Spagna, affermando che domani un importante contingente di volontari organizzati dal partito laburista inglese partirà da Londra per recarsi, attraverso la Francia, nella Catalogna.

Il giornale denuncia inoltre che il 4 gennaio 25 autocarri carichi di armi e munizioni sono passati in Spagna attraverso la frontiera de la Perthuie; sempre secondo il giornale, 7 vagoni di armi e munizioni destinati al centro d'approvvigionamento di Cerbero sono partiti la sera del 2 gennaio da Parigi. Inoltre viene segnalato che la Generalità della Catalogna ha firmato un contratto con una fabbrica d'armi belga per la consegna di 1000 mitragliatrici per l'importo di 7 milioni di franchi.

L'*Action Française* rivela a sua volta la presenza a Parigi di una missione ufficiale designata dalla Generalità per vendere 100 mila pezze di tessuto, sequestrate ai produttori della Catalogna.

Due francesi arrestati in Belgio per contrabbando d'armi

BRUXELLES, 8

Il giornale *Libre Belgique* annuncia che il Tribunale di Charleroi ha iniziata l'istruttoria circa il traffico di armi. Sono stati arrestati due sudditi francesi che tentavano di far passare in Francia, su automobili, 12 mitragliatrici.

Volontari belgi disertori autorizzati a tornare in patria

BRUXELLES, 8

In seguito all'intervento dell'Ambasciata del Belgio a Madrid, il Governo rosso spagnolo ha autorizzato il ritorno nel Belgio di 28 sudditi belgi arruolati nelle milizie rosse. Essi erano stati imprigionati per diserzione circa tre settimane or sono, una parte a Barcellona ed una parte a Valencia.

Arruolatori per conto dei marxisti arrestati in Svizzera

BERNA, 8

La polizia federale ha scoperto come tutte le fila dei vari arruolamenti per la Spagna rossa, che in diverse località hanno condotto a vari arresti, facessero capo a Zurigo.

Quattro arresti sono stati operati in questa città, mentre invece, finora, non è stato possibile mettere le mani sugli altri arruolatori di Basilea e di Ginevra, grazie ai quali i volontari venivano tradotti in Francia con documenti falsi.

Numerosi indizi raccolti dimostrano che questa centrale di Zurigo agiva dietro gli ordini di comunisti di altri Paesi.

NOTIZIE BREVI

Duemila dei diecimila studenti universitari hanno abbandonato le lezioni a Madison, protestando clamorosamente per il licenziamento del rettore Frank. Inutile è stata l'opera del Governatore per tentare di ricondurre gli studenti alla calma.

Uno spaventoso ciclone si è scatenato sull'Estonia sommergendo vaste regioni. La situazione minaccia di farsi catastrofica: centinaia di capi di bestiame sono periti nelle regioni di Tartu e Virzjerv; 200 poderi sono completamente allagati.

La polizia politica lettone ha scoperto un'organizzazione comunista tra i ferrovieri. E' stata rinvenuta una ingente quantità di materiale di propaganda e sono stati operati numerosi arresti.

E' misteriosamente scomparso dall'Ungheria l'ex deputato Kaufmann, che fu protagonista di numerose truffe. Dopo varie movimentate avventure, il Kaufmann, figlio di un rabbino, era riuscito, sotto il falso nome di Kenyeres, a farsi eleggere deputato.

E' giunto a Zurigo per continuare la sua cura il Presidente del Libero Stato di Irlanda, De Valera.

Bollettino meteorologico

8 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	ser., m.	+14	+6
Torino	staz.	sereno	+11	+4
Milano	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Venezia	staz.	nebb., cal.	+4	+1
Firenze	aum	sereno	+13	+4
Ancona	—	—	—	—
Bologna	aum.	sereno	+9	+0
Napoli	aum	cop., m.	+14	+8
Taranto	var.	misto, ag.	+12	+6
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, m.	+14	+7
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	ser., m.	+16	+7
Messina	dim.	piov., cal.	+15	+10
Trento	var.	sereno	+8	0
Lecce	staz.	piovoso	+13	+6
Bari	var.	piov., ag.	+11	+6
Sanremo	aum	ser., m.	+17	+9
Bengasi	aum	misto, cal.	+17	+10
Rodi	dim.	piov., ag.	+15	+12
Rimini	var.	misto, m.	+10	0
Foggia	staz.	misto	+11	+5
Sassari	dim.	piovoso	+13	+3

Previsioni del tempo per il 9 gennaio: Tempo instabile in lento miglioramento. Venti moderati o alquanto forti grecali. Cielo vario con nebulosità in diminuzione. Mare mosso o agitato. («Meteareo» Venezia).

Fusione di "Gioventù Fascista" con «Libro e Moschetto»
Nuovo compito alla stampa universitaria

ROMA, 8

Il *Foglio di Disposizioni* n. 708 del Segretario del P. N. F. reca: *Gioventù Fascista* col 1.o gennaio XV ha cessato le pubblicazioni per fondersi con *Libro e Moschetto*, settimanale dei Fascisti Universitari. Il 28 gennaio XV *Libro e Moschetto* uscirà nella nuova veste di: «giornale delle organizzazioni giovanili del P. N. F.» in edizione settimanale per i Fascisti universitari e in edizione quindicinale per i «Giovani Fascisti». La Direzione sarà assunta da me; condirettore responsabile sarà il Vicesegretario del «Guf», vicedirettore il segretario del «Guf» di Milano. Dal 28 gennaio XV ai periodici della stampa universitari vengono assegnati i seguenti compiti: *Roma Fascista* (Roma): problemi politici e culturali in genere da esaminare secondo l'attuale indirizzo del settimanale. *Il 21* (Venezia): preparazione svolgimento e risultati dei Littoriali della cultura e dell'arte, del lavoro e dello sport. *Nuova guardia* (Bologna): rapporti con gli studenti stranieri (attraverso la C. I. E., l'Istituto interuniversitario italiano; la Confederazione studenti orientali); diffusione del patrimonio politico e culturale italiano nei Paesi stranieri; rafforzamento delle relazioni interuniversitarie tra la nostra e la altre Nazioni. *Goliardia Fascista* (Firenze): Impero e questioni coloniali. *Sud-Est* (Cagliari): teatro, cinema e turismo, con particolare riguardo all'attività che i «Guf» svolgono in questo campo. *Il Bo* (Padova): corporativismo; questioni professionali riguardanti le sezioni laureati; assistenza. *Il Lambello* (Torino): corsi di preparazione politica; Milizia universitaria. *Eccoci* (Cremona): organizzazioni giovanili del Partito.

Notiziario istriano

NELLA FEDERAZIONE

POLA, 8

Il Segretario federale ha quest'oggi visitato il canapificio polese, interessandosi della produzione dell'importante azienda e delle condizioni degli operai e delle operaie ivi occupate.

La commissione federale di disciplina è convocata per lunedì undici gennaio alle 10 nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

La sezione agricola del comitato intersindacale provinciale è convocata per martedì 12 gennaio alle 16 nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Una riunione della Consulta municipale

Convocati dal Podestà comm. Draghicchio si sono riuniti oggi, nella sala del consiglio del Palazzo di Città i consultori comunali per trattare un importante ordine del giorno. Tra l'altro è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1937 e alcune spese facoltative ed è stato fissato inoltre un contributo per la Croce Rossa Italiana.

Avevano preceduto le suddette deliberazioni la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente e le comunicazioni del Podestà.

Mistero sullo smarrimento delle 620 mila lire

Già nella serata di ieri, ma soprattutto durante la giornata odierna erano corse voci che le 620 mila lire perdute dall'industriale Rodolfo Marini da Fasana fossero state ritrovate. Nulla di vero; sono voci campate in aria. Le indagini e le ricerche della Questura continuano, ma non sono facili, poichè il Marini non può dire dove press'a poco le abbia smarrite.

Bollettino militare

ROMA, 8

Ufficiali Generali in s. p. e.: Generale di C. A. Goggia, Comandante C. A. Roma è collocato ausiliaria per età. Generale di Divisione Siciliani, cessa essere destinato Comando C. A. Roma per incarichi speciali ed è incaricato funzioni Comandante C. A. stesso. Generali medici: Napoletani, Maggiore Generale medico, è collocato in ausiliaria per età. A disposizione: Generale di Brigata Porzio, è collocato in ausiliaria per età; Santangelo, id. id.

Corpo di S. M.: Tenente colonnello Mancinelli, addetto militare a Berlino, Copenhagen e Stoccolma, accreditato anche per la Lituania, cessa dalla carica ed è nominato capo di S. M. Divisione «Sforzesca».

Arma dei CC. RR.: Mensitieri, tenente colonnello gruppo Nuoro, Legione Cagliari, continua come contro.

Arma di fanteria: Ruolo comando: Colonnelli: Guassardo, comando Zona militare Asti è destinato Ministero Guerra incarichi speciali; Ferrero, Ministero Guerra, Comando Corpo S. M., è trasferito Corpo S. M. continuando come contro. Tenente colonnello Antoniazzi, incaricato comando 75.o fanteria. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Vasta, Distretto Mantova, è collocato in ausiliaria a domanda. Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Col. Ortanelli, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio in guerra. Ten. col. Sanfelice, collocato a riposo per età.

Arma di cavalleria: Ufficiali in a. r. q.: Colonnelli: Orsini, è collocato in ausiliaria per anzianità di servizio; Luigi, è collocato in ausiliaria per anzianità di servizio.

Arma d'artiglieria: Ruolo comando: Col. Marras, Ministero Guerra è nominato addetto militare a Berlino, accreditato anche per la Danimarca, la Svezia e per la Lituania e, per quest'ultima, anche della R. Aeronautica. Ten. col. Chirazzo, 45.o D. F. 12.o D. F. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Maraselli, Deposito truppe coloniali Napoli alla Direzione artiglieria C. A. Napoli. Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: Col. Santi, collocato in ausiliaria per anzianità di servizio. Ten. col. Ragoni, comando Zona militare Firenze, Comando militare Zona Pisa.

Arma del genio: Ruolo comando: Colonnelli: Rocca, comandante genio 4.o C. A. A. O. comandante 7.o genio; Crivaro, cessa dalle funzioni di direttore capo divisione presso Ministero Guerra; Amoroso è investito dalle funzioni di direttore capo divisione presso il Ministero Guerra.

Servizio tecnico (armi e munizioni): Col. Costa, direttore presso Direzione superiore del Servizio tecnico armi e munizioni in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio limitato di mesi sei.

La reazione anticomunista nel continente americano

Appello della stampa Hearst

NEW YORK, 8

La stampa Hearst pubblica un articolo il cui autore molto probabilmente è lo stesso signor W. R. Hearst. L'articolista rivolge ai lettori un caldo appello per invitarli a combattere con accanimento il comunismo e l'Urss. Egli si dichiara contrario alla tesi democratica e scrive tra l'altro:

«Il focolaio di tutti i disordini europei è l'Urss ed il comunismo militante. In presenza del pericolo rosso nessuno Stato d'Europa può essere governato secondo i principii della democrazia, perchè questo regime non è abbastanza forte. Per reprimere il sabotaggio comunista bisogna opporre la forza alla violenza. Ecco perchè il pugno di ferro del Fascismo si è levato per combattere e reprimere il bolscevismo. Nessuno Stato, nessun sistema politico ed economico, nessuna civiltà sono sicuri fino a quando l'Urss sussisterà».

L'articolista termina dicendo che nessun disarmo è possibile fino a quando l'Urss preparerà la guerra e la fomenterà in Spagna, in Cina, ecc. Il bolscevismo deve essere estirpato come un delitto.

Netta posizione del Governo venezuelano

CARACAS, 8

Il Governo venezuelano è venuto in questi ultimi tempi prendendo nettamente posizione contro il comunismo. Oltre ad un'attenta sorveglianza svolta nei confronti degli immigrati in arrivo dalla Spagna, che sono senz'altro respinti se non in grado di dimostrate inequivocabilmente la loro non appartenenza ai partiti rossi, il Governo, valendosi di un articolo della Costituzione ha in questi giorni rifiutato il necessario riconoscimento al partito democratico nazionale perchè fra i suoi fautori sono alcuni elementi di tendenze notoriamente comuniste. Questa azione del Governo che ha avuto l'approvazione della stampa e della maggioranza dell'opinione pubblica è validamente fiancheggiata dalla lega della «Defensa Nacional» di recente fondazione, la quale si propone come scopo principale di difendere la Nazione venezuelana contro il comunismo e l'anarchia.

Nuove misure dell'Uruguay

MONTEVIDEO, 8

Procedendo nella sua attiva campagna anticomunista il Governo uruguayano dopo aver posto in atto la legge che regola l'entrata nella Repubblica di elementi indesiderabili ha proposto al Parlamento un progetto di legge che disciplina le trasmissioni radiofoniche, le riunioni di propaganda fatte anche in locali chiusi e le pubblicazioni di qualsiasi natura fatte in lingue straniere. Il decreto stabilisce che tali manifestazioni devono aver luogo usando l'italiano, il francese, l'inglese ed il tedesco, ossia quelle lingue che, essendo insegnate nelle scuole, sono capite dai funzionari preposti al controllo.

Il doppio volto di Mosca
Rilievi della stampa finlandese

HELSINSKI, 8

In uno sguardo retrospettivo sulla politica internazionale dello scorso anno, la stampa rileva unanimemente l'attività e l'accresciuto prestigio italiano nel mondo. Rilevando poi l'aumentato isolamento dell'Unione sovietica, i giornali osservano che ciò è dovuto alla doppiezza della politica russa che, mentre afferma di desiderare la pace, tiene deste ed aiuta le speranze degli elementi disgregatori in tutti gli Stati. L'Unione sovietica dovrebbe comprendere che per attuare una politica di pace, non bastano dei discorsi ma occorre cambiare metodo e cercare, attraverso una onesta politica commerciale ed un contegno imparziale verso gli stranieri residenti nell'«Urss» maggiori collegamenti con altri Paesi.

Il Costarica nega il "gradimento" all'Ambasciatore di Valencia

SAN JOSE' DI COSTARICA, 8

Il Governo di Costarica ha negato al sig. Gordon Ordaz, attualmente Ambasciatore di Spagna al Messico, il gradimento che era stato richiesto dal Governo di Valencia per la nomina a Ministro plenipotenziario in quella Repubblica. Sembra che il rifiuto sia motivato dal fatto che il Gordon Ordaz avrebbe svolto al Messico attiva propaganda comunista.

Manovre militari sovietiche considerate provocatorie in Polonia

VARSAVIA, 8

Le autorità militari sovietiche hanno disposto che nel mese di febbraio si svolgano grandi manovre militari e navali alle frontiere con gli Stati baltici e nel Mare Baltico. I circoli polacchi sottolineano il carattere provocatorio delle annunciate manovre.

La polizia ha imposto la chiusura delle biblioteche e dei locali adibiti a presunte riunioni scientifiche

I sovversivi francesi si armano per la guerra civile

PARIGI, 8

La *Liberté*, nel rilevare che troppo traffico clandestino di armi si fa in Francia a profitto della Spagna, domanda quante altre imprese dello stesso genere si compiono ogni giorno senza essere scoperte, e scrive: «Bisogna riconoscere che vi è nel nostro Paese una pericolosa attività di alcuni elementi rivoluzionari per armare le masse. Il Governo conosce i depositi di armi che esistono a Parigi e altrove. Esso può in pochi istanti impadronirsene. Perchè non lo fa?».

E più oltre dice: «Tutto ciò dimostra che i nostri rivoluzionari non hanno che uno scopo: gridare molto forte per denunciare gli armamenti dei loro avversari mentre si armano loro stessi. Questa commedia continua ad avere l'assenso governativo. Bisognerebbe bene che un giorno essa cessi e che gli armamenti clandestini ammassati per gli agenti della guerra civile siano sequestrati, prima di poterli far servire alla lotta fratricida».

Italia, Jugoslavia e Ungheria
Il gentlemen's agreement e la Mediaeuropa

BERLINO, 8

Le ripercussioni dell'Accordo italo-britannico sulla situazione del Bacino danubiano e dei Balcani sono esaminate in una interessante corrispondenza del *Berliner Tageblatt* da Budapest. Rilevato che nel giudizio della stampa ungherese il «gentlemen's agreement» costituisce «il primo promettente avvenimento di politica internazionale degli ultimi tempi», il giornale ritiene che esso equivale per la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia, a una garanzia dello «statu quo».

«Il ritorno dell'Italia, rafforzata come autorità e potenza politica dalla gloriosa conclusione della conquista etiopica, nel settore medio-europeo — scrive il giornale — rappresenta però anche una sconfitta della Piccola Intesa, che non si è rivelata capace di pacificare i territori danubiani.

«Sulla base di questi due elementi di fatto, l'Italia è oggi nella condizione di continuare con grandi probabilità di successo la sua politica di riavvicinamento alla Jugoslavia, parallela al riavvicinamento jugoslavo - ungherese. Non dovrebbe essere quindi giudicata troppo romantica la supposizione che anche il Presidente dei Ministri di Jugoslavia, Stojadinovic, starebbe per compiere prossimamente una visita ufficiale a Roma: supposizione confortata dal fatto che le strette relazioni della politica jugoslava con l'Inghilterra sono state messe nuovamente in luce dal soggiorno di parecchie settimane del Principe Reggente Paolo a Londra, immediatamente prima della riconciliazione anglo-italiana, mentre d'altra parte i amichevoli rapporti di Belgrado con Berlino non sono stati toccati dall'accordo italo-tedesco di ieri da quello italo-inglese di oggi.

«Siccome in questo quadro s'innesta come fattore armonizzatore estensivo anche l'imminente Patto bulgaro-jugoslavo — conclude il giornale — ne resterebbero esclusi ed isolate la Cecoslovacchia, fino a che persisterà a fare la staffetta di Mosca, e la Rumenia, fino a che, migliorando il trattamento delle minoranze ungheresi, non si riavvicinerà all'Ungheria.

Il "Reichstag" si riunirà per rinnovare i pieni poteri al Governo

BERLINO, 8

In questi circoli politici si ritiene assai probabile una prossima convocazione del Reichstag, con un discorso del Cancelliere dedicato a questioni di politica interna, per il 30 corrente. Si ritiene in detti circoli che avrà luogo una riunione del Consiglio dei Ministri anche perchè in tale data scade la legge sui pieni poteri approvata subito dopo l'avvento del Governo nazista al potere e che fissava un termine di quattro anni. Ai fini della regolare continuità politica, si ritiene quindi che sarà necessario un nuovo provvedimento legislativo.

La ricorrenza dell'anniversario della Germania socialnazionalista darà occasione anche quest'anno come per il passato, a grandi manifestazioni, ma in detti ambienti si esclude nel modo più reciso la possibilità di cambiamenti nel Governo e nello Statuto del Reich.

COMUNICAT[O]

195 promossi ultime sessioni. Nuove iscrizioni corsi scolastici. Doposcuola DIAZ 3. TASSA COMPLESSIVA Lire 40

Istituto Italiano di Credit[o]
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDI

FLEX CREMA
Crema dimagrante, di uso esterno, che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata; il seno, il ventre, i fianchi ecc., si riducono e il corpo ringiovanisce ed acquista la linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al
Dr. BARBER
PIAZZA S. OLIVA, 9
PALERMO

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o bianchi, vi invecchiano prima del tempo. — Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA; in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale, VA... PIACENZA. Trovasi: TRIESTE Profumerie: Cillia, via Roma - da Todeschini, via S. Sebastiano - Sacerdoti, Ponte della Fabra. G... RIZIA: Profumeria Crapulin, P... za Verdi. - UDINE: Gabassi, ... Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA Odorico, Piazza Mercato.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Graziani precisa a capi e notabili d'Etiopia

la loro posizione e i loro nuovi doveri e accoglie altre 23 sottomissioni

Il Vicerè partito per le zone recentemente occupate

ADDIS ABEBA, 8
(Dal corrispondente della *Stefani*)

Al Palazzo del Governo si è svolta una grande riunione di capi e notabili indigeni, sia mussulmani che copti.

Pittoresca adunata

Per il numero dei capi e notabili intervenuti, sommanti a circa 200, l'odierna è stata la più grande riunione del genere dalla fondazione dell'Impero.

Capi e notabili indossavano abiti di gala, con ricchi mantelli variopinti, ricamati in oro secondo il loro rango. Erano presenti ras Hailù, l'abuna Kirillos, capo della Chiesa copta, ras Habte Micael, il deggiacc Aileù Burru, il deggiacc Mitteferta, il Like Likeamti Glugeral e due ex portavoce del negus; Tilabrun e Atriaf Seghed, gli Tzahafi Tazas e Uldemeschel ed il professor Afework, undici fitaurari, venti cagnasmac, quattordici ato, numerosi capi religiosi di chiese e conventi copti nonchè personalità mussulmane. Sulla tribuna vicereale hanno preso posto il Capo di S. M., il Governatore di Addis Abeba, il Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Segretario federale, il Comandante l'aviazione dell'A. O., il Presidente del Tribunale Militare, il Comandante l'artiglieria, il Comandante la Divisione Granatieri di Savoia, i direttori superiori di Governo. Facevano ala alla tribuna, da una parte i funzionari di Governo, dall'altra gli ufficiali superiori, Guardie vicereali somale, con le sciabole sguainate, montavano la guardia alla tribuna accanto alla Lupa di Roma. Annunciato dai consueti squilli e dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza è entrato il Vicerè Graziani.

Le personalità sottomesse

La solenne cerimonia si è iniziata con 23 atti di sottomissione da parte di alti personaggi dell'ex impero negussita. Hanno fatto atto di sottomissione all'Italia il biquodded Uolde Zanich, imparentato con ras Cassa, nominato da Menelik prefetto di Addis Abeba e dall'imperatore Ligg Jasu, Ministro dell'Agricoltura, ex governatore degli Arussi e del Limmi; il begirondi Ficre Sellassiè Catama, ex capo della guardia privata imperiale ed ex Ministro delle Poste; il blatimghieta Uolde Mariam Aiela, ex inviato etiopico alla S. d. N., ex direttore generale delle miniere ed ex capo dell'aviazione, successore a Parigi del famoso Tecle Avariate; l'ato Breham Marcos, ex direttore generale del Ministero degli Esteri, ex direttore generale delle Poste e dei Telegrafi ed ex Ministro etiopico in Turchia; l'ato Traddesa Mecescia, ex segretario particolare del negus; l'ato Bresciaured Habe Uolde, ex cameriere privato dello imperatore ed ex direttore generale delle Finanze; il negadras Tesammaescetle, ex segretario particolare dell'imperatore Ligg Jasu ed ex capo dell'Uollamo; il cagnasmac Zefan Abie, cugino dell'ex negus Tafari; il cantibai Desia Entichie, ex prefetto di Gondar; il cagnasmac Uolde Abe, ex capo dell'artiglieria imperiale; il cagnasmac Amare, ex capo del Gobba; il fitaurari Cabbedè Tafari, parente di ras Cassa e dell'ex negus; il fitaurari Dusaghed Underade; Ato Maconnen Gabrehot, ex capo Gonaa dello Harrar; il bescia Ifren ex sottocapo della polizia di Addis Abeba; il Ligg Icum Abate, figlio del famoso ras Abate e fratello di ras Ghetacciò; il cagnasmac Ifren Zaudiè, figlio del defunto ras Zaudiè, ex capo dell'Uollega; l'ato Zaudiè Teddesa, ex diplomatico; il negradras Breheme Sellassiè Abbaerre; l'ato Gabrè Hot Destà, ex cassiere di ras Immirù; il ligg Hailè Micael Zaudis nipote del defunto ras Gobana; il fitaurari Demissiè Habate Micael, figlio del deggiacc Habate Micael; il ligg Hiot Hondurade della importante famiglia omonima.

Il giuramento

Si tratta di tutte personalità già influenti e rappresentative del passato regime che, in seguito all'occupazione dell'occidente, hanno riconosciuto l'inutilità di resistere al fatto storico dell'occupazione italiana. Uno per uno ogni sottomesso ha pronunciato e sottoscritto la formula del giuramento di sottomissione col quale, non solamente riconoscono Vittorio Emanuele III legittimo ed unico Imperatore di Etiopia, ma si impegnano a non riconoscere alcuna altra autorità in Etiopia all'infuori da quelle stabilite da S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

Un importante discorso ha pronunciato il bituodded Uolde Zadik, sottomessosi al colonnello Malta durante le ultime operazioni. Si tratta di una personalità che ha ricoperto cariche importanti sotto l'imperatore Menelik, l'imperatore Ligg Jasu, l'imperatrice Zaoditu e Tafari. Il bituodded Uolde Zadik dichiara che aveva intenzione di sottomettersi già durante la stagione delle pioggie, ma che non potè farlo fino all'occupazione dell'ovest etiopico. Fra l'altro il bituodded ha detto testualmente:

«Eccellenza, dall'entrata del Governo italiano in Addis Abeba ho sempre mantenuto nelle mie terre la pace e l'ordine. Prima ancora che le truppe italiane vi arrivassero avevo scritto al Governatore del Gimma, Generale Geloso, chiedendo di sottomettermi all'Italia ed assicurando la mia fedeltà. Io ed il deggiacc Taie abbiamo fatto la nostra sottomissione al colonnello Malta e ringraziamo, vivamente, V. E. delle gentilezze ed attenzioni che ci sono state prodigate. Poichè l'Onnipotente ha voluto che io abbia l'onore di essere alla presenza di V. E., confermo, solennemente, la mia decisione di sottomettermi definitivamente assicurando che rispetterò, fedelmente. le leggi di S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, Vittorio Emanuele III, e agli ordini di S. E. il Duce Mussolini, Capo del Governo italiano, e chiamo Dio a testimonio del mio giuramento. Sino al termine della mia vita sono pronto a servire in tutto e per tutto il Governo italiano. Che Iddio faccia che l'Etiopia sia sempre governata dalla civiltà di Roma. Viva S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia! Viva S. E. il Duce Mussolini! Viva il nostro Governatore Maresciallo Graziani!».

Un altro tipico discorso ha pronunciato il cantibai Destà Entichiò, ex presidente del tribunale speciale dell'impero, il quale ha dichiarato che, prima della venuta degli italiani, il popolo etiopico era schiavo ed oppresso, ma Dio, nella sua bontà, ha mandato in Etiopia la bandiera italiana. Durante il governo negussita gli etiopici si derubavano e si uccidevano gli uni con gli altri, regnava la massima anarchia ed il governo era riservato a poche persone amiche del negus, sempre in dissidio fra loro. Nessuno si occupava del popolo. Il popolo che giaceva nelle tenebre della più assoluta barbarie, ha visto, nella bandiera italiana, la via della redenzione, della risurrezione, della salvezza. Tutti i buoni etiopici debbono stringersi intorno al Maresciallo Graziani, agli ordini del Duce, Mussolini, per avviare l'Etiopia verso la civiltà, secondo le decisioni superiori dell'Imperatore Vittorio Emanuele III. Il Vicerè ha stretto la mano ad ogni nuovo sottomesso domandandogli se avesse bisogno di qualche cosa dal Governo per sè e per la sua famiglia.

Romperla col passato Il feudalismo è finito

Terminata la sottomissione, il Vicerè ha così parlato ai capi notabili, in mezzo ad un religioso silenzio:

«A tutti coloro che hanno fatto atto di sottomissione stamane esprimo il mio compiacimento per vederli ritornare al Governo. Noi dimentichiamo tutto il passato e li accogliamo con tutta la nostra generosità, con tutta la nostra clemenza, sicuri che, per l'avvenire, essi manterranno fedeltà assoluta all'atto di sottomissione che oggi hanno firmato al cospetto di Dio.

Essere leali

Noi li consideriamo uomini che fino alla sottomissione hanno creduto, in buona fede, di seguire la via giusta. Da oggi in poi ogni loro atto in contrasto con la loro sottomissione li farebbe considerare ribelli. Ciò però non avverrà. Tra coloro che si sono sottomessi vi sono uomini assai vecchi, uomini di media età ed uomini giovanissimi. A tutti l'Italia ha offerto la sua mano clemente. Coloro che dopo aver fatto atto di sottomissione o averci scritto di volersi sottomettere, continuano a fare atti di ostilità, non possono essere perdonati. E non lo saranno mai. Tipico esempio è quello dei fratelli Cassa. Tutti sanno quanto abbiamo fatto per cercare di portarli verso di noi; volevamo aprire loro gli occhi. Anche dopo l'attacco contro Addis Abeba abbiamo fatto loro sapere che se fossero venuti verso di noi, con sincerità d'animo, avremmo loro perdonato. Hanno loro scritto ras Hailù, ras Sejum, il deggiacc Aialeù Burrù e molti altri. Nulla è valso. Essi credevano di giuocare col Governo e di porre condizioni. Scambiavano la nostra clemenza, la nostra pietà verso di loro come debolezza. La pazienza italiana è grande ma ha un limite. I fratelli Cassa sorpassarono tale limite. Anche quando le nostre truppe sono partite contro di loro avrebbero ancora potuto salvarsi. Ci hanno invece combattuto. Hanno pagato con la vita la loro abitudine al tradimento.

Hailù il fedelissimo

Colgo l'occasione per esprimere a ras Hailù, il nostro alto compiacimento per il suo comportamento valoroso ed intelligente. Valendosi del suo ascendente sopra menti ed uomini, ha favorito la nostra penetrazione in occidente. E' ras Hailù che ha parlato al deggiacc Aptemariam e lo ha convinto a sottomettersi. Il Governo è grato a ras Hailù per quanto ha fatto e lo considera un suddito di sicura fedeltà sul quale si può fare assegnamento. I fatti dimostrano, con la loro continuità, che fino dal primo giorno dell'occupazione italiana, il Governo italiano ha segnato verso di voi, capi e notabili, la via diritta.

Nessuno può rimproverare al Governo di aver fatto diversamente da quanto aveva dichiarato e promesso. Questa linea diritta non è stata seguita da me solamente come uomo, ma come rappresentante del Governo che è al di sopra degli uomini. Gli uomini cambiano, il Governo continua. La strada è la fedeltà. Per questa strada, e solamente per questa, l'Etiopia può avviarsi verso quella civiltà che noi italiani stiamo schiudendo per voi. Parlo chiaro come è mia abitudine; è necessario che tutti voi vi persuadiate che la venuta in Etiopia di un grande Governo civile, e soprattuto del tipico Governo fascista italiano, instaura in questo Paese un nuovo regime di ordine e giustizia, nel quale tutti gli abitanti sono uguali dinanzi alla legge; i grandi come i piccoli.

La legge eguale per tutti

Nella stessa Italia che, da lunghissimo e lunghissimo tempo gode il privilegio di possedere un'altissima civiltà, il Governo fascista cerca di livellare, più che è possibile, le classi sociali e progressivamente elevare con ritmo celere, le classi più umili, perchè l'eguaglianza, dinanzi alla legge, sia anche uguaglianza nella vita. Questo Governo è oggi il Governo della Etiopia, Governo di altissima civiltà sociale non può permettere che in Etiopia perduri la struttura barbarica del regime feudale. Il feudalismo è finito. Mettetevelo nella mente; finito per sempre. Si tratta, infatti, di un regime barbarico, che qualsiasi grande popolo respinge sdegnosamente. Se voi volete seguire la strada diritta del Governo, dovete entrare in questa convinzione. Dovete romperla con un passato definitivamente morto. In passato governavate in regioni e terre ove avevate diritto di vita e di morte sui vostri dipendenti, vendevate gli uomini, commettevate soprusi ed ingiustizie di ogni sorta. Su tutto ciò fu calato il sipario. In Etiopia, per volontà di Dio, è venuta l'Italia ad avviare pacificamente questa grande trasformazione civile della barbarie feudale alla eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, uguale per tutti».

Rivoluzione sociale

Il Vicerè ha poi continuato:

«Ciò che avviene in questo momento in Etiopia è una vera e propria rivoluzione sociale. L'Italia patrocina questa rivoluzione che è rivoluzione di civiltà. Non per questo saranno minimamente disturbati i vostri diritti personali. Se uno ha ereditato una proprietà dal proprio padre, questa proprietà non sarà toccata da nessuno. Ognuno è libero di possedere ciò che il proprio padre gli ha lasciato. Tutto il resto appartiene al Governo che ne dispone nell'interesse di tutti per il maggior bene del paese e per la felicità dei suoi abitanti. Definitivamente finito è il diritto che avevate di vendere gli uomini come animali. Gli uomini non sono bestie, gli uomini sono creature di Dio. In qual passaggio del Vangelo, in quale frase di Gesù Cristo sta scritto che un capo venda i suoi uomini? In quale frase? — ne faccio appello all'Abuna Kirillos, qui presente (l'Abuna Kirillos fa energici segni di diniego).

Molte cose sono dunque finite. Vi si apre una vita nuova; io vi offro la mano per guidarvi sul nuovo cammino che è il cammino della civiltà, del progresso e della felicità. Non voglio trascinarvi per forza; voglio che mi seguiate spontaneamente, convinti delle mie parole. Mi rifiuto di adoperare la forza fino a che non mi si costringe. Grazie a Dio la pace è ormai generale in Etiopia; l'intero occidente è pacificato; il Governo, libero da ogni altra preoccupazione, può dedicare tutta la sua energia alla messa in valore economica dell'Etiopia, ai grandi lavori che cambieranno la faccia di questo paese. Già i lavori stradali sono così avanzati che durante la prossima stagione delle piogge funzioneranno perfettamente le strade da Asmara ad Addis Abeba e da Gondar ad Adua attraverso il Tacazzè. Avanti saranno i lavori della Dessiè-Assab via Sardo. L'ingrandimento del porto di Assab è già incominciato. Si tratta di opere enormi che solamente il Governo Fascista può compiere in così vasto raggio e in così breve tempo.

Entusiastica acclamazione

Capi e notabili, convincetevi che è veramente una fortuna per l'Etiopia che Iddio, nella sua infinita bontà, abbia mandato qui l'Italia Fascista. Libere sono le vostre religioni, l'Italia non intende entrare nel sacrario delle vostre coscienze; ognuno è libero di seguire la sua strada. I mussulmani hanno il diritto di praticare, apertamente, il culto senza che esso rappresenti più una condizione di servitù. Ugualmente libera è la religione copta che è la religione ufficiale dell'Etiopia ed è la religione vicina al nostro cuore di cristiani. Nè vogliamo mettere una religione contro l'altra, ma tutti gli abitanti dell'Etiopia vogliamo affratellati nel sentimento della loro dignità e nella soddisfazione della loro fedeltà all'Italia. Sono sicuro che questa nostra riunione di oggi, nella quale vi ho parlato con semplicità e chiarezza, darà buoni frutti e che ognuno di voi, dal profondo dell'anima, abbandonando le vecchie idee, rinunziando ad antiche forme, ormai superate, si avvierà con entusiasmo e con fedeltà verso la strada che vi ho tracciato e che l'Italia Fascista apre per voi. Etiopia, avanti nel nome dell'Imperatore, nostro Augusto Sovrano, nel nome del Duce, Benito Mussolini, nostro grande capo. Dio è con noi. Etiopia avanti! Etiopia avanti! Saluto al Re! Saluto al Duce!»

Tutti i presenti balzano in piedi al grido di «Viva il Re» e «A noi!». Il duplice grido è lanciato da 200 bocche di capi e notabili abissini in lingua italiana e per tre volte echeggia sempre più vigoroso. Una vibrante acclamazione saluta poi il Maresciallo Graziani, quando si allontana dalla sala mentre squillano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

M.r Roberts presenta a Graziani il Console inglese a Addis Abeba

Il Vicerè si è recato alla sede della ex Legazione britannica per restituire la visita fattagli da Mr. Roberts che gli ha presentato il nuovo Console inglese ad Addis Abeba. Il Maresciallo Graziani si è poi recato, in forma ufficiale, a rendere visita a ras Hailù nella sua residenza. La visita è stata un gesto di amicizia e di simpatia verso questo fedele suddito che, nelle armi e nella politica, serve con assoluta dedizione il Governo italiano mostrando, oltre al valore personale una notevole comprensione della radicale trasformazione civile che l'Etiopia sta subendo.

La carovana vicereale concentrata a Irgalen

ADDIS ABEBA, 8

Il Vicerè è partito in volo per Irgalen accompagnato dal Capo di Stato maggiore Generale Gariboldi, dal suo capo di Gabinetto e da cari ufficiali. Nel vasto campo di aviazione d'Irgalen, ove trovansi numerosi apparecchi che hanno partecipato alle operazioni della colonna Geloso è così avvenuta la congiunzione tra l'aviazione del fronte nord e l'aviazione del fronte sud e quella della regione dei laghi.

Il Vicerè si reca nel territorio dei Borana e Sidamo per compiere un'ispezione militare e occuparsi della sistemazione politica del territorio. A Irgalen è già concentrata una piccola carovana con automezzi proveniente da Addis Abeba con la quale il Maresciallo Graziani si propone di visitare le zone recentemente percorse dalle nostre vittoriose colonne nell'ovest e sud-ovest fino in Somalia. Vari giornalisti seguono la carovana vicereale; il Generale Geloso governatore dei Sidamo e Borana si è incontrato col Vicerè.

Il Maresciallo ha visitato l'abitato di Irgalen, fermandosi a conversare con i principali notabili del paese e con i bianchi di nazionalità greca e armena residenti nel luogo.

Verso l'allevamento su larga scala dei "merinos" in Etiopia

ROMA, 8

L'Agenzia *Le Colonie* informa che la Compagnia italiana di studi e di allevamenti zootecnici delle Colonie, sorta per iniziativa di alcune importanti ditte italiane, che si occupano dell'industria laniera, ha esteso il suo campo di azione ai nuovi territori dell'A. O. I. in vista della formazione di numerosi greggi di «merinos» destinati a fornire all'Italia tutta la lana occorrente alle sue fabbriche.

Improvvisa morte del Luogotenente Vernè

ASMARA, 8

A Godofelassi è deceduto, dopo brevissima malattia, il Luogotenente generale Vittorio Vernè, comandante la Divisione Camicie Nere «1 Febbraio».

Il Luogotenente generale Vernè era nato a Roma l'8 maggio 1883. Già comandante di zona della M. V. S. N., proveniva dallo Stato Maggiore dell'Esercito. Tenente, fu in Eritrea al comando di truppe indigene e bande irregolari dal 1908 al 1912. Dal 1912 al 1914 frequentò la Scuola di Guerra e ne uscì capitano, destinato al 50.o fanteria. Nel 1916, trasferito nel Corpo di S. M., fu addetto a grandi e piccole unità nei vari settori del fronte. Nel giugno 1918 fu capo di S. M. della 50.a Divisione nella battaglia del Montello; con la stessa Divisione fu sul Grappa alla battaglia di Vittorio Veneto, dove si guadagnò una medaglia al valore.

Dal 1918 al luglio 1919 fu capo di S. M. della 6.a Divisione cecoslovacca e partecipò alla campagna d'Ungheria contro i bolscevichi di Bela Kun, meritandosi la croce al valore boema. Fu poi capo di S. M. della Divisione di Fiume fino all'arrivo di d'Annunzio. Ritirate le truppe da Fiume, il Comando Supremo si valse delle sue capacità, inviandolo in missione a Parigi, Londra e Danzica.

Il 1920 lasciò l'Esercito e si iscrisse al P. N. F. Costituita la Milizia nel gennaio 1923, nominato Console generale, fu chiamato al Comando Generale come sottocapo di S. M. Fu promosso Luogotenente generale nel luglio 1924. Pubblicò «Milizia Nazionale», «Quello che deve conoscere ogni Camicia Nera» ed altri importanti studi.

Il Generale Vernè fu anche ispettore generale dei reparti coloniali della M. V. S. N. Nominato comandante della III Zona, vi organizzò rapidamente quelle belle legioni. Fu poi il titolare di una importante zona di frontiera.

Il 24 luglio 1936, richiamato in servizio, cessò dalla carica di vicecomandante della 6.a Divisione CC. NN. «Tevere» e fu destinato al comando della 5.a Divisione CC. NN. «1 Febbraio».

Attenuamento della tensione

tra Francia e Turchia

L'Inghilterra intermediaria fra i contendenti?

ISTANBUL, 8

Dopo le notizie corse all'estero circa la concentrazione di truppe turche alla frontiera del Sangiaccato, l'*Agenzia di Anatolia* si dice in grado di opporre ad esse formale smentita. Il comunicato ufficioso ricorda che, al momento della Conferenza di Montreux, notizie identiche pure di fonte francese, furono lanciate circa l'occupazione militare degli Stretti. Ad Ankara si pensa che simili notizie sono prorogate con due scopi: 1.o Gettare il turbamento nell'opinione mondiale e specialmente in quella inglese. 2.o Allarmare l'opinione francese e prepararla a scopi offensivi.

La Turchia non recede

L'Ambasciatore francese Ponsot ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri turco. Secondo i circoli diplomatici le voci relative al movimento di truppe turche alla frontiera del Sangiaccato di Alessandretta sarebbero prive di fondamento. E' noto d'altra parte che la Turchia possiede in prossimità della frontiera della Siria importanti guarnigioni di fanteria e cavalleria.

Il Presidente della Repubblica turca, Kemal Ataturk, ha interrotto il suo viaggio d'ispezione a Konya ed ha fatto ritorno questa sera ad Ankara. Si ritiene che la sospensione del viaggio debba ascriversi alla richiesta francese di rinviare ad un altro termine la sessione della Società delle Nazioni fissata per il 18 gennaio, in attesa del rapporto della Commissione d'inchiesta neutrale che si trova attualmente nel Sangiaccato di Alessandretta per studiare le condizioni sopraluogo.

Inoltre prima dell'apertura della sessione ginevrina dovrebbero giungere a termine anche le trattative dirette tra la Francia e la Turchia. Si spera in un risultato soddisfacente.

L' atteggiamento dell' opinione pubblica turca nei confronti della Francia è oggi più calmo specialmente in seguito alle notizie giunte ad Ankara che cioè Leon Blum personalmente interviene per una intesa con la Turchia. In ogni caso però la richiesta turca per la completa indipendenza del Sangiaccato di Alessandretta è, secondo l'opinione di questi circoli, irrevocabile.

Violente accuse

Un violento articolo pubblicato dal *Tan* accusa la Francia di commettere delitti in nome della civiltà e della sicurezza in Oriente.

Il giornale accusa la Francia di avere concentrato alla frontiera meridionale tutti gli elementi antiturchi, di aver raggruppato tutti i portatori di fez, i partigiani dei conventi, dei seminari e delle sette dei dervisci per farne truppe ausiliarie. Rileva che i siriani che prestano servizio militare in Turchia, disertano verso la frontiera siriaca e mantengono rapporti con i parenti viventi in Turchia a scopo di spionaggio in favore della Francia.

Aggiunge che 44 mercati e 1765 magazzini sono stati costruiti lungo la frontiera per favorire il contrabbando e che larghi crediti sono accordati agli acquirenti di articoli di contrabbando. Gli agenti del servizio d'informazioni francese sono amici dei contrabbandieri e ne traggono un utile.

I giornali annunziano che domani la campana di Rovereto suonerà in memoria dei soldati turchi morti nella grande guerra. *(Stefani).*

L'opinione del Governo inglese

LONDRA, 8

In circoli diplomatici competenti di Londra si asserisce che l'Inghilterra contempla di svolgere opera di mediazione nella vertenza franco-turca per i distretti di Alessandretta e di Antiochia. Si sa che l'Ambasciatore britannico ad Ankara ha già comunicato al Governo turco l'opinione del Governo di Londra sul problema, opinione che sarebbe la seguente: 1) l'Inghilterra si oppone alla proposta di una federazione fra la Siria e i territori del Libano e di Alessandretta; 2) l'Inghilterra non vede con favore che la regione di Alessandretta sia resa completamente autonoma; 3) la Inghilterra ritiene opportuno che il problema di Alessandretta e di Antiochia sia tolto dall'ordine del giorno della sessione del 18 gennaio del Consiglio della Lega delle Nazioni, in attesa di ulteriori negoziati diretti tra Ankara e Parigi.

Reciproche assicurazioni

PARIGI, 8

L'inquietudine suscitata ieri negli ambienti parigini per le notizie giunte da Ankara secondo le quali il Governo turco, ricorrendo a soluzioni estreme, aveva ordinato l'invio di forze alle frontiere del Sangiaccato di Alessandretta, si è oggi alquanto calmata e da l'impressione che una certa attenuazione si sia manifestata nella tensione franco-turca, che si temeva si avviasse bruscamente verso una fase acuta.

Si apprende oggi infatti, che gli ambienti diplomatici di Ankara hanno dichiarato prive di fondamento le voci relative a movimenti di truppe verso il Sangiaccato e si crede che delle dichiarazioni rassicuranti sieno state fatte dall'Ambasciatore turco a Parigi, Suad, nel colloquio che egli ebbe ieri al Quai d'Orsay col Sottosegretario agli Esteri Vienot, come anche dal Ministro degli Esteri turco nella sua conversazione di ieri sera ad Ankara con l'Ambasciatore di Francia Ponsont.

Sulla conversazione svoltasi tra Vienot e l'Ambasciatore di Turchia a Parigi si crede che il Sottosegretario francese abbia espresso al diplomatico turco tutto il suo rammarico nel vedere la stampa di Istanbul assumere verso la Francia una grande violenza di tono. La questione del Sangiaccato non è ancora regolata, avrebbe detto Vienot, e tutte le misure prese finora non hanno che un carattere conservativo, ma non pregiudicano la decisione finale. Vienot ha espresso al suo interlocutore il parere che sarebbe forse preferibile che la sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, dove l'affare del Sangiaccato dovrà essere discusso il 18 prossimo, fosse rinviata per permettere alle conversazioni delle Cancellerie di svilupparsi utilmente.

L'atmosfera si è dunque sensibilmente schiarita e negli ambienti diplomatici francesi si smentisce la notizia giunta da fonte americana secondo la quale la Francia avrebbe concentrato 25.000 uomini in Siria, al limite del Sangiaccato di Alessandretta. Inoltre le notizie giunte da Beirutti sono rassicuranti, affermando che la calma più assoluta continua a regnare nel Sangiaccato di Alessandretta e di Antiochia, da dove le truppe inviate di rinforzo per la campagna elettorale sono state ritirate conformemente alla domanda della Turchia.

La Grecia confida in una soluzione pacifica

ATENE, 8

La stampa greca si occupa diffusamente del problema del Sangiaccato di Alessandretta ed esprime la speranza che questo problema trovi la sua soluzione o attraverso la Società delle Nazioni oppure attraverso trattative dirette fra la Turchia e la Francia

Contro la tosse...
PASTIGLIE
VALDA
solo le VERE sono efficaci
Esigetele in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1935-XI

ENTE NAZIONALE DELLA MODA
SAN REMO, 16-17 GENNAIO 1937 - XV
GRANDE MANIFESTAZIONE DI MODA
organizzata in collaborazione con la SOCIETA' AN. INIZIATIVE TURISTICHE e la AZIENDA AUTONOMA UNICA PER LE STAZIONI DI SOGGIORNO E TURISMO DI SAN REMO
Giorno 16, ore 17:
Presentazione pomeridiana di Moda
Giorno 16, ore 21:
Gala della Moda
Giorno 17, ore 17:
Presentazione pomeridiana di Moda

SAN REMO
OSPEDALETTI
BORDIGHERA
La riviera d'oro
GRANDI MANIFESTAZIONI
Arte - Mondanità - Eleganza
CASINO MUNICIPALE
ENIT
Per informazioni rivolgersi:
Azienda Autonoma di Soggiorno

San Remo - HOTEL ROYAL — L'ALBERGO SIGNORILE SULLA PASSEGGIATA A MARE A 200 METRI DAL CASINO
San Remo - Excelsior Bellevue — L'Albergo d'eccezionale signorilità - Pieno mezzogiorno. Vista sul mare Magnifico parco tropicale Tennis Autorimessa
San Remo - Albergo Miramare — Situazione incantevole sul mare Soggiorno ideale
San Remo - Albergo Savoia — Posizione dominante vicino al Casino - Grando parco - Ogni più lussuosa comodità. Aperto tutto l'anno. Nuova gestione
San Remo - Grande Albergo — (già «et Des Anglais») I categoria - Splendida posizione - 300 m. dal Casino. Parco. Autorimessa. - Prezzi moderati. Propr. L. Ravizza
San Remo - Pensione Bellaria — Posizione ottima - Cucina eccellente - Comodità moderne - Prezzi moderati
San Remo - Pensione Villa Verde — Casa signorile vicina alla passeggiata - Grande parco - Autorimessa - Cucina squisita - Ogni comodità - Da L. 28.—
Ospedaletti - Albergo Regina — L'Albergo che offre ogni comodità - Pieno sole - Parco - Spiaggia - Cabine Fiori - Tennis - Prezzi miti.
Bordighera - Albergo Continentale — Splendida posizione - Giardino - Ogni comodità - Autorimessa - Prezzi miti.

FERROVIE DELLO STATO
Dal 1° Gennaio 1937-XV
NUOVI BIGLIETTI DI ABBONAMENTO REGIONALI
con riduzione del 35% sugli abbonamenti ordinari
Utilissimi specialmente per rappresentanti e viaggiatori di commercio
Rivolgersi alle Stazioni, agli Uffici CIT ed alle Agenzie di viaggio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Brevetti Marcia su Roma

Nel corrente mese di gennaio, il Popolo d'Italia *pubblicherà per le Provincie di Ragusa e Belluno, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con Foglio di Disposizioni n. 353, dd. 2 febbraio XIII.*

Riunione presidenti Comitati di zona Federazioni sportive

Alle ore 19 di ieri, il Segretario federale ha presieduto, alla Casa del Fascio, la riunione dei presidenti dei Comitati di zona delle Federazioni sportive. L'ispettore federale sportivo, camerata Jegher, ha portato al Federale il devoto ed affettuoso saluto dei presenti e di tutti gli sportivi della Provincia. I vari presidenti dei Comitati hanno quindi dettagliatamente riferito in merito alla situazione dei singoli settori sportivi.

Il Segretario federale ha ricambiato molto cordialmente il saluto rivoltogli e ha dato alcune direttive per un sempre maggiore potenziamento dell'attività sportiva nella Provincia. Da ultimo, ha rivolto ai presidenti il suo vivo compiacimento per l'attività finora svolta. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione corrispondenti giornali

Per le ore 17 di oggi, sono convocati alla Casa del Fascio i corrispondenti dei seguenti giornali: Agenzia Stefani e Popolo d'Italia, Popolo di Roma e Messaggero, Corriere della Sera, Resto del Carlino, Tribuna, Giornale d'Italia, La Stampa, Gazzetta del Popolo, La Nazione, Il Gazzettino.

Ispezione e rapporto alle gerarchie di Grado

D'ordine del Segretario federale, l'ispettore di zona del Monfalconese ispezionerà oggi, 9 gennaio, alle ore 15, il Fascio di Combattimento di Grado, presiedendo il rapporto delle gerarchie locali: componenti il Direttorio, capi settore e nucleo, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, segretaria dei Fasci Femminili e Massaie rurali, fiduciaria delle Giovani Fasciste, e ricevendo fascisti e cittadini che richiederanno di conferire.

Offerte apparecchi radio rurali

Un camerata ha offerto al Segretario federale due apparecchi radio-rurali per le scuole della Provincia. Il Federale lo ha vivamente ringraziato.

Il reggente del Consolato di Spagna

Il Viceconsole di Spagna, comm. Antonio Garzolini Durando, dimissionario allo scoppio del movimento nazionale spagnolo e da poco reintegrato nelle sue funzioni dal Governo del Generale Franco, è stato ora incaricato dall'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale della gerenza del locale Consolato sino alla nomina del nuovo titolare. Il comm. Garzolini, avendo preso da ieri possesso della sua carica, ha trasferito la sede del Consolato, nei propri uffici al N. 3 del viale XX Settembre, dove tra poco sarà issata la vecchia, gloriosa bandiera nazionale dai colori rosso-giallo-rosso.

Per coincidenza, proprio in questi giorni si compiono venticinque anni da quando il signor Garzolini otteneva la nomina di Viceconsole: cinque lustri da lui superati nel servire il suo Paese con decoro, abnegazione e disinteressato zelo. Inoltre il suo unico figlio è andato a combattere volontario, da oltre quattro mesi per la liberazione della sua patria, conseguendo tre promozioni per meriti di guerra e ottenendo, nella sua qualità di capo falangista, anche un riconoscimento al valore.

Gli esami di procuratore legale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 18 dicembre 1936 concernente gli esami di procuratore legale per l'anno 1937. Il decreto dispone:

Le prove scritte degli esami per la professione di procuratore avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'Appello nei seguenti giorni alle ore 10 antimeridiane: giovedì 15 aprile 1937: diritto civile e commerciale; venerdì, 16 aprile 1937: diritto e procedura penale; sabato 17 aprile 1937: procedura civile.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 6 marzo 1937 alla Commissione esaminatrice nella Cancelleria della Corte d'Appello, corredate dai documenti indicati nell'articolo 16 del R. D. 22 gennaio 1934 n. 37. Il numero massimo dei procuratori che a termini dell'articolo 19 del R. D. L. 27 novembre 1933 n. 1578 potranno essere iscritti complessivamente per concorso nell'anno 1937 negli albi del distretto di ciascuna Corte d'Appello e la loro ripartizione nei singoli albi sono stabiliti nell'allegato a) al decreto stesso. Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina delle Commissioni esaminatrici presso le Corti d'Appello.

Il numero dei procuratori che potranno essere iscritti negli albi per l'anno 1937, eccetto quelli i quali hanno il diritto all'iscrizione senza limitazione, di cui l'allegato a) su citato sono, per la Corte d'Appello di Trieste: Capodistria 1, Fiume 2, Gorizia 1, Pola 3, Tolmezzo 1, Trieste 5, Udine 3, Zara 1.

Il bianco-nero in Sala Massima. Domenica grande trattenimento in Sala Massima organizzato con la consueta signorilità dal comitato bianco-nero. Inizio alle 17.

Oggi al Verdi primo Sabato lirico per il popolo

L'on. Coceani illustrerà la geniale iniziativa del Regime - La rappresentazione di "Un ballo in maschera,,

Alle 14.30, preceduto da una breve prolusione dell'on. Bruno Coceani, invitato dal Ministero della Stampa e Propaganda, Ispettorato del teatro, che ne illustrerà gli scopi e le finalità, quest'oggi avrà luogo al Teatro Verdi il primo Sabato teatrale lirico con la rappresentazione di «Un ballo in maschera» di G. Verdi.

L'opera, che sarà diretta dal maestro Vincenzo Bellezza, avrà quali principali esecutori la signorina Gabriella Gatti, che sosterrà la parte di «Amelia»; le signore Elena Nicolai e Gianna Perea Labia che interpreteranno «Ulrica» e rispettivamente «Oscar»; il tenore Giuseppe Garutti sarà «Riccardo» e il baritono Giuseppe Manacchini «Renato».

Già nelle prime ore di ieri i biglietti di platea e palchi erano completamente esauriti e questa mattina al Dopolavoro provinciale si possono acquistare i biglietti per il loggione al prezzo di lire 0.50 ed i pochi biglietti ancora disponibili per le due gallerie al prezzo di lire 1.

S'informa che lo spettacolo avrà inizio con assoluta puntualità alle 14.30 e che una volta cominciato lo spettacolo non sarà ad alcuno permesso di accedere alla sala.

L'ing. Palanca al Rotary

Il Rotary di Trieste aveva gradito ospite alla sua ultima riunione l'ing. Palanca, direttore della Società «Italia».

Il presidente avv. Pieri dopo aver espresso ai consoci i suoi auguri per il capodanno, rivolse cordiali parole ai consoci Antonio e Guido Cosulich ed all'ing. Palanca, esprimendo il convincimento che essi daranno tutto il loro valido contributo all'attuazione dello Statuto del mare per le maggiori fortune della marina e dell'armamento italiano e per i migliori destini di Genova e Trieste, augurio questo che è nei voti di tutti, e che l'ing. Palanca, a nome di Trieste, vorrà portare a Genova.

Dopo di che diede la parola al consocio dott. Leone Brunner, il quale svolse una interessante relazione sulla coltura del granoturco in Italia, dando ampi dettagli sulle prospettive dell'incremento della stessa, mercè i miglioramenti portati negli ultimi tempi, che fanno sperare in un grande aumento della produzione.

Nel ringraziare l'egregio consocio per la sua interessante comunicazione, il presidente rilevò le benemerenze dei fratelli Brunner che, fra i primi pionieri della bonifica nella Venezia Giulia, hanno compiuto, con fede e mirabile tenacia, un'opera, alla quale è dovuta in gran parte la bonifica intensiva della vasta zona fra Grado e Monfalcone. Il presidente ha concluso col fervido voto che l'Italia, come già in altri campi, possa emanciparsi completamente dall'estero anche nella produzione dei cereali.

L'avv. Pieri inoltre, ricordando che in questi giorni la ditta E. Weiss, ora S. A. Commercio combustibili di cui è presidente il consocio comm. Ernesto Lekner, ha festeggiato il 40.o anniversario della sua fondazione, ebbe parole di ammirazione per l'egregio consocio che ne regge le sorti da molti anni, mantenendo ad un alto livello morale e portandola ad uno sviluppo che fa onore a lui e alla nostra città.

Gli assegni familiari a favore dei bancari

L'Unione interprovinciale dei lavoratori del credito e dell'assicurazione di Trieste porta a conoscenza degli interessati i termini degli accordi intervenuti a Roma fra le organizzazioni competenti per gli assegni familiari a favore dei bancari.

Per il personale dipendente dalla Banca Commerciale Italiana, dal Credito Italiano e dal Banco di Roma: funzionari ed impiegati: lire 55 mensili (lire 660 annue) per la moglie, lire 50 mensili (lire 600 annue) per ciascun figlio convivente ed a carico che non abbia superato il 18.o anno di età; lire 50 mensili (lire 600 annue) per ciascun genitore vivente a carico. Commessi: lire 46 mensili (lire 552 annue) per la moglie; lire 42 mensili (lire 504 annue) per ciascun figlio convivente ed a carico che non abbia superato il 18.o anno di età; lire 42 mensili (lire 504 annue) per ciascun genitore vivente a carico.

Gli assegni di cui sopra hanno decorrenza dal 1.o ottobre 1936-XV. Gli assegni stabiliti come sopra risultano pertanto comprensivi del «nucleo provvisorio», sostituiscono le preesistenti indennità di famiglia fissate nei vigenti contratti collettivi di lavoro aziendali sia per quanto riguarda la loro misura sia per ciò che si riferisce ai requisiti richiesti per la loro concessione, fatto salvo quanto previsto nei successivi paragrafi.

Per il personale del Banco di Roma, già in servizio alla data di entrata in vigore del presente accordo e che già percepisca l'indennità di famiglia per la moglie, il quale sia addetto alle sedi per le quali il vigente contratto collettivo di lavoro aziendale stabiliva l'indennità di famiglia per la moglie in misura superiore a quella fissata dal presente accordo, la differenza verrà conservata ai singoli interessati come assegno «ad personam» (non assorbibile negli scatti di carriera e non computabile agli effetti dei contributi alla Cassa di previdenza) fino a quando sussista lo stato di famiglia che comporta l'indennità in parola.

Alle impiegate del Banco di Roma già in servizio alla data di entrata in vigore del presente accordo e che già usufruiscono della speciale indennità prevista dal vigente contratto collettivo di lavoro per le impiegate minorate per morte di congiunto in guerra o per causa fascista, tale indennità continuerà ad essere corrisposta nella misura e con le modalità già in vigore fino a quando sussistano le condizioni che ne hanno determinata la concessione, e semprechè alle interessate non spettino gli assegni familiari fissati dal presente accordo per i figli o i genitori.

Per il personale dipendente dalla Banca d'America e d'Italia e dal Banco Ambrosiano è stato stabilito un assegno familiare provvisorio, aggiuntivo del trattamento in atto, nella seguente misura: lire 25 mensili per la moglie e lire 25 mensili per ciascun figlio convivente a carico di età inferiore ai 18 anni, e per ciascun genitore vivente a carico.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti i graduati appartenenti alle batterie 143.a e 144.a (56.o Gruppo), oggi 9 alle ore 19, per la lezione sul tiro controaerei. Tutti gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, nonchè quelli al 303.o Manipolo mitraglieri, domani 10, alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in caserma. I graduati delle sopra dette batterie, assisteranno alle 10.30 a una lezione sulla rettifica della linea di mira. Tutti gli appartenenti alla batteria 146.a, domani 10 in Caserma, alle 9.*

Coorte universitaria F. Rismondo. *Si comunica alle CC. NN. allievi ufficiali iscritti, che le lezioni si riprenderanno regolarmente oggi, sabato, secondo l'orario prestabilito.*

G. U. F.

Convocazione Comitato festeggiamenti. *Il Comitato festeggiamenti è convocato in sede domani alle 9.*

FF. GG. C.

Ai Sabati teatrali *tutti i Giovani Fascisti possono partecipare, pagando il biglietto come fissato dal Ministero Stampa e Propaganda e Direzione generale dell'O. N. D., in lire 2, 1, 0.50, verso presentazione della tessera dei FF. GG. I biglietti possono essere ritirati fino ad esaurimento, presso la sede del Dopolavoro, via Mazzini 32.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Serata cinematografica. *Questa sera alle 21, nella sala del Gruppo, serata cinematografica. Domani, alle 17, sarà riproiettato lo stesso film.*

FASCIO FEMMINILE

Commemorazione di Emilia Negri. *Le fasciste triestine si recheranno a Pola a deporre una ghirlanda sulla tomba della camerata Emilia Negri, giovedì 14 gennaio. Ore 9 partenza Fascio Femminile. Tutte le signore che desiderassero prendere parte al pellegrinaggio, sono invitate a iscriversi presso la amministrazione del Fascio Femminile. Le iscrizioni si chiuderanno il 12 corrente. Quota lire 18.*

Elargizioni. *Dal comm. dott. Carlo Perusino lire 200 pro Nido Regina Elena. Dalla signora Rosina Gattegno-Tomadesso lire 50 pro Befana fascista.*

La Befana delle Giovani Fasciste in Sala Littorio. *Come l'anno scorso, anche quest'anno avrà luogo in Sala del Littorio la festa della Befana per le Giovani Fasciste. Ognuna delle intervenute riceverà un dono e il biglietto al Bar. Si svolgerà un breve programma musicale con l'intervento di una nuova artista. Le allieve della sig. Walter eseguiranno delle danze ritmiche.*

O. N. D.

Tamburello. *Oggi e domani, domenica, allenamento squadre tamburello allo Stadio Littorio.*

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti dell'O. B. *Oggi alle 18.30, il presidente provinciale dell'O. B. terrà rapporto in Sala del Littorio, ai presidenti dei Comitati rionali, ai fiduciari dei patronati sezionali, ai segretari rionali, alle dirigenti femminili ed agli ufficiali ed istruttori. Al rapporto presenzierà il Segretario federale.*

Borse di studio per l'Accademia fascista. *La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha stabilito di ammettere al concorso delle borse di studio per la R. Accademia fascista del Foro Mussolini, anche gli allievi dell'ultimo corso delle R. Scuole medie superiori, purchè nati negli anni 1918, 1919, 1920. Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da lire 4, indirizzate al Rettore della R. Accademia e corredate dai documenti di rito, debbono essere presentate a questo Comitato provinciale entro il 20 corrente. Per ogni altro chiarimento, rivolgersi al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio, durante le ore d'ufficio.*

Corso arbitri pallacanestro. *Si avvertono gli interessati, che lunedì 11 corr., si riprenderanno le sedute nella palestra «N. Cobolli», alle ore 20.*

I dirigenti del Tiro a Segno ricevuti da S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha ricevuto giovedì scorso il presidente ed i componenti il Consiglio direttivo della Sezione del Tiro a segno nazionale, i quali hanno inteso fare una visita di omaggio al capo della Provincia.

Durante la breve riunione S. E. il Prefetto ha accettato di buon grado la vicepresidenza onoraria della Sezione, che si onora di avere quale Presidente onorario S. A. Reale il Duca d'Aosta, ed ha rivolto parole di elogio per l'opera svolta dalla Sezione e di sprone per l'attività futura, rilevando l'alta funzione del tiro a segno nella preparazione dei cittadini. Dopo la visita a S. E. il Prefetto gli esponenti del Tiro a segno hanno partecipato al rapporto del Federale.

Il ballo al Circolo Ufficiali per il genetliaco della Sovrana

Tutte le autorità militari e civili della città, la migliore società triestina e un largo, brillantissimo stuolo di ufficiali di tutte le Armi e della Milizia si sono dati convegno la notte scorsa nella sala del Palazzo Rittmeyer per la tradizionale festa del Circolo ufficiali in omaggio al Genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice.

La riunione, di cui è stata ispiratrice e animatrice la gentile signora Scala, consorte di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, ha avuto un magnifico successo. Scintillante di eleganze femminili, in una cornice di assoluta distinzione, la festa si è protratta tra viva animazione fino all'alba. Facevano gli onori di casa il presidente del Circolo Gen. Dalmazzo col direttore col. Baggiani e il vicedirettore magg. Ninni.

Il rapporto delle gerarchie femminili del P. N. F.

Giovedì nel pomeriggio, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili tenne rapporto a tutte le sue dirette collaboratrici per illustrare loro le nuove disposizioni emanate dal Gran Consiglio. Rilevò come tutta l'organizzazione femminile nel Partito abbia ora assunto un'importanza particolare e sia determinata da un ordinamento che si estende a tutti i particolari della attività politica, assistenziale, culturale e sportiva. Quello che finora s'era fatto soltanto per iniziativa di una o dell'altra delle gerarchie, ora verrà messo in opera secondo le esatte disposizioni del Segretario del Partito.

In un breve riassunto diede una scorsa a quello che fu fatto nei Fasci Femminili di Trieste e della Provincia nel passato, facendo rilevare con particolare soddisfazione che magari per intuito, tutte quelle disposizioni che in questo ultimo periodo vennero emanate da Roma, erano già state messe in atto nel Fascio Femminile di Trieste. Tanto che nel momento attuale, pochissime modificazioni sono necessarie. L'inquadramento delle fasciste nei Gruppi rionali e la divisione in settori e nuclei sono già stati fatti; lo sviluppo culturale e sportivo delle Sezioni Giovani Fasciste si è iniziato già da qualche anno e continua con ritmo celere.

L'organizzazione dei corsi di economia domestica su vasta scala, è uno dei vanti principali del Fascio Femminile triestino.

Data una rapida scorsa alle istituzioni che negli ultimi 5 anni sorsero per iniziativa del Fascio Femminile in città, la fiduciaria provinciale lesse quei punti dell'ordinamento che riguardano le modificazioni nelle cariche già da tempo assegnate. Trattò a lungo la questione dei distintivi di grado, la divisione in gruppi delle Giovani Fasciste e l'istituzione delle addette e delle Giovani Fasciste scelte; incitò le segretarie dei Gruppi rionali a concedere il titolo di addetta a tutte quelle Giovani Fasciste che hanno dimostrato di essere affezionate ai Gruppi e di aver compreso negli anni della loro attività, l'importanza dell'organizzazione femminile fascista.

Lette ancora alcune disposizioni date dal Segretario del Partito e dal Segretario federale nelle loro circolari, la fiduciaria provinciale chiuse il rapporto con il saluto al Duce.

Triestini in Africa Orientale

Il concittadino Tullio Bozzi, volontario in A. O. col grado di tenente di fanteria, assegnato all'XI battaglione Arabo-Somali della Divisione speciale del Gen. Geloso, è stato decorato, dopo un encomio solenne, della croce di guerra al valor militare sul campo con la seguente motivazione:

«Comandante di plotone avanzato, incaricato di aggirare un'ala del nemico, si lanciava arditamente alla testa del proprio reparto. Con celerità, attraverso terreno rotto ed insidioso, raggiungeva l'avversario, sorprendendolo e disperdendolo. Proseguiva quindi arditamente nell'azione, assolvendo pienamente il compito affidatogli. Moiale, 29 giugno 1936-XIV».

Il 28 settembre 1936-XIV, al comando di una compagnia di ascari, affrontò e disperse formazioni abissine ribelli che tentavano un agguato. Per la perizia e l'ardimento dimostrati in quella occasione, fu proposto per la medaglia d'argento.

La vidimazione annuale delle patenti di guida

Il «Raci» di Trieste comunica a tutti i detentori di patenti di guida per condurre autoveicoli che, in conformità del disposto della legge 22 gennaio 1934, n. 111, è fatto obbligo ai titolari delle patenti di guida di compilare, al momento della presentazione delle patenti, lo apposito modulo dichiarativo in distribuzione presso gli uffici della sede provinciale del «Raci».

I dati richiesti dovranno essere scrupolosamente forniti per evitare le sanzioni disposte dalla legge. Non si procederà alla bollattura e conseguente vidimazione annuale della patente se questa non sarà accompagnata dal modulo sopraccennato, esattamente e debitamente compilato.

I possessori delle patenti di guida devono ritirare i moduli occorrenti all'atto stesso in cui si presenteranno per la vidimazione del documento presso l'ufficio esattore della sede del «Raci» o presso lo ufficio di assistenza automobilistica della sede (I piano), che provvede alla compilazione, bollatura e vidimazione completa delle patenti, verso tenue tassa, mentre per i soci del «Raci» detto servizio è completamente gratuito, verso presentazione della tessera sociale con il tagliando dell'anno in corso.

Anche quest'anno, per il periodo di maggiore affluenza, la vidimazione oltre alla bollatura, viene effettuata presso la sede del «Raci» e ciò per comodità degli interessati.

Serata teosofica. Per l'arrivo da Genova del segretario generale della Società teosofica italiana, soci e simpatizzanti indicono per oggi alle 19, in via Dante 1, una serata speciale in onore dell'ospite avv. prof. Tullio Castellani, il quale intratterrà i convenuti su un soggetto altamente suggestivo e cioè: «Arte spirituale e artisti ricercatori».

Trattenimento di danza al Postelegrafonico. Domani 10, dalle 18 alle 22, trattenimento di danza in sede sociale, via Giorgio Galatti 7. Suonerà una scelta orchestrina.

Assemblea del Sindacato autori e scrittori

Il Commissario del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori comunica: Mercoledì 13, alle 19.30, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, via Cesare Battisti 22, primo piano, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria del Sindacato con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Commissario; 2) Elezione delle cariche sindacali; 3) varie.

L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto fascista di cultura

Martedì alle 20.45 nella Sala del Littorio ci sarà la serata inaugurale dell'anno accademico, con una conferenza del chiaro dott. Battista Pellegrini, di Milano, sull'argomento: «L'Impero e l'indipendenza economica».

Il Circolo fotografico riprende l'attività

I dilettanti fotografi della nostra città apprenderanno certamente con vivo compiacimento che il Circolo fotografico triestino riprenderà la sua attività. La fotografia a Trieste annovera moltissimi cultori che in numerosi concorsi ed esposizioni hanno dato prova del loro valore; compito del Circolo fotografico è di avvicinare tra di loro quanti coltivano questa speciale forma d'arte, organizzare mostre, concorsi ed esposizioni, portare, insomma un contributo d'attività personale e collettiva a fianco delle altre consimili società italiane.

La sede del Circolo fotografico triestino si trova presso il Dopolavoro del Circolo rionale fascista «Luigi Morara Sassi», in via San Lazzaro 4; e ben presto sarà a disposizione dei soci una biblioteca ricca delle più recenti pubblicazioni e riviste di fotografia.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Poche e chiare parole

Ci sono delle persone particolarmente refrattarie a considerare con benevolenza anche gli onesti piaceri di questo mondo. Per tale gente, che vede forse la virtù come una musoneria continua, anche il delicato piacere del tabacco sarebbe condannabile. Intendiamoci bene: tra le moderate abitudini e i vizi c'è un gran mare di mezzo. I piaceri del gusto, che non possono essere banditi dalla vita delle persone normali, e che vanno praticamente con la misura imposta dalla buona educazione del corpo e della mente, non devono essere considerati nemici della virtù. Guardiamoci intorno: sono innumerevoli galantuomini, lavoratori e ben pensanti, sono donne graziose, serie e senza ipocriti pudori, che si concedono il piacere di alcune sigarette quotidiane. Ebbene, nessuno ha il diritto di insinuare che una delicata *Macedonia extra* di cui ci allietamo parecchi momenti del nostro lavoro o del nostro riposo, debba costituire una minaccia alla virtù.

ASTERISCHI

Prezioso dono al Museo civico di storia ed arte

Al Museo civico di storia e d'arte è stato rimesso il dono di una cartella contenente 83 tavole disegnate a penna dall'illustre architetto concittadino, comm. dott. Arduino Berlam. Le tavole raccolgono 457 disegni, riproducenti in grandezza naturale, altrettanti ferri battuti, appartenenti alla preziosa collezione del cav. uff. Eugenio Garzolini, e rappresentanti chiavistelli, picchiotti, bandelle, speroni, pomi di spada, catenacci, lucerne, ecc. ecc. La cartella è accompagnata da una monografia del donatore, in cui è esposta la storia dell'arte del ferro nell'Alta Italia, con particolare riflesso alla importante collezione Garzolini. Il Podestà ha ringraziato il comm. Berlam dell'artistico dono.

Istituto Austriaco per l'Esportazione

Agl'importatori interessati si dà l'annuncio che a partire dal 1.o gennaio a. c. la rappresentanza onoraria del sunnominato Istituto è stata affidata all'ing. E. M. Felix, via Fabio Severo 11, telefono 92-03».

Al Cinema Italia

Lo sbalorditivo capolavoro a colori «Il Sentiero del Pino Solitario» con Silvia Sidney e Tered Mac Murray, visto l'enorme successo, verrà proiettato oggi dalle ore 14.

Ballo «900» Sala Massima

Questa sera ore 21.30 Ballo «900». Serata di Tango.

L'odierno ballo del G. U. F. in sala massima. Quest'oggi avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15 il consueto trattenimento di danza del «Guf». Le danze avranno inizio alle 17.30 e si protrarranno fino alle 21, animate da una valente e originale orchestra e da alcune gaie sorprese. Prezzi normali.

L'Associazione del Fante ricorda ai propri soci e simpatizzanti che questa sera alle 20.30, al ristorante «Antica Bonavia», avrà luogo l'annunciato rancio sociale. Si accettano ancora iscrizioni presso il portiere della Casa del Combattente, sino a mezzogiorno.

Al Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo l'annunciato ballo sociale per gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, Sezione B e C (subalterni e addetti aziende Stato). Suonerà scelta orchestrina e verranno effettuati vari giochi di sala con funzionamento della posta volante. Domani trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati, dalle ore 17.30 in poi. Saranno richieste le tessere o gli inviti.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, nella sala di via Tiziano Vecellio 4, si terranno due trattenimenti di danza. Uno del comitato «Chiaro-scuro» dalle 17.30 alle 20.30 e l'altro dell'«Ausonia» dalle 20.30 in poi, con varie attrattive, scherzi ecc. Possono intervenire soci e familiari.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 gennaio 1937-XV

Nati vivi	5
maschi 3, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	24
Matrimoni	20

Gilda Dalla Rizza a un tè benefico del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile organizza per uno dei primi giorni della prossima settimana un tè di beneficenza che avrà luogo nelle sale del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, in piazza Unità. Il totale introito andrà a favore dei gruppi dell'Opera Maternità e Infanzia, Patronato comunale, i cui gruppi sono diretti dalle camerate del Fascio Femminile.

L'opera vasta e profonda che svolgono le fasciste in questo settore è degna del massimo appoggio perchè esse con mezzi minimi devono assistere tutte le mamme e i piccini della città e sopperire ad ingenti spese di viveri e soprattutto di latte.

Questa bella attività è stata apprezzata in pieno dalla gentile signora Gilda Dalla Rizza, che ha promesso il suo intervento alla bella manifestazione di beneficenza. Il nome della valente artista, tanto applaudita nella recente rappresentazione di «Arabella», farà accorrere certamente un largo pubblico, che, dopo averla applaudita nelle serate del Verdi, sarà ben lieto di rivederla in un ambiente più intimo e cordiale.

Il Fascio femminile ha provvisto alla diramazione degli inviti; essi si potranno ritirare presso la segreteria del Fascio Femminile, I piano, via Roma 28.

Trattenimento all'«Adriaco». Domani alle 17.30 avrà luogo nella palazzina sociale il consueto trattenimento danzante per soci e invitati.

Lo zucchero nell'alimentazione

A differenza degli altri componenti alimentari, lo zucchero utilizzato nell'organismo al 100%, e, poichè non lascia residui inutilizzabili, l'organismo non è obbligato a quella perdita di energia che dovrebbe compiere per trasformare ed eliminare la parte di sostanze non utilizzate.

Per queste ragioni, lo zucchero è giustamente ritenuto un alimento di alto rendimento fisiologico, il quale, attesa la facile assimilazione da parte dell'organismo, viene utilizzato con tutte le sue proprietà per sopperire alle energie necessarie all'estrinsecazione delle parti vitali, permettendo un maggior risparmio delle altre sostanze. Ne consegue, in tal modo, il benefico scopo di un maggior immagazzinamento di sostanze nutritive, che contribuiscono notevolmente alla formazione delle nuove cellule e allo sviluppo dei vari organi e tessuti.

Ecco perchè lo zucchero è particolarmente indicato nell'alimentazione dei lattanti, nella composizione degli alimenti nell'età dello svezzamento e, anche più largamente, nell'alimentazione dei bambini più grandicelli.

Dal 9 all'11 Gennaio
al
CINEMA AZZURRO
di
MONFALCONE
prima visione
del documentario LUCE
La radio italiana nell'Anno XV

IL BRASILE

IL BRASILE

Il Brasile fornisce al mondo i due terzi del caffè che consuma. Nel Brasile, in grazia alle condizioni ambientali singolarmente favorevoli, il caffè prospera mirabilmente.

Il Caffè Brasiliano è un caffè forte, aromatico, saporoso che appaga i gusti più difficili e disparati. Ecco il perchè della sua mondiale diffusione

Non è possibile mettere in dubbio gli effetti salutari d'un caffè buono e puro. Diminuisce la fatica, sostiene l'energia, aiuta la digestione. La miglior prova della salubrità del caffè l'abbiamo in coloro che lo bevono.

San Paolo del Brasile che si trova in una delle più estese regioni atte alla coltivazione del caffè è la città più sana e progredita dell'America del Sud.

Attenzione però a bere il Caffè Brasiliano genuino; il suo aroma è inimitabile. Bevetelo per la vostra salute.

Il Caffè Cirio è vero caffè del Brasile

Caffè CIRIO vero BRASILE

Il Caffè Cirio vero Brasiliano si trova in vendita tanto dal droghiere quanto dal salumiere

vvenimenti della vita teatrale cittadina

'edora,, con Iva Pacetti stasera al Verdi

a seconda rappresentazione di edora» avrà stasera un'attratti- particolare per la presenza di Pacetti che interpreterà la tagonista dell'opera di Umberto rdano. Questa parte essenzial- nte drammatica bene si adatta ai zzi vocali e al temperamento sce- della signora Pacetti che il tro pubblico ha ammirato altra a quale interprete di «Norma». anto alla protagonista, ch'è vi- nente attesa, il pubblico rivedrà enore Wesselowsky tanto accla- to nella parte di «Loris». La te della «contessa Olga» sarà tenuta dalla soprano signorina a e «De Sirieux» avrà ancora interprete il baritono Manac- ni.

a rappresentazione avrà inizio 20.30 precise.

a diurna di "Arabella,, domani al Verdi

a seconda rappresentazione di rabella» di Riccardo Strauss che to successo ha conseguito l'altra alla sua prima apparizione, si à domani alle 15.30 precise, con direzione del maestro Vincenzo lezza e la partecipazione dei so- applauditi interpreti. Anche per sto spettacolo straussiano, or- izzato e realizzato scenicamente particolare decoro e interpreta- da un complesso artistico che ha ito fervido riconoscimento, vi è insolito interessamento che fa sumere per domani larga pre- za di spettatori.

grande concerto sinfonico di domani al Rossetti

Domani 10, alle ore 11, al Poli- ma Rossetti avrà luogo il prean- nciato grande concerto sinfonico Opere Assistenziali sostenuto l'orchestra del Dopolavoro Fer- viario diretta dal maestro Gulli omposta di 70 elementi, la quale eguirà un programma quanto i vario ed interessante. Dato lo po altamente benefico che tale nifestazione si propone ed i ezzi invero eccezionali, non man- rà certamente anche a questa ecuzione dell'orchestra del Dopo oro, che sempre ha saputo in- ntrare il favore dell'uditorio e la critica, quel concorso di pub- co che caratterizza ogni inizia- a di questo sodalizio.

Ecco l'attraente programma:

) Cimarosa: «Il matrimonio segre (sinfonia). 2) Mozart: Sinfonia in magg. - Adagio - Allegro - An nte - Finale (Presto). 3) a) Manfre- i: Adagio; b) Febeo: Serenata; c) belius: Valzer triste (per archi). 4) scagni: Inno al Sole (dall'opera is»). 5) Rachmaninoff: Preludio. 6) rlioz: Mancia ungherese (da «La nnazione di Faust».

Concerto al Dop. Postelegrafonico

La sezione triestina del Dopola- ro Postelegrafonico di via Ga- ti 7, ha offerto iersera, ai suoi liati, alle 20.45, un concerto or- estrale ch'è stato molto gradito pubblico che ha tenuto affollata sala e che ha rimeritato gli ese- tori e il direttore d'orchestra, estro Ruggero Krisman, sia ad ni chiusa di brano, che alla fine la bella serata, di ripetuti insi- nti applausi. Nel programma e comprendeva musica di autori Mozart, Lindelmann, Bach, ethoven, figuravano Donizetti, n l'aria per basso: «Vieni la mia ndetta», che ha dato campo al sso V. Norio di sfoggiare la sua busta e ben timbrata voce, edu- ta ad ottima scuola, e un chiaro seggio. Insieme a codesto artista è stato molto efficace e molto plaudito, anche nella «Maledizio- », dell'«Ebrea» di Halevy, ha operato al bel successo della se- ta, la professoressa di pianofor- signorina Caputo, che, pur non endo a sua disposizione uno stru- nto di grande marca, ha saputo, «L'usignolo» di Liszt, Valzer Chopin, ed altro brano, dar sag- delle sue brillanti doti di pia- ta di gran classe. Con l'insisten- degli applausi di saluto, al mae- ro Krisman, agli esecutori, al sso Norio e alla professoressa si- orina Caputo, il pubblico ha presso chiaramente il desiderio di dire ancora il magnifico com- esso.

ncerto del "Crda,, a Muggia

Questa sera avrà luogo al Tea- Verdi di Muggia l'atteso con- rto delle Sezioni corale e orche- ale del Dopolavoro «Crda» di ieste, sotto la direzione del mae- o R. Ruggier. Gli assoli di can- che dovevano essere eseguiti l soprano signorina Pensiero, usa una indisposizione soprav- nutale, saranno sostenuti dalla nora Gioconda Cuppo, che si è ntilmente assunta il non facile mpito di sostituirla all'ultima a. La signora Cuppo non ha bi- gno di presentazioni, essendo no- le belle interpretazioni da lei erte nelle sedi dei principali polavoro cittadini, per cui è fa- e prevedere un lieto successo.

Ecco l'interessante programma:

arte prima. Rossini: «La Gazza la- », sinfonia (per orchestra). Frede- hsen: «Groenlandia», Suite, a) Con slitta verso Goodhaab; b) Mattino festa in Colonia; c) Naja canta per iura; d) Danza di Eskimo (per or estra). Mascagni: a) Ratcliff (So o); b) Danza esotica (per orchestra). arte seconda. Wolf-Ferrari: «I quat rusteghi», intermezzo (per orche a). Puccini: Tregenda dell'opera «Le li» (per orchestra). Schubert: Sere ta, per soprano e orchestra. Bellini: orma», Casta diva (per soprano, o e orchestra). Wagner: «Tannhau- », Coro dei pellegrini e finale del pera (per coro e orchestra).

Audizione musicale a S. Vincen- de' Paoli. Stasera alle 20 avrà go nella Chiesa di S. Vincenzo Paoli, un concerto d'organo, stenuto dal m.o Alfonso Kri- an, con la gentile cooperazione violino della concittadina prof. na Benedeti e della soprano si- ora Elvira Goos.

ecite di filodrammatici

I rusteghi» di Carlo Goldoni al Do- avoro Ferroviario. Oggi alle 21 nel- sede Vittorio Veneto del Dopolavoro roviario la filodrammatica «E. Du- , diretta da Giulio Rolli, rappre- nterà la commedia in tre atti di rlo Goldoni «I rusteghi».

La serata mozartiana nella sala Duca d'Aosta

La serata mozartiana indetta dall'Istituto Fascista di Cultura e dal Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali è stata accolta con viva soddisfazione dal pubblico che affollava la sala Duca d'Aosta. Promotore della bellissima manifestazione era il maestro Valdo Garulli, che prima del concerto rievocò la figura del grande salisburghese, valendosi della sua salda dottrina e della sua eletta sensibilità d'artista. Il Garulli parlò per una quarantina di minuti, spazio di tempo certo non molto esteso a lumeggiare i molteplici aspetti dell'anima mozartiana, ma sfruttato si può dire secondo per secondo grazie a un'arte oratoria che procede serrata e rifuggendo le digressioni arriva diritta al suo punto. L'oratore ha dedicato la parte introduttiva del discorso alla biografia del Maestro, ed è poi passato ad analizzare il temperamento, le inclinazioni, il carattere, mettendoli in relazione con l'opera d'arte. Mente acuta, usa a guardare nell'intimo delle cose, il maestro Garulli ha presentato ai convenuti un Mozart senza frasi fatte e senza prevenzioni estetiche. Si è anche imposto di non parlare di classicismo, termine troppo vago e angusto per la musica e per Mozart in ispecie, il quale visse la sua breve vita interamente nel Settecento, ma spesso volò con l'ispirazione oltre il suo tempo. Nella musica strumentale fu primieramente ispirato dalla scuola di Mannheim, cui appartenne anche suo padre Leopoldo. Nell'opera accettò nella prima giovinezza il modello italiano, di poi quello di Gluck. Questi ed altri influssi mettono in luce il processo formativo della sua meravigliosa individualità artistica, ma non spiegano l'altezza del suo genio. Il quale, ha detto iersera il Garulli, fu interamente istintivo, libero d'ogni disegno preconcetto, dominato da una sensibilità varia, spesso incline alla gaiezza, ma altrettanto generosamente vibrante con la sua nota triste, angosciosa o anche disperata, onde la ricchezza commotiva dei personaggi del suo teatro. Cattolico convinto, scrisse anche molte opere religiose, restando per gran parte debitore alla moda del tempo, che fu un'epoca di decadenza per la musica da chiesa, ma poi s'elevò smisuratamente sopra il suo secolo col «Requiem», che la morte troncò prima che fosse compiuto. La poesia tedesca contemporanea andava intanto fiera di Klopstock, e a questo poeta un po' prolisso fu paragonato Mozart, divinamente euritmico, mentre si volle accostare Haydn al Gellert. Ma più tardi, quando l'orizzonte musicale era dominato da Beethoven, e nell'Olimpo tedesco troneggiava Goethe, Mozart parve piuttosto lo spirito fraterno di Schiller, e tale avvicinamento durò un bel pezzo nella critica romantica, e finì, come tutti questi giochetti estetizzanti, per diventare un altro luogo comune. Mozart resta grande per una sua forza vergine, che serba intatta la commozione che l'ha determinata. Per questa sua forza egli vive e vivrà nei secoli.

La limpidissima prolusione è stata ascoltata con raccoglimento dall'uditorio, che ha poi applaudito lungamente il chiaro oratore.

E' seguita l'audizione musicale sostenuta dal pianista Bruno Bidussi e dal violinista Bruno Polli. Il Bidussi, che non udivamo da parecchio tempo, s'è dimostrato un artista dotato di qualità eccellenti che della letteratura pianistica mozartiana conosce minutamente le peculiarità stilistiche e queste riesce a sviscerare con rara limpidezza d'espressione. Egli è pianista elegante, chiaro, equilibratissimo, e possiede inoltre per istinto l'arte di accompagnarsi a un altro strumento. Il Polli ha suonato con simpatica esuberanza di canto e s'è pure guadagnato larghi consensi, che il nostro pubblico gli ha rivolto del resto altre volte, anche come efficace elemento in complessi da camera. La riuscitissima audizione ha lasciato il pubblico profondamente soddisfatto. **V.L.**

Il concerto del soprano Susmel

Il soprano Emilia Susmel si fece conoscere ieri sera a un pubblico colto e numeroso raccoltosi nella sala dell'Ateneo musicale. Lietà può dirsi la gentile cantatrice dell'esito di questo suo primo concerto che ha messo in piena evidenza la sua musicalità generosa, ricca di risonanze delicate, non meno che le notevoli qualità della voce. Ella si era scelta un programma di autori ottocenteschi e moderni, brani in cui il suo temperamento espansivo ha potuto vibrare con un fraseggio limpidamente commosso. La sua voce chiara, sincera, omogenea nei trapassi di registro ha trovato una eco generosa di commozione nell'uditorio che l'ha applaudita insistentemente dopo ogni esecuzione e con speciale intensità alla terza parte dedicata a liriche moderne.

Accompagnatrice ottima per musicalità e competenza è stata la professoressa Ginevra Artusi.

Cinematografo nelle sedi del Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito, film «Le due strade».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 9 gennaio 1937-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Musica varia. — 12.40 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «L'offerta del lavoro». — 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.15: Musica da ballo - Orchestra Angelini. — 20.40: **Fantasia di marce** elaborata dal m.o Egidio Storaci, direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino. — 21.20: **«Oreste, Pilade e Pippo»**, commedia in un atto di Marco Praga. — 21.50: **Musica da camera** violinista Wanda Luzzatto e pianista Enrica Cavallo. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.45: Musica da ballo.

Gruppo Sud: 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Dafni»**, tragedia pastorale in tre atti di Ettore Romagnoli, musica di Giuseppe Mulè, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. — Indi: Musica da ballo.

Il violoncellista Janigro alla Società dei Concerti

Lunedì sera avrà luogo in Sala del Littorio l'ottavo concerto sociale affidato al giovane violoncellista Antonio Janigro, appena reduce dai trionfali successi di Londra e Parigi, che, coadiuvato al pianoforte dal maestro Alfredo Rossi, eseguirà il seguente magnifico programma:

Vivaldi-Dandelot: Concerto in re (prima esecuzione per Trieste) - Allegro - Larghetto - Allegro. Bach: Prima suite per solo violoncello, in sol - Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga. Schumann: Adagio e Allegro. Locatelli: Sonata in re - Allegro - Adagio cantabile - Minuetto con variazioni. Ravel: Habanera. Kreisler: Scherzo. Chopin: Notturno, op. post. Nin: Granadina. Popper: La Fileuse.

La vendita dei posti a sedere si inizia oggi alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa, telefono 6516.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la deliziosa cineoperetta «Clò Clò» spumeggiante, briosa, gaia, con l'insuperabile Martha Eggerth. Musiche di Lehar. Comp. Pippetto: «La meccanica moderna».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 14.30: Sabato teatrale lirico: «Un ballo in maschera», di G. Verdi. — 20.30: «Fedora», di U. Giordano.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Paola Borboni. Segue: «Re Mida», cartone a colori di Walt Disney, parlato in italiano.

Nazionale. 16: Grande succ.: «Capitan Gennaio», con Shirley Temple. Platea 3; galleria 5; ridotti ragazzi 1.50.

Excelsior. Dalle 14: Strepitoso succ. di: «Sotto due bandiere», con Claudette Colbert, Ronald Colman, Victor Mac Laglen e Rosalind Russell.

Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Donne e carnefici», con Hans Albers e Charlotte Susa. Un travolgente episodio di spionaggio. Una lotta eroica per la vita e per la morte.

Fenice. 16.30: «La bisbetica innamorata», con Carole Lombard. Varietà Superspettacolo Max. Lire 5, 3, 1.50.

Italia. 14: «Il sentiero del pino solitario», film vero trionfo, a colori naturali, soggetto suggestivo, con Silvia Sidney e Fred Mac Murray.

Regina. 16: «Clò Clò» tutto brio, con Marta Eggerth. Musiche di Lehar. Comp. Pippetto: «La meccanica moderna».

Impero. 16: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini, Antonio Gandusio, Renato Cialente e Dria Paola. Un grande successo!

Reale. 16: «I lancieri del Bengala», il più grandioso film Paramount, con Gary Cooper. Ingresso gratuito con biglietto regolare per chi acquista un biglietto della Lotteria di Tripoli.

Garibaldi. 16: «La riva dei bruti», con James Cagney. Domani: «Coniglio o leone», con Eddie Cantor. Lire 1.

Novo Cine. 16: Continua la trionfale proiezione «Desiderio di Re», con Franchot Tone e Grace Moore.

Massimo. 15.30: «L'ammutinamento dell'«Elsinore», dal celebre romanzo di Jack London. L. 1.

Moderno. 15.30: «Follies Bergère», con Chevalier. Comp. Cecchelin: «El milion de Cecchelin».

Armonia. 15.30: «Voglio essere amata», C. Colbert. Nuovo var. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Lohengrin», grandioso, con Sergio Tofano, Vittorio De Sica.

Savoia. 15.30: «Amo tutte le donne», il successo di Jan Kiepura.

Azzurro. 16: «Non ti scordar di me», col grande Beniamino Gigli e Magda Schneider. Topolino.

Vittoria. 16: «Codice segreto», con William Powell. Un amore tra clamori di guerra e intrighi di spionaggio. Metro.

Centrale. 15.30: «Sfidando la vita», con V. Mac Laglen e C. Montenegro.

Adua. 15: «Anna Karenina», colosso Metro, con Greta Garbo e Fredric March.

Popolo. 15.30: «Diario di una donna amata», con H. Jaray. Segue: «I figli del deserto», con Stan e Ollio.

Venezia. 15.30: «Jungla in rivolta», con Harry Piel, nonchè «Il professore», con Buster Keaton.

Argentina. 14: Ultime: «Frankenstein». Domani: «Chu Chin Chow», con Anna May Wong.

Belvedere. 15.30. «La nave di Satana», ovvero «L'inferno di Dante». Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Tutto nuovo programma con la vedetta internazionale Anna Clavel, prima volta a Trieste e Lida Moncini.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

La Befana al Dopolavoro Poligrafico. Oggi alle 16 e domani, pure alle 16, festa della Befana fascista. Distribuzione di doni e di viveri agli intervenuti. Rappresentazione di uno spettacolo per piccini, sostenuto da piccoli attori. Sono esclusi dall'entrata tutti i non muniti di invito. Seguirà mezz'ora di ballo per i bambini. Alle 20.30 e domani sera trattenimento danzante allietato da una scelta orchestrina.

Dopolavoro Associazione «XXX Ottobre». Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per Sappada e Passo Monte Croci, presso il negozio Tomasini ed in sede sociale dalle 20.30 in poi. Partenza ore 3.30 precise, ritrovo 3.15; quota lire 19 per Sappada e 22 per il Passo Monte Croci.

Gita a Nevea della Società Triestina di Nuoto. I posti disponibili per Nevea sono esauriti. Partenza alle 4 precise dai Portici di Chiozza. Ritorno alle 22 circa.

Transitabilità stradale

Il Reale Automobile Club d'Italia, Commissione strade, comunica: Valichi alpini interrotti al transito per neve: Falzarego, Pordoi, Monte Croce Comelico. Valichi alpini transitabili con catene: Brennero, Tarvisio, Predil, Tre Croci, S. Angelo, Misurina. Interruzioni varie: S. S. 56: Zolla-confine jugoslavo transito con catene. S. S. 57: Zolla-Montenero d'Idria transito con catene. Strade provinciali: In Provincia di Trieste: interrotto transito sul ponte torrente Rassa-strada del Vipacco.

Conferenza dell'ing. Di Stefano sugli impianti elettrici navali

Ieri sera il maggiore ing. R. Di Stefano ha tenuto alla Casa del Fascio di Monfalcone un'interessante e applaudita conferenza tecnica sul tema «Quale sistema di distribuzione è più indicato per impianti elettrici navali». Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Il corso d'igiene e medicina al Dopolavoro ferroviario

Oggi alle 16.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, il dott. Battigelli terrà la prima lezione del corso d'igiene elementare e di medicina per le famiglie, indetto dalla Sanitaria Arnaldo Mussolini. Come premio di assiduità e di profitto al corso, che comprende 10 lezioni, a fine corso sarà distribuito un utilissimo «pacco di pronto soccorso» in famiglia.

Scuola di canto liturgico per giovani

Ieri nel pomeriggio, alle 16.30, il chiaro organista prof. Tomè ha tenuto nella sala parrocchiale di Sant'Antonio nuovo un discorso illustrativo sulla neo-istituita Scuola di canto ecclesiastico per ragazzi, che avrà la sua sede, nella stessa sala e che avrà inizio il lunedì prossimo venturo alle 16.30.

Il prof. Tomè ha prospettato l'utilità che doveva derivare dalla istituzione di una Scuola canto liturgico, ricordando come dalla Scuola esistente in passato, molti buoni elementi sono stati assicurati alle cantorie delle chiese, alcuni dei quali prestano l'opera loro nelle solennità. Il prof. Tomè, premesso che le lezioni si inizieranno col concorso di venti ragazzi già iscrittivi, ha comunicato che le iscrizioni sono aperte ai fanciulli volonterosi, da oggi in poi, nella sala parrocchiale, al terzo piano, sopra la sagrestia. Le lezioni sono del tutto gratuite.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dubbia partecipazione di Spanghero alla partita Triestina-Genova

La Triestina, da poco ritornata in sede dopo la valorosa quanto sfortunata prova di Roma e il sorprendente pareggio conseguito a Torino con gli ex campioni della Juventus, ha ultimato ieri la sua preparazione per l'incontro di domani.

I giuocatori sono stati convocati nel pomeriggio allo Stadio e hanno sostenuto un addestramento a base di esercizi ginnici, corse e palleggi. Interrogati sulle due gare sostenute a Torino e nell'Urbe, essi hanno manifestato la loro soddisfazione per l'esito della prima e il più amaro disappunto per la sconfitta subita a opera dei giallo-rossi. C'è in tutti la consapevolezza di essere rimasti vittime di un calcio di rigore concesso con troppa facilità e per un fallo assolutamente insignificante. Eliminati dal torneo di Coppa Italia, i nostri giocatori si propongono ora di impegnarsi con tutte le loro forze per ben figurare nel campionato e di cercare di ricuperare il terreno perduto.

La partita di domani è tra le più difficili cui la nostra squadra possa essere chiamata. Avversario della Triestina sarà il Genova, una squadra, per intenderci, che se non batte le vie maestre della classifica, ha più volte, specie sui campi nemici, realizzato imprese degne delle squadre più forti. La vittoria di Milano sull'Ambrosiano è, in ordine di tempo, l'ultima delle sue affermazioni. I rosso-blu hanno vinto in virtù del più discusso e clamoroso calcio di rigore di questa stagione, ma non hanno vinto immeritatamente. Non è questa tuttavia l'impresa più cospicua degli uomini di Fellsner, i quali possono a titolo di massimo onore dire di aver espugnato, unica squadra almeno per ora, il campo del Torino. Quand'anche non avesse fatto altro durante il resto del campionato, una squadra che vince in casa dei granata è già degna di ammirazione. Se alle due citate affermazioni si aggiungono la vittoria conseguita a Bari e i pareggi sui campi della Juventus, della Roma e del Napoli, si comprenderà che per lo meno quale ospite il Genova merita... i più alti onori.

La nostra squadra non scenderà verosimilmente in campo al completo. All'allenamento di ieri era assente Spanghero, il quale risente le conseguenze di una carezza del juventino Varglien I e difficilmente potrà essere della partita. In questo caso la mediana assumerebbe lo schieramento di Roma con Dalpont, Castello e Rancilio. Le altre linee resterebbero inalterate.

La formazione del Genova

GENOVA, 8

L'allenatore dei rosso-blu non ha creduto necessario un ulteriore allenamento sulla palla, dopo la partita di mercoledì con la Lazio, ed ha fatto eseguire ai suoi uomini esclusivamente dell'atletica leggera.

Per l'incontro di posdomani non è previsto alcun mutamento nell'undici genovese, che giocherà a Trieste nella formazione dell'ultima domenica e cioè: Fregosi; Agosteo e Vignolini; Genta, Bigogno, Filiola; Arcari, Perazzolo, Pantani, Scarabello, Marchionneschi.

I Littoriali della neve e del ghiaccio

Buona prova del "Guf,, Trieste nella prima selezione di guido-slitta

SAN MARTINO, 8

I Littoriali della neve e del ghiaccio si sono iniziati oggi con la riunione delle Commissioni tecniche di controllo, che hanno proceduto alla revisione delle iscrizioni e alla formazione degli ordini di partenza e degli accoppiamenti per le gare e gli incontri di domani.

Intanto a Cortina d'Ampezzo si è svolta la prima prova di qualificazione della guido-slitta. Dato il forte numero di equipaggi iscritti, il Comando dei Littoriali ha deciso di far svolgere nei giorni 8 e 9 due prove di selezione per ridurre il numero dei concorrenti a 18. I 18 equipaggi qualificati disputeranno le quattro prove regolamentari dei Littoriali nei giorni 10 e 11.

Nella prima prova, svoltasi oggi, si sono avuti i seguenti risultati: 1) Guf Milano (Tosi e Ronchetti) in 1'47''; 2) Guf Genova (Zimmermann e Colombo) in 1'47''3/5; 3) Guf Milano (Cosenza e Cavalieri); 4) Accademia Modena; 5) Accademia Modena; 6) Guf Siena; 7) Guf Siena; 8) Guf Torino; 9) Guf Pavia; 10) a pari merito Guf Pavia e Guf Torino; 23) Guf Trieste (Baldini e Mirk); 31) Guf Trieste (Orel e Fantini).

Dalla prova di domani scaturiranno i 18 equipaggi che prenderanno parte alle prove finali. Dei due equipaggi di Trieste, soltanto quello formato da Baldini e Mirk può sperare di qualificarsi per le finali, dato che il suo distacco dal Guf Napoli, 18.o classificato nella prima prova, è di soli 4''.

Le gare di sci si inaugureranno domani con la classica prova di fondo sulla distanza di 18 chilometri. Per Trieste, scenderanno in gara Vidorno, Brückner, Frisacco e Stell. Sarà assente Lendvai, già littore dell'anno XII che, colpito da un attacco d'influenza, è tuttora costretto a letto.

L'assenza del forte atleta fiumano diminuisce di molto le possibilità del Guf di Trieste, ma tanto Brückner che Vidorno sono in condizioni splendenti di forma, cosicchè si può sperare in un loro onorevole piazzamento. Vidorno partirà al quinto posto e avrà davanti a sè il forte Ravasi di Padova, mentre sarà seguito da De Antoni, il grande favorito della gara. Brückner partirà 28.o, e pur lui avrà come immediato inseguitore un forte sciatore nel padovano Luccatello. I due triestini sono stati quindi favoriti dalla sorte nell'ordine di partenza e, se sapranno usare una condotta di gara generosa, potranno piazzarsi bene.

Il torneo di disco sul ghiaccio, avrà pure inizio domani con cinque incontri di qualificazione.

Le gare di pattinaggio dei 500 e dei 1500 metri, che dovevano svolgersi pure domani, sono state sospese a causa delle imperfette condizioni della pista.

A tarda sera la giuria ha stabilito di modificare il percorso della discesa che si correrà domenica, eliminando i tre punti più pericolosi. Se il Guf di Trieste potrà contare sulla presenza di Kozmann, certamente otterrà un risultato eccellente, perchè il triestino si è mostrato particolarmente adatto a simili tracciati.

I Guf di Catania, Cagliari e Roma sono stati penalizzati di un punto per l'assenza dei loro segretari al rapporto di oggi.

La corsa campestre di domani per Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento «Angelo Crena» indice e organizza per domani, alle 10, una corsa campestre sulla distanza di km. 4, libera a tutti i Giovani Fascisti di Trieste. La gara avrà il suo svolgimento nelle adiacenze dell'Ippodromo di Montebello ed il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 9.30.

I Giovani Fascisti dovranno essere accompagnati dal fiduciario sportivo del Fascio per cui partecipano. Le iscrizioni debbono essere inviate al Comando federale, ufficio sportivo. Vige il regolamento della F. I. D. A. L.

Le gare di Coppa Italia

ROMA, 8

La Federazione Italiana Gioco del Calcio, comunica che alcune società, dopo la riunione del Direttorio divisioni superiori di martedì 5 corrente, ricevuta comunicazione delle squalifiche inflitte ai propri giocatori, hanno, in mancanza di precise indicazioni, ritenuto immediatamente applicabili le punizioni relative. La presidenza federale, decidendo sul caso sottoposto, ha precisato che le gare di Coppa Italia del 6 corrente devono essere computate agli effetti delle squalifiche per quei giocatori che non vi hanno preso parte, a causa di quelle o di precedenti punizioni.

Prime cinematografiche

Sotto due bandiere all'Excelsior

A coronamento della bella serie di capolavori proiettati fin qui, in questa stagione, sui nostri schermi, l'industria cinematografica americana presenta ora «Sotto due bandiere», un film che ci giunge accompagnato da un'eco sonante di ammirazione e di lodi.

Tutti gli aggettivi e le espressioni di consenso da parte della critica sono perfettamente giustificati; è un film che, a prescindere dai giudizi critici, si crea la fama da sè e dimostra tutta l'altezza raggiunta dall'arte della cinematografia. Potenza di soggetto, arte di protagonisti, grandiosità di spettacolo ed intelligenza perfetti, si fondono armoniosamente in un insieme unico e indimenticabile.

Il scenario fantastico del Sahara, in tutta la sua terribile bellezza, è lo sfondo dell'azione.

Il cielo africano è acceso e solcato da bagliori di guerra; la legione straniera si batte, combattono quegli uomini votati alla lotta ed alla morte, mentre le dune formicolano dei mantelli bianchi e svolazzanti degli arabi ribelli. Nell'inquadratura formata dalla vita di questi uomini, che portano sepolto nel profondo del loro cuore un segreto e sono dimentichi del passato ed ignari del futuro, sorgono e si urtano violentissime ed ardenti passioni, travolgenti come le cariche dei cavalieri del deserto, roventi come l'atmosfera e le sue sabbie infuocate. Una lotta sorda e terribile s'agita veemente negli animi. Lampi di odio, tentazioni feroci e generosità d'impulsi si alternano nel profondo delle coscienze.

Finalmente, in un clima d'epopea, tra urla feroci di morte e di vittoria, tra il lampo ed il fragore delle armi, ogni petto oppresso si libera e racchiude soltanto un'anima da eroe; ognuno dimentica il proprio dissidio e si batte da leone per l'onore e la gloria della propria bandiera. La vittoria è raggiunta, ma un cuore gentile di donna, intrepido ed appassionato, tra le braccia dell'uomo che ama, è scossa dai suoi battiti estremi.

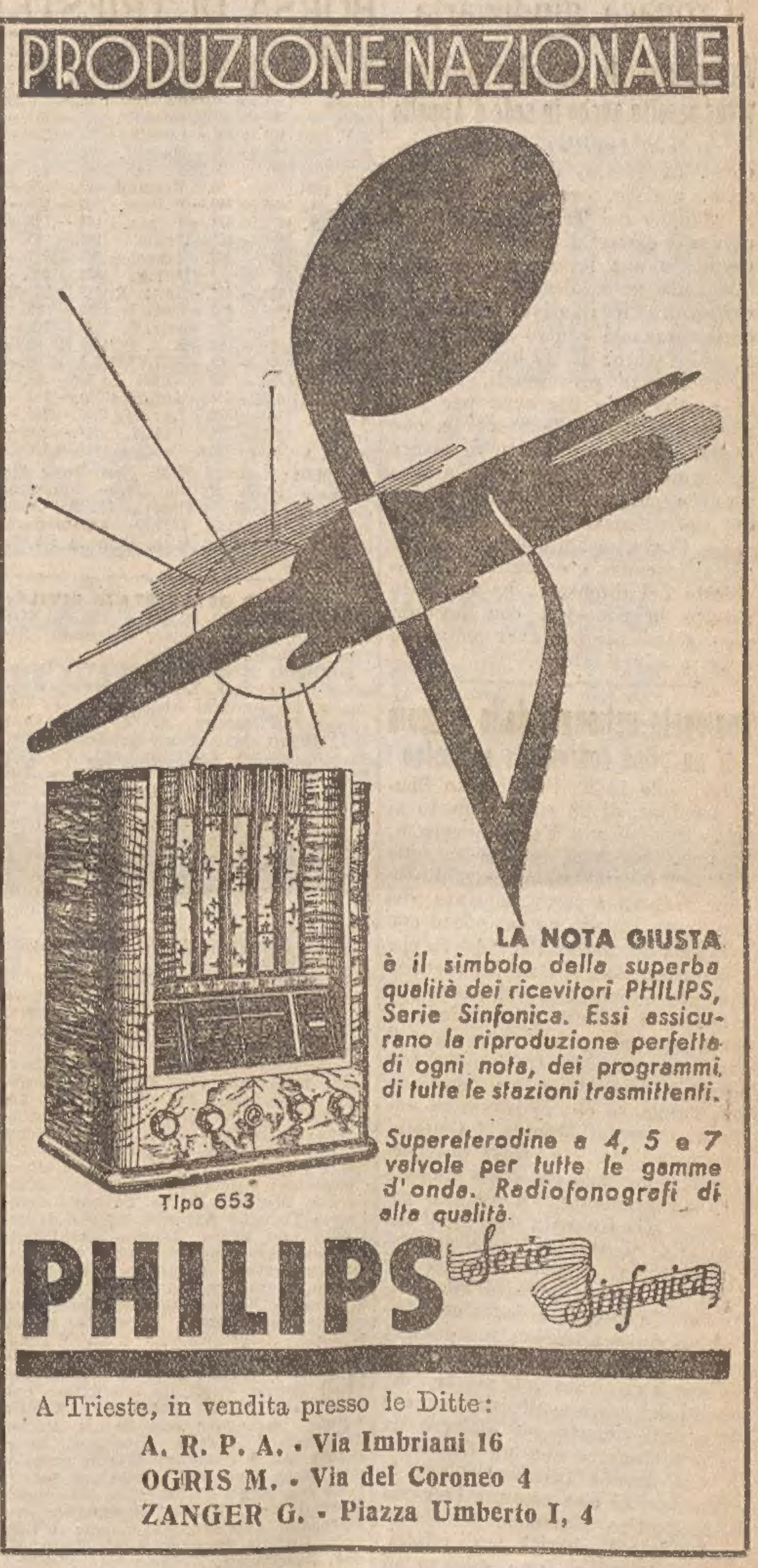
La pace è scesa tra le dune, sulla sconfinata distesa di sabbia. Il silenzio incombe sulle notti africane, rotto soltanto dalle nostalgiche canzoni che ridestano gli echi del deserto. La pace è pure nei cuori; ma la felicità è velata da una lacrima: una lacrima per la piccola Cigarette.

Frank Lloyd, di fronte ad un soggetto così dinamico ha rivelato ancora una volta le sue qualità. Regista magnifico de «La tragedia del Bounty», anche in questa occasione fa risaltare la stringata potenza della sua direzione, dove nulla è superfluo, e la sapienza dello svolgimento. Anche qui, come il film su citato, la sua guida si dimostra superiore nel dirigere e far muovere i personaggi; al suo attivo, di nuovo, c'è la mano maestra con la quale ha saputo regolare le visioni d'insieme, specie nell'ultimo, indimenticabile episodio della battaglia, realizzato in maniera da farne una delle scene più vere e meglio riuscite del genere.

L'interpretazione è quale gli americani usano per film di tale levatura. Quattro uomini: Ronald Colman, Claudette Colbert, Victor Mac Laglen e Rosalind Russell formano una vera costellazione primaria per qualsiasi firmamento.

Claudette Colbert, l'ardente, fiera ed appassionata «mascotte» dei legionari, trova nella naturalezza e nella potenza espressiva, la sua arte migliore. Impulsiva, selvaggia, languida e dolce, esprime tutto il tumulto dell'anima irrequieta della figlia del deserto. Ronald Colman, dopo il trionfo ne «Le due città», la tappa più luminosa della sua carriera, ci dà un'altra interpretazione di grande valore. Sotto la maschera enigmatica e rozza del legionario rivela quella distinzione di modo e di parola che tradiscono la sua origine elevata. E ciò Colman lo fa con eccellenza d'arte e di misura, con la sua consumata semplicità caratteristica ed efficace. Victor Mac Laglen, il ferreo ufficiale sahariano, ha trovato la sua parte più adatta; lui, uomo di guerra fino al momento in cui si è dedicato al cinema. Ma gli scorci più efficaci li trova — come già in «Traditore» — nelle espressioni del rodimento e della lotta interiore che gli ferve in petto, quando manda il rivale a morte sicura. Rosalind Russell, bellissima d'una bellezza maliosa e sconcertante, completa la magnifica interpretazione di questo quartetto eccezionale d'artisti.

Comprimari e comparse figurano perfettamente; ottimi sotto tutti i rapporti il doppiato e la fotografia.



Cronaca giudiziaria

Accusato di autolesionismo viene assolto anche in sede d'Appello

(*Corte d'Appello*) Emilio Stocovaz fu Pietro, da Portole d'Istria, autista, era stato rinviato al giudizio del Tribunale sotto la accusa di essersi, il 15 ottobre 1935, cagionato una lesione al dito pollice della mano destra al fine di conseguire il relativo indennizzo d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Il Tribunale, date le risultanze processuali, ritenne di assolvere lo Stocovaz per non provata reità, ma lo Stocovaz, che aveva sempre protestato di essere innocente, non si adagiò alla sentenza e produsse appello a mezzo del suo difensore, avv. Presti.

La Corte, esaminata in questi giorni la causa e accogliendo le richieste del difensore, ha mandato assolto lo Stocovaz con formula piena e cioè per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Impiegato ustionato dallo scoppio di un plico contenente esplosivo

Ieri, alle 14.30, l'impiegato Bruno Grubini, di 28 anni, addetto ai frigoriferi di via Fabio Severo n. 3, fatto per rientrare — stando alle sue dichiarazioni, — nell'ufficio, scorgeva a terra, accanto alla porta, un involto confezionato con carta da giornale. Per vedere che cosa contenesse, il Grubini raccolse l'involto e portatolo sul banco del negozio, si accinse a stracciare la carta, ma al primo strappo, il pacco gli esplodeva fra le mani con notevole detonazione, producendo una fiammata che lo investiva anche alla faccia. Mentre il Grubini rimaneva intontito, altri del personale, ritenendo che fosse rimasto ferito gravemente, chiedevano assistenza alla Guardia medica, il cui sanitario, constatato che si trattava di ustioni di primo grado alle mani, di lesione all'orecchio sinistro e alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro, faceva trasportare il ferito all'ospedale Regina Elena.

Come è risultato all'esame dei residui del pacco esplosivo, esso era stato confezionato con polvere da sparo comune, e con un dispositivo, che doveva funzionare con la accensione di una comune batteria da lampadina elettrica. Evidentemente, data l'esiguità degli effetti, deve trattarsi di uno scherzo di cattivo genere.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 chiusura iscrizioni escursione Monte Auremiano. Partenza domani alle 7.35 Stazione Centrale. Mercoledì alle 7 si riprendono lezioni ginnastica presciatoria. Alle 20.45 conferenza Ceria Celestino su: «Fra i monti della Val Pelline», con proiezioni.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento per soci e famigliari.

«Dimm». Sez. A. Oggi dalle 17 ballo bambini. Domani trattenimento dalle 17. — Sez. B. Domani dalle 20 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

«F. Lucchini». Questa sera alle 20.30 lezione banda.

«Orda». Questa sera dalle 21 e domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e famigliari.

Motociclistica. Questa sera e domani dalle 21 in poi in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento danzante.

Cooperative Operaie. Oggi con partenza alle 13.50 gita sciatoria in Valbruna. Domani pure con partenza alle 4.50 gita in Valbruna. Continuano le iscrizioni campeggi invernali a Falcade con turni settimanali che cominciando dal 24 gennaio si potrarranno a tutto il 28 febbraio. Iscrizioni serali presso la sede di via Raffineria 6.

«Vittorio Veneto». Questa sera nella sede, via Crispi 7, avrà luogo una festa di ballo «In crociera sul mare». Domani due trattenimenti alle 16.30 e 20.30.

Chimici. Oggi dalle 14 pattinaggio a rotelle. Dalle 20 trattenimento.

Escursionisti Italiani. Domani escursione a Castel Poverio. Ritrovo 7.30 Portici. Partecipanti questa sera sede.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (partendo dalla radice del molo Audace) alle 7.45, 12.5, 14.20 (toccata Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 5.55, 8.45, 13.10, 16.45 (toccata Ospizio) e 19.15.

«Con il piroscafo «Diadora» della Navigazione Isolana: Per Isola (partendo dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 14.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	7	8	gennaio	7	8
R. 3½%	74.20	74.30	Riun. B	2010.-	2010.-
Redim.	72.75	72.75	Gerolim.	87.-	90.-
R. 5%	91.55	91.70	SAPIC	73.50	73.50
Obbl. V.	87.85	87.85	Istr.-Tr.	263.-	264.-
B.T. 1940	100.85	101.-	Lussino	130.-	130.-
B.T. 1941	100.85	101.-	Martin.	78.-	78.-
B.T. 1943	89.925	90.20	Merid	803.-	800.-
B.T. 1944	96.-	96.20	Premud.	412.-	412.-
I. R. I.	468.50	469.-	P. Ferr.	100.-	100.-
El. F.S.	472.50	474.-	Tripco.	194.-	193.-
Sofias	381.-	381.-	Tram	190.-	190.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	255.-	255.-
3 V. 4½% c.			Arrig.	220.-	220.-
già 5-6%	426.-	426.-	Cant. R.	135.50	137.25
3 V. 4%	418.-	418.-	Cem. Is.	95.-	95.-
T. 1899 c.	88.-	88.-	Istr. C.	120.-	120.-
T. 1914 c.	93.-	93.-	S. I. P.	62.75	62.75
T. 1916 c.	93.-	93.-	SELVEG	505.-	505.-
Istr. 1900	50.-	50.-	STEG	50.-	50.-
Generali	4535.-	4535.-	Jutificio	250.-	250.-
Ass. It.	580.-	572.50	Lav. Tr.	245.-	245.-
Infort.	2125.-	2125.-	Pastif.	214.-	214.-
Riun. A	2030.-	2030.-	Terni	285.-	286.-

CAMBI: Londra 93.32; New York 19; Francia 88.75; Belgio 320.40; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1039.50; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.92; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Vitale, Celso, Giocondo, Felice, Secondo, Marcellino.

DECESSI (8 gennaio 1937-XV): Devescovi Giacomo, a. 73; Paris Maria Grazia, g. 28; Bandelj Antonio, a. 57; Depangher Filomena, a. 78; Maraspin ved. Drioli Maria, a. 88; Lenarduzzi Nicolò, a. 76; Cavagna ved. de Iob Ida, a. 62; Podrecca ved. Zonta Antonia, a. 92; Caucich Caterina, a. 74; Zugur Maria, a. 58; Podboj Augusta, a. 62; Kerzic Anna, a. 82; Poropat Giovanni, a. 74; Pippan Emilio, a. 82; Michle Alfonso, a. 79; Sorletti Speranidio, a. 67; Bacci Mario, a. 7; Pergolis in Comar Francesca, a. 61; Terrani Bruno, a. 18; Tical Pietro, a. 78; Bolle Giuseppe, a. 53; Nemiz Eugenio, a. 56; Wouk Andrea, a. 67; Eva ved. Capatto Virginia, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ersetti Vittorio, bracciante con Dolciamore Giovanna, casalinga; Logar Giorgio, tubista con Pegan Aurelia, casalinga; Metlika Michele, muratore con Rudolf Margherita, casalinga; Mazzaroli Candido, macellaio con Michelazzi Eufemia, casalinga; Del Piero Gastone, elettricista con Volpatti Santa, infermiera; Delli Zotti Gino, muratore con Tercon Elisabetta, casalinga; Blasi Albano, impiegato con Canaletti Luigia, commessa; Fattorich Pietro, agricoltore con Muraro Maria Pasqua, casalinga; Turcone Antonio, agente di custodia con Presa Donata, casalinga; Delbono Gastone, bracciante con Sossi Giuseppina, casalinga; de Tiani Bruno, impiegato con Dreossi Melania, tipografa; Negroni Gavino, meccanico con Sancin Carmela, tipografa; Palazzi Luigi, fonditore con Rizzi Wanda, casalinga; Komel Giuseppe, ferroviere con Vanzetto Regina, casalinga; Croci Bruno, capitano marittimo con Svoboda Violetta, casalinga; Nardin Primo, impiegato con Severi Maria, casalinga; Lenarcic Giuseppe, bracciante con Bruckmayr Maria, casalinga; Stern Luciano, cameriere marittimo con Stigli Margherita, casalinga; Bidussi prof. Bruno, insegnante con Parenzan Jolanda, casalinga; D'Este rag. Antonio, impiegato con Bruni Fides, insegnante.

CORRISPONDENZA APERTA

Danni di guerra. Non comprendiamo cosa vuol sapere. Che intende lei per «danni di guerra»? In che consistono quelli cui lei si riferisce? A quale titolo chiede il risarcimento? — *Vanja.* Vada dal preside dell'Istituto.

Impaziente. Le disposizioni al riguardo vengono date dal Ministero ai Comandi competenti. Stia tranquillo che il Distretto Militare l'avvertirà a suo tempo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio: solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA viennese brava, onesta, età media, ottime referenze. Cassetta 10292 A, Unione Pubblicità. 10292 A

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori offresi. Crispi 15-I. 10392 A

DONNA 40-enne capacissima cucinare, tutti i lavori, offresi casa signorile. Via Udine 39, portinaia. 0060327 A

PRESTASERVIZI offresi, con referenze, fidata, ore combinarsi. Via Lazzaretto Vecchio 15, negozio frutta. 30313 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore al giorno. Via Filippo Corridoni 7, calzolaio. 30325 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto fare. Corso Vitt. Em. III 39, portiere. 60424 A

PRESTASERVIZI offresi, con attestati. Piazza Ospedale 3. 60431 A

RAGAZZA prestaservizi, con attestati, offresi tutto il giorno. Androna S. Tecla 14, pianoterra. 5801 A

RAGAZZA prestaservizi, robusta, offresi tutto giorno. Torrebianca 26. 60441 A

RAGAZZA onesta 18-enne, capacissima tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via XX Settembre 84, portinaia. 60395 A

RAGAZZINA giovane, pratica, offresi piccola famiglia, stabile. Via Solitario 5 porta 17. 10366 A

SIGNORA media età, paziente, offresi assistenza, compagnia signora, lavori casa, ore combinarsi. Petronio 2, porta 5. 10365 A

17-ENNE stabile o prestaservizi offresi piccola famiglia. Viale Regina Elena 37, portinaia. 60373 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, cuoche, personale fiducia cerchiamo Trieste, tutta Italia, Colonie, paghe 150-200. Torrebianca 24. 60433 B

A. BAMBINAIA, domestiche, cuoche, cameriere, governanti, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 10395 B

ANZIANA prestaservizi cercasi, tutto giorno. Scalinata 2-III, Dann. 8611 B

DOMESTICA cercasi per pulizia, anni 15-16. Ginnastica 47. 10384 B

DOMESTICA pratica tutto fare, anche cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Via S. Michele 8-II. 60405 B

DOMESTICA, anche cucinare, cercasi. Via Tiziano 18, mezz. Presentarsi nel pomeriggio. 30286 B

DOMESTICA pratica cercasi, anziana, disposta partire Regno. Bramante 2-I. 60381 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via S. Nicolò 33, Ippolito. 60493 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. San Francesco 53-III, porta 13. 60385 B

RAGAZZA cercasi, buoni attestati. Viale XX Settembre 21-II, destra. 60401 B

RAGAZZA cercasi per tutti lavori. Pozzo Mare 1-II, sinistra. 60371 B

RAGAZZA cucina cercasi. S. Lazzaro 7, trattoria. 60393 B

RAGAZZA dabbene cercasi per bambina ore da combinarsi. Via Beccaria 5-V, Sumberaz. Presentarsi dalle 10 alle 11. 30336 B

RAGAZZA onesta, brava tutto fare, anche cucinare, cercasi. Donda, via Ghirlandaio 11 A. 10372 B

18-ENNE prestaservizi, bella presenza, cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Indirizzo Piccolo. 5799 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSA per pasticceria, panetteria e bar offresi. Via Paduina 9. 60405 C

FATTORINO 22-enne cerca posto per ufficio o presso qualche ditta per 35 lire settimanali. Sa anche andare in bicicletta. Ottime referenze. Via del Pilone 2, Scabar. 30300 C

GIARDINIERE provetto, pratico orto, frutteto, 40-enne, serie referenze, cerca posto villa, recasi ovunque. Scrivere: Calderara, Gretta 158. 60031 C

GIOVANE offresi magazziniere, riscuotitore, lavori ufficio, conoscenza lingue. Anche mezze giornate. Cassetta 10346 C, Unione Pubblicità. 10346 C

IMPIEGATO tuttofare, affarista esperto, piazzista viaggiatore, lunga pratica, occuperebbesi anche fuori. Miti pretese. Massime referenze. Zimolo, via Fabbri 10. 60255 C

IMPIEGATO tecnico, lunga pratica, massima serietà, ottimi attestati, offresi, miti pretese, pratico anche lavori ufficio. Cassetta 10282 C, Unione Pubblicità. 10282 C

SIGNORINA media età, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi aiuto, governo casa, assistenza persona anziana o bambini, miti pretese, desiderosa buon trattamento. Luogo indifferente, anche estero. M. Feriancich, Mance presso Vipacco. 10306 C

SIGNORINA 18-enne, presenza, requisiti modella, oppure qualsiasi lavoro fine offresi. Cassetta 10352 C, Unione Pubblicità. 10352 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, attestati, offresi a giornata; pratica ambulatorio medico, oppure bambini. Cassetta 10344 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica contabile, bilancista, offresi miti pretese. Offerte: Crispi 49, porta 1. 60420 C

27-ENNE conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, croato, pratico tutti lavori ufficio, miti pretese, cerca qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 30244 C

29-ENNE serio, volonteroso, conoscenza disegno reclamistico, offresi anche quale fattorino negozio o ufficio. Cassetta 10396 C, Unione Pubblicità. 10396 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 60445 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ATTENZIONE: permanenti, garanzia 12 mesi, lire 6. Ondulazioni ferro, acqua, massaggi elettrici. Prezzi modicissimi. Gatteri 11, Vaccotto. 60390 CC

CALZE rimagliatura giornata, rammendatura vestiti, riparazione. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 60427 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 60449 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Censky, Bosco 18-III. 60399 CC

PERMANENTI lire 10. Qualsiasi acconciatura. Salone Adriano, via Udine 3. 30302 CC

SARTA viennese confeziona vestiti mantelli, pellicceria, busti. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 60103 CC

SARTA semplice offresi giornata, anche pomeriggio. Rivolgersi Molino a vapore, latteria. 60435 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne: qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 30329 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARBIERE lavorante cercasi. Presentarsi Commerciale 7, Girardi. 10399 D

IMPIEGO stabile con stipendio, spese e provvigione offriamo a signora-signorina distinta, abile, capace introdurre novità femminile presso famiglie signorili. Informazioni ore 10-12, 15-17: Heidmau, Albergo Centrale, via Roma. 60432 D

IMPORTANTE casa cerca per pronta temporanea assunzione stenodattilografa capace, veloce, lavoratrice, seria. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Casestta 10363 D, Unione Pubblicità. 10363 D

INTERNISTA bar praticissima, presenza, presentarsi Carducci 5, Urbe. 60410 D

PARRUCCHIERA capace, occupazione stabile, cercasi. Settefontane 20 (Salone per signora). 10377 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni ferro cercasi. Indirizzo Piccolo. 60451 D

PARRUCCHIERA capacissima macchina «Diva», onde acqua, ferro, cerco. S. Marco 20. 10409 D

PRATICANTE ufficio, provetta dattilografa, conoscenza sloveno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60450 D

RAGAZZO apprendista cercasi per negozio calzature, età 15-17 anni. Cassetta 10372 D, Unione Pubblicità. 10372 D

RAGAZZO pratico cucina, robusto, anni 16, cercasi. Rosticceria Cavana 2. 60391 D

SIGNORA-signorina cercasi, con vaste conoscenze famiglie signorili, per accompagnare viaggiatrice straniera. Presentarsi ore 10-12, 15-17, signorina Morgenstern, Albergo Centrale, via Roma. 60433 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZA mobiliata, centro, possibilmente bagno, termosifone, eventualmente vitto, cerca giovane distinto. Cassetta 10354 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. DISTINTO affittasi camera, salotto, ingresso scale; acqua corrente, stufa. Rivolgersi portinaia Ginnastica 1. 30296 F

A. A. BELLISSIMA centrale, stufa, una-due, volendo vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24-II, destra. 10385 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, poggiuolo, vista mare, vitto completo. San Nicolò 2-I. 60370 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto fino, prezzo mite. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 60411 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi coniugi, giorni. Galatti 14-I. 10378 F

A. A. VUOTA bellissima, grande, pulitissima, soleggiata, stufa, eventualmente uso cucina, bagno, affittasi. Via Udine 20, porta 11. 12356 F

A. CAMERA bella affittasi, volendo vitto. S. Nicolò 20-III. 60402 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Gatteri, 7, latteria. 60416 F

A. CAMERA mobiliata, elegante, lire 80 affittasi. Muda Vecchia 2-III. 60395 F

A. CENTRALE signorile, stufa, ingresso scale, libera, affittasi anche giorni. Valdirivo 16-II. 30324 F

A. LETTO affittasi donna. Via Gatteri 36, quarto. 60414 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 60394 F

A. MOBILIATA offre persona sola, unico subinquilino. Pietà 37, porta 1. 30287 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, prezzo modico. Piazza Goldoni 3-II. 30311 F

A. STANZA affittasi, volendo vitto, bagno, paraggi Stazione. Via Udine 3, primo, sinistra. 10389 F

CAMERA vuota, prezzo mite, affittasi. Battisti 15-II. 10383 F

CAMERA mobiliata, pulita, due amici, affittasi. Giuliani 6-I, sinistra. 10371 F

CAMERA affittasi a persona distinta. Traversale Bosco 15, terzo, porta 15. 60404 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, affittasi signore distinto. Istituto 34-III, sinistra. 30294 F

CAMERA soleggiata, due letti, affittasi a due amici, lire 80 mensili. Giulia 54, porta 13. 30301 F

CAMERA con due letti, possibilmente amici, affittasi. Istituto 34-I, sinistra. 30316 F

CAMERA vuota, scrupolosa pulizia, affittasi. Crispi 17-II, porta 7. 30319 F

CAMERA vuota, affittasi, persona sola. Pilone 2, mezzanino. 60372 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 60375 F

CAMERA una-due persone, affittasi, anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5. 10393 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 9-II, porta 14. 60444 F

CAMERA, vitto ottimo, famigliare, 220 mensili, affittasi. Venezian 25-II. 5802 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Viale Sonnino 3-II, destra. 60442 F

CAMERETTA affittasi ad operaio. Escluse donne. Battisti 19-III, destra. 30305 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 60403 F

CENTRALE indipendente, tranquilla, uno-due letti, affittasi distinti. S. Spiridione 12-III, destra. 30340 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, bagno, vitto, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 60443 F

CENTRALISSIMA mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3-III, porta 22. 30291 F

INDIPENDENTE elegante, soleggiata, signorilità, affittasi distintissimo. Battisti 4, porta 10. 30339 F

INDIPENDENTE signorile, soleggiata, stufa, bagno, affitta persona sola. Foscolo 38, terzo. 8612 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 30299 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi, anche studenti. Carducci 12, secondo, destra. 60397 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 4-II, sinistra. 60429 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, pulitissima, vitto, affittasi prezzo mite. Ginnastica 45. 30285 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo comodo cucina, affittasi. Via Manna 16, porta 8, mezzanino (Stazione Centrale). 30309 F

MOBILIATA bella, ariosa, massima pulizia, affittasi a distinto o ufficiale, presso piccola famiglia. Via Boccaccio 14, terzo. 30315 F

MOBILIATA chiara, tranquilla, affittasi. Scussa 6-III, sinistra. 30318 F

MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 15-II, destra. 60388 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 30337 F

MOBILIATA indipendente, primo piano, pulizia, affittasi. Foscolo 40, porta 7. 30353 F

MOBILIATA affittasi due amici oppure coniugi, comodo cucina, presso persona sola. Via Concordia 19-IV. 60440 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 30335 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, anche giorni. Maurizio 3-I, Badini. 10367 F

STANZA bellissima, riscaldamento, affittasi distinto signore, unico. Indirizzo Piccolo. 10391 F

STANZA vuota, ingresso libero, acqua luce stufa, affittasi. Castaldi 8. 10386 F

STANZA mobiliata affittasi. G. Vasari 20, porta 2. 60384 F

STANZA affittasi, eventualmente vitto. Leo 9, porta 6. 60423 F

STANZA affittasi professore, impiegato, maestra. XX Settembre 53-II, destra. 30289 F

STANZA mobiliata affittasi persona sola. Madonnina 38-II, sinistra. 30310 F

STANZA mobiliata, con o senza vitto, affittasi a distinto. Ruggero Manna 12, portineria. 60380 F

STANZA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14-IV, sinistra. 30320 F

STANZE due vuote, affittansi, presso persona sola. Via Roiano 2, portiere. 10380 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, centro, affitta signora sola a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 60454 F

UFFICIO due camere pianoterra, casa nuova Piccardi 42, affittasi. 30295 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 10342 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30124 G

A. INGLESE tedesco francese stenografia. Metolo speciale accelerato. 11 gennaio iniziansi nuovi corsi economici rapidi lire 20 mensili. Rossini 14, angolo via Roma. 10000 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali 25 mensili. Gatteri 35-III, destra. 30307 G

DOPOSCUOLA, lezioni individuali e collettive di tutte le materie. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 30162 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 0001 G

RIPETIZIONI ginnasio, magistrali, esito sicuro, impartisce universitario. Eventualmente domicilio. Indirizzo Piccolo. 30298 G

SUPERFACILITATISSIMA spesa, orario: violino (prestando istrumenti). Solfeggio (Magistrali). Vidali 12. 8613 G

TEDESCO e inglese insegna germanica assumendo anche lezioni serali e ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 30304 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI da 5-6 stanze spaziose, chiare, accessori, vista mare, rimesso nuovo, scelta tappezzerie, conforto moderno, giardino, pigione modestissima, affittansi Giustinelli 1 A (centro). 30325 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, grande spazio gioco bambini, affittansi prontamente. Benedetto Marcello 4, centro. 30328 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, rimesso nuovo, scelta tappezzerie, affittansi. Tigor 5, Giustinelli 2 A, 260, rispettivamente 260 mensili. 30327 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, cantina, affittasi 1.o febbraio, causa partenza. Via Toti 7 A, portinaia. 30331 I

APPARTAMENTI due, VI piano, lussuosi, nuovi, centralissimi, due stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, uno con pogginolo, affittansi prontamente. Informazioni: Amministrazione Clementi. 10410 I

APPARTAMENTI soleggiati, rimessi a nuovo, 3 stanze, accessori, stabile signorile, affittansi prontamente, via Boccaccio n. 9. Amministrazione Clementi. 10417 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10398 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, bagno, stanzino e cucina, riscaldamento autonomo, affittasi viale Sonnino 56-IV. Amministrazione Clementi. 10418 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, affittasi, viale XX Settembre 86, pianoterra. Amministrazione Clementi. 10414 I

APPARTAMENTO 5 stanze, splendida vista porto, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Reni 6-I, Amministrazione Clementi. 10413 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, affittasi, prezzo modico, via Donatello n. 6. Amministrazione Clementi. 10412 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, due stanze, accessori, affittasi, Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 10411 I

APPARTAMENTO mobiliato bellissimo, 3 stanze, prontamente. Portiere Bramante 2. 60447 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, 3 stanze, camerino, cucina, vicino centro. Indirizzo Piccolo. 60382 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 60412 I

CAMERA camerino cucina, conforto, affittasi prontamente. Via Media 24, portinaia. 10388 I

CAMERETTA con focolaio, luce, gas, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 60379 I

LOCALE d'angolo, casa nuova, adatto parecchi usi, affittasi. Via Bernini 10. 10416 I

LOCALE adatto parecchi usi, affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). 10415 I

MAGAZZINO vasto, porta larga, affittasi. Torricelli, 140 mensili. Indirizzo Piccolo. 60455 I

QUARTIERE 3 stanze mobiliato affittasi. Via Udine 47-IV. 30177 I

QUARTIERE camera, cucina, 99; altro 2 camere, cucina, 163, affittansi prontamente. Apiari 13, portineria. 60344 I

QUARTIERE camera, cucina, conforto, 99, affittasi prontamente. Apiari 13 (Roiano). 60418 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, 163, affittasi prontamente. Apiari 13 (Roiano). 60419 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, 240 mensili, affittasi subito, Boccaccio 6. 60377 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, paraggi Stazione, affittasi. Udine 25, portineria. Dalle 10 alle 14. 60373 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, bagno, casa signorile, affitto conveniente, affittasi prontamente. Rossetti 14, telefono 25890. 60415 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua luce gas, giardino, affittasi lire 137. Indirizzo Piccolo. 60430 I

QUARTIERE 6 stanze, stanzino, bagno, cucina, due ripostigli, accessori, affittasi 400 mensili. Rismondo 9-I. 60453 I

QUARTIERINO popolare affittasi prontamente, 60 mensili. Cauzione. Donota 28-II. 10373 I

STANZA stanzino cucina, cantina, casa signorile, affittasi 140 mensili. Visitare 10-12, 14-16, via Udine 24. 30332 I

STANZE due, anticamera, indipendenti, affittansi per ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 30292 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO signorile, moderno, completamente mobiliato, due-tre stanze, cercasi. Cassetta 10287 L, Unione Pubblicità. 10287 L

MAGAZZINI deposito, mq. 200, 300, 400, preferibilmente con cortile, paraggi Stazione, Porto, cercansi. Offerte: Mezzari, Commerciale 30. 30288 L

FRANCESCA ved. COMAR

rese la sua bell'anima a Dio, confortata dalla S. Religione, addì 7 corr.

A tumulazione avvenuta, ne danno la triste notizia gli addolorati figli **VALENTINO, MARIA in GERZINA, GIORGINA in BALDI, ALESSANDRA in de PELLEGRINI** e **ROMANO**, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, lì 9 gennaio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 8 corrente spirava improvvisamente

LIONELLO LEVI

Addoloratissimi i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 10 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 gennaio 1937-XV.

Famiglie:
LEVI, MARI, MARUSSI, PETRONIO

Dopo lunga e penosa malattia spirò, munita dei conforti religiosi

Francesca Hinek nata Marusich

lasciando nel più profondo dolore il marito **CARLO** che dà il triste annuncio a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno il 10 corr., alle ore 10, dall'Ospedale Regina Elena.

QUARTIERINO decoroso, 110-120 mensili, cercano coniugi, impiego stabile. Cassetta 10357 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 10359 M

CAPPOTTO 110, vestito uomo 150, stivali gomma donna 37-39, vendonsi. Pratello 1, portineria. 30312 M

CAPPOTTO finissimo uomo, sattura media, occasione. Orlandini 15, porta 13. 60383 M

CARRO quattro ruote, diversi a due, vendonsi. Via Corridoni 11. 30334 M

CARROZZELLA fonda, vendesi occasione. Via Parini 13-III, portinaia. 30314 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 60386 M

CRISTALLO 220 per 75 vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 20, Farchi. 30308 M

LANA materasei 30 kg. vendonsi occasione. Cadorna 5, porta 11. 5800 M

MACCHINA espresso, banco moderno, vendonsi occasione o scambiansi con altro, anche non moderno. Dalle 15 alle 19. Indirizzo Piccolo. 30323 M

MACCHINA cucire spola rotonda, come nuova, vendesi. Petrarca 3, Petrovich. 10391 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice lire 100, vendonsi. Bosco 13. 10391 M

MACCHINA scrivere Olivetti 120 spazi, altra portatile, vendonsi prezzo irrisorio. S. Caterina 9, negozio. 10387 M

MACCHINE cucire Necchi, superiori per materiale, praticità ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno senza anticipo; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 10374 M

MACININO elettrico vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 10397 M

MANTELLO tessuto astracan, nero, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30333 M

MATERASSI quattro, lana, crine, vendonsi, occasione per sposi. S. Nicolò 28. 30264 M

PELLICCIA uomo, buona, vendesi occasione. Via Galleria 19, porta 10. 60417 M

QUADRI valore, autore contemporaneo conosciuto, scambio con radio. Rivolgersi domenica: Margherita 1, villa 24, primo. 60332 M

RADIO recente vendesi buonissimo prezzo. Giazza Garibaldi 2-III, destra. 10390 M

RADIO supereterodina tutta Europa, vendesi 260. Indirizzo Piccolo. Dalle 20. 10369 M

RADIO tre valvole, perfetto, vendo occasionissima, causa partenza. Donatello 6, porta 20. 60426 M

RADIOGRAMMOFONO perfettissimo, cine Pathé Baby Lux vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 60439 M

SCI equipaggiamento completo, uomo forte, giacca smocking, vestito e cappotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30297 M

SCI completa divisa occasione vendesi. Tiziano 10, porta 7. 60389 M

SCIATORI: vestiti 2, scarponi e oggetti per montagna vendonsi occasione. Istituto 40-I, destra. 60413 M

SPARHERD a gas nuovissimo vendesi. Visitare dalle 16-17. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60422 M

TAPPETO, studio quercia, coltrinaggi vendonsi. Cicerone 2-II, sinistra. 60337 M

VESTITO uomo giacca nera e calzone rigato, buonissimo, vendesi. Via Giulia 71, porta 8. 60421 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10358 N

BOX bambini, tavolino radio acquistansi. Cassetta 10347 N, Unione Pubblicità. 10347 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 20000 N, Unione Pubblicità. 20000 N

FOTOGRAFICA di marca, obbiettivo luminoso, cerco occasione. Urlini, Ginnastica 14. 30290 N

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna, Bar Beccherie 12 (Portizza). 30317 N

POLTRONA Frau o Novecento comprerei se occasione. Cassetta 10340 N, Unione Pubblicità. 10340 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE acquistasi, possibilmente suste, cucina, ottimo stato, se occasione. Cassetta 10356 NN, Unione Pubblicità. 10356 NN

A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato. Persuadetevi. Crispi 39. 60150 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendo straoccasione. Rigutti 49. 30321 NN

CAMERA una persona completa, con susta, materasso sedia, 650. Occasione. Tarabochia 6. 10375 NN

CANAPE' con braccinoli, ottimo stato, vendesi. Steidler, via Belpoggio 1 A. 30341 NN

CUCINA poco usata, 7 pezzi, 350; occasione. Tarabochia 6, magazzino. 10375 NN

CUCINA lussuosa ultimo modello, valore 1500, vendo 850. Tiziano 14. 60425 NN

DIVANILETTO, salotti moderni, poltrone, suste, materassi. Riparazioni, ordinazioni. Prezzi modici. Gatteri 38, tappezziere. 60446 NN

DIVANO moderno, ottomana occasione: assumonsi ordinazioni, riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 60408 NN

LETTINO ottone, ottimo stato, prezzo occasione, vendesi. Maiolica 15-II. 60400 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina, altra una persona, vendonsi occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 10382 NN

PIANINO nero tedesco, garantito, vendesi occasione. Piazza Impero 16-I. 64 NN

SEDIE pieghevoli per cine cercansi. Via Madonnina 14. Ventura. 60376 NN

STANZA da pranzo Biedermeyer in palissandro vendesi. Indirizzo Piccolo. 60448 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 51651 O

ACQUISTO vendo macchinario, binario, travate, ferro, metalli, ghisa. Galilei, Renzi. 60203 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionali. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2347 O

STRACCI, ritagli panno, maglierie lana, crine, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquistasi qualunque quantitativo. Campo Marzio 8, telefono 6749. 51719 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUTONOLEGGI Fiat, Coroneo 41, telefono 8248. Balilla, 500, 521, 1500. 60434 Q

BALILLA tre o quattro marcie comperasi per contanti. Offerte prezzo: Cassetta 10351 Q, Unione Pubblicità.

MOTOCARROZZINO piena efficienza, tassa ridotta, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 60428 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

DELICATEZZE, salumeria, commestibili, rarissima occasione, avviato, facilitazione pagamento, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 10376 R

LATTERIA caffè vendesi. Indirizzo Piccolo. 60374 R

LIRE 55.000 cerco verso garanzia ipotecaria. Indirizzo Piccolo. 30293 R

PERSONA pratica affiderei gestione ristorante oppure solo cucina. Indirizzo Piccolo. 60409 R

SPACCIO vini con spese minime, vendesi occasionissima, prontamente, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 10368 R

20.000 offronsi verso primaria ipoteca. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 60436 R

20-30.000 cercansi, prima intavolazione valore quadruplo. Legat, Caffè Negozianti. 10379 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con forno vendesi oppure affittasi. Rivolgersi Giuliani 25, panetteria. 60329 S

CASA acquistasi, possibilmente centrale, 4-500.000. Cassetta 10394 S, Unione Pubblicità.

QUARTIERE grande, adattatissimo uffici, casa signorile, vicino Tribunale, vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLA cinque vani, bellissima posizione, vendesi 55.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

DISTINTA colta, 36-enne, alta, attraente, sposerebbe distinto, posizione sicura. Scrivere: Passaporto, fermo Posta Centrale.

OPERAIO affettuoso, robusto, sposerebbe ragazza, anche giovane vedova, gentile, economa. Scrivere: Cassetta 10343 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 34-enne, insegnante, ottimale, piacente, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio, signore posizione adeguata. Anonime cestinansi. Cassetta 10364 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, manifatture, cappotti, coperte, calzature, ecc., ecc. Zitelmann, San Giovanni 3. Chiedete foglio informativo gratis.

BRILLANTI montature moderne, bracciali oro, orologi marca, 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci ex Garibaldi 35.

FRIGGITORIA Triestina, via 25. Abbonamenti settimanali a lire

LA Grande Modisteria, via mezzanino. Signore! Cento modelli da scegliere il vostro cappello. lire dieci. Ultime novità.

PORTOROSE, Hotel Centrale: domeniche e feste ballo dalle 15

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA S. A. OFFICINE GRAFICHE DELL'EDITORIALE LIBRARIA, profondamente addolorato, partecipa la morte, avvenuta l'8 corr. del sig.

Paolo Dugar

che per molti anni, quale contabile della ditta, fu suo collaboratore affezionato ed attivo.

La nostra adorata

IRVY

non è più.

Ne danno la triste notizia gli angosciati genitori e la sorella a tutti coloro che la ebbero cara.

Il trasporto della cara Estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 gennaio 1937 - XV.

Famiglia PALLIERI

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il giorno 7 corrente terminava una vita di lavoro dopo lunga malattia

ANDREA VOUCH

I figli **prof. dott. ADRIANO, ANDREA** e **CARMELA** pure a nome degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 gennaio 1937 - XV.

La moglie **PAOLA REISS** con le figlie **LIDIA ADRIANI** e **MITA MARCHICH**, i generi **cav. MARIO** e **ALDO**, il nipote **MARCELLO**, i fratelli **comm. ETTORE, comm. ing. GIORGIO, gr. uff. GUIDO**, la sorella **RITA BERNI** e parenti tutti annunciano con dolore la morte del loro amatissimo

LAZZARO LUZZATTO

Trieste, 8 gennaio 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le tante prove d'affetto e di stima tributate alla sua cara Estinta

SILVIA RIZZI

ringrazia sentitamente la Rappresentanza del Comune di Muggia, la Fiduciaria col Direttorio del Fascio di Trieste, il Commissario straord. del Fascio di Comb. di Muggia e le organizzazioni dipendenti, il Fascio femm. di Muggia, il Corpo insegnante e scolaresca col Direttore didattico, le Rev. Madri, le donne di Muggia e tutte quelle gentili persone che inviarono fiori o in altra guisa vollero onorare la Sua memoria. Un grazie speciale vada al medico curante dott. **Facchin**.

Muggia, 8 gennaio 1937-XV.

La FAMIGLIA

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Cinema Excelsior

COMUNICATO

La Direzione del **«Cinema Excelsior»**, in considerazione dello strepitoso successo ottenuto ieri dalla **PRIMA** di

Sotto due bandiere

il film di superproduzione **20th Century Fox**, con **CLAUDETTE COLBERT, RONALD COLMAN, VICTOR MAC LAGLEN** e **ROSALIND RUSSELL**, comunica che

OGGI

le rappresentazioni avranno inizio

alle ore 14

La Direzione dell'**«EXCELSIOR»** raccomanda vivamente alle famiglie di preferire gli spettacoli pomeridiani.

32

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Acuto osservatore delle vicende umane, non s'avvedeva di quello che si svolgeva intorno a lui.

Lorenza col suo fine intuito, l'aveva superato.

***

— Che faresti se una donna ti portasse via Ruggero? — domandò la sera a Mariella.

— Me la rifarei con lui: gli caverei gli occhi... — Lo sguardo le fiammeggiò come se il fatto fosse già accaduto.

— Saresti un'egoista.

— Egoista?!

— Perchè vincolarlo a te, se egli ha bisogno di altri affetti?

Donna Luisa, presente, alzò gli occhi dalla Bibbia che soleva leggere ogni sera prima di coricarsi.

— Che discorsi son questi? Ruggero ama Mariella. Quando l'avrà sposata, il dovere di marito gli impedirà simili complicazioni.

— Sposata, non ammetterei che mio marito anteponesse il dovere alla propria felicità. Lo lascerei libero. — dichiarò Lorenza.

— Tu parli come se non conoscessi la legge di Dio e la santità del matrimonio.

— Io parlo come colei che sa amare sino al sacrificio.

— I romanzi di Betti ti hanno forse esaltata?

La vecchia, brontolando, abbandonò la sala.

***

Il giorno seguente Lorenza si recò da Lady Rosy. Betti l'avrebbe riaccompagnata la sera, a casa, con la macchina.

La fanciulla indossava il suo vestito nero che ne modellava la linea delicata e svelta. Gli occhi rifulgevano su quella nube tetra che ricopriva la giovanile persona.

Salì le scale della sontuosa abitazione lentamente, per dar tempo a se stessa di riordinare le idee e stabilire il contegno che avrebbe dovuto assumere. Un cameriere in livrea e guanti bianchi, l'introdusse, attraverso un salone, là, dove Lady Rosy riceveva, in quel giorno, gli amici. Erano gli ultimi suoi ricevimenti. Sarebbe partita tra breve, per una sua villa in Riviera e, quindi, per un viaggio all'estero.

A Lorenza, prima d'entrare, giunse la voce vellutata di lei che parlava agli ospiti. Al suo apparire, l'americana si alzò e le andò incontro, tendendole la mano su cui un grosso rubino risaltava come una goccia di sangue. Betti non v'era ancora.

— Vi sono grata di questa vostra prima vista. — disse gorgogliando come al solito la «erre».

— I conti Ferri... Franco Sardi, il noto critico che sui giornali si compiace dir male di tutti. — fece Lady Rosy, presentando a Lorenza due signori, uno anziano, l'altro giovane, sbarbato e sorridente... — La signorina Sinaldi.

— La fidanzata dello scrittore Betti? — domandò il giornalista.

Lorenza annuì sorridendo.

— La signorina — proseguì scherzando l'americana — dovrebbe volergliene. La sua critica non ha risparmiato neppure Betti che è stato portato alle stelle anche dalla critica estera.

— Sardi — intervenne il conte Ferri — deve farsi strada. Molti giovani critici — e Sardi è fra questi — trovano che la via migliore per emergere sia di trovar sempre dei difetti negli scritti altrui...

— E' perchè amiamo avvicinarci sempre più alla perfezione. — si scusò Sardi — Del resto Betti ed io siamo ottimi amici. Egli sa quanto io apprezzi il suo ingegno, e come lo consideri uno dei più valorosi scrittori del nostro tempo.

La visita di due giovani signore interruppe la discussione, e portò nella conversazione una nota di brio e di civetteria.

Lorenza, intanto, s'intratteneva con il vecchio conte, osservando di sfuggita Lady Rosy. Gli occhi di questa si rivolgevano spesso ansiosi verso l'uscio, nell'attesa di un passo noto ed aspettato. Lorenza l'osservava. A un tratto ebbe un impercettibile sussulto. Entrava Berto Betti. Il giovane girò intorno lo sguardo, sorrise alla fanciulla e baciò la mano di Lady Rosy. Si avvicinò quindi a Lorenza.

— Da quanto sei qui? — le chiese.

— Non è molto.

Lady Rosy, appressandosi al tavolo dove un cameriere aveva deposto un vassoio, si volse a Lorenza.

— Signorina Sinaldi, la prego: mi aiuti a servire il tè.

Lorenza accorse subito.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodux. vietata